



AL CONVENTION CENTER IL TRENTENNALE DELL'INCE. TAJANI: «L'INTEGRAZIONE RIPARTE DA TRIESTE». LA SODDISFAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DAL MAS

## Europa, il futuro punta a Est



VOCI INTERNAZIONALI IN SALA

Kiev pronta  
a presiedere  
nel 2027  
l'organismo

PACE / PAGINA 3

IL PRESIDENTE DELL'ICE

Zoppas: l'export  
vuole sicurezza  
Imec capace  
di dare stabilità

D'AMELIO / PAGINA 5

GUERRA IN MEDIORIENTE E PETROLIO: QUOTAZIONI ANCORA SU NONOSTANTE LE MOSSE PER RIAPRIRE HORMUZ. TRIESTE CITTÀ PIÙ COSTOSA SALVATA DALL'AGEVOLATA

## Scontro sul pieno in Slovenia

Caro prezzi, troppi italiani si riforniscono oltreconfine. Lubiana studia restrizioni: «Ma l'Ue non vuole»

Prezzi dei carburanti sempre più alti in tutta Italia. Le agevolazioni regionali riescono, almeno in parte, ad attutire l'impatto sugli automobilisti del Friuli Venezia Giulia, ma in Slovenia continua l'esodo dei "turi-  
sti del pieno" dall'estero. Lubiana rassicura: situazione sotto controllo, le riserve strategiche per ora non saranno toccate. Ma se la pressione dall'estero dovesse aumentare non sono escluse misure drastiche, magari un tetto agli acquisti per gli stranieri, come hanno suggerito i media sloveni. GIANTIN / PAGINA 9

L'ANDAMENTO DEL CONFLITTO

Iran, altri 2 capi  
uccisi da Israele  
Trump: «La Nato  
non mi serve»

Gli israeliani martellano Teheran. La Casa Bianca dice che ormai la guerra è quasi vinta... / PAGINE 6, 7, 8

IN SCADENZA IL BANDO PER ASSUMERE NUOVI CONDUCENTI DEGLI AUTOBUS



Trieste Trasporti, raddoppiate  
in dieci anni le donne al volante

Una conducente alla guida di un bus in centro a Trieste TONERO / PAGINA 23

### I COMMENTI

VINCENZO MILANESI

IL FANTASMA  
DEL DIRITTO  
INTERNAZIONALE

Un fantasma si aggira per il mondo, diventato ormai villaggio globale. Quel fantasma è il diritto internazionale. Un diritto diverso da ciò che intendiamo. / PAGINA 7

MARCO ZATTERIN

LA TASSA OMBRA  
CHE PAGHIAMO  
PER L'AMERICA

La questione non è se oggi avete pagato la "Tassa Trump", ma quante volte lo avete fatto, perché le operazioni del presidente Usa hanno un effetto a cascata. / PAGINA 6

### TRIESTE: IL CASO

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Il neonato  
morto in culla:  
papà accusato  
di omicidio

In un primo momento era sembrato un decesso naturale: un raro caso di un neonato che muore nel sonno per cause spesso sconosciute. Era successo a Trieste, il 18 dicembre 2024. Invece dietro c'era dell'altro: dopo l'autopsia il padre è stato accusato di omicidio preterintenzionale. Avrebbe colpito il piccolo, procurandogli lesioni fatali. SARTI / PAGINA 21

LA VICENDA E IL PROTAGONISTA

L'indagato  
è un trentenne:  
maltrattamenti  
a moglie e figlie

L'uomo che deve rispondere dell'uccisione del bimbo è un trentenne triestino. A suo carico anche i maltrattamenti a moglie e altre due figlie. / PAGINA 21

MOIMACCO: MOSTRA A VILLA DE CLARICINI

## Mascherini, sculture nel parco



Il giardino della villa: ospiterà 14 sculture

MARGHERITA REGUITTI

La bellezza dell'architettura, l'eleganza del parco, la specificità della limonaia di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco accolgono l'opera di un maestro della scultura italiana e internazionale del '900 nella mostra antologica "Marcello Mascherini. Gioia di vivere" che apre sabato 21 alle 11. L'esposizione presenta 14 sculture. / PAGINE 30 E 31

Udito perfetto  
senza compromessi

Apparecchi acustici

- ricaricabili, invisibili
- su misura, potenti
- 35 ore di autonomia
- intelligenza artificiale

MAICO

SCONTO  
30%  
sulla nuova tecnologia  
VALIDO FINO AL  
30 MARZO

Numero Verde  
800 322 229  
servizio gratuito

### «Gli investimenti sulla difesa sono indispensabili»

«Dobbiamo raccontare ai cittadini la verità senza sminuire le difficoltà che stiamo affrontando». Lo ha detto il governatore Massimiliano Fedriga, in relazione alla comunicazione politica dell'Ue «an-

cora troppo condizionata dalla propaganda» rispetto al tema degli investimenti nella difesa. «Se non c'è difesa degli interessi commerciali come si costruiscono poi scuole e ospedali?», ha aggiunto.



### «Ortodossi fuori dal Kosovo? Sarebbe un fallimento»

La presidente della Commissione Affari esteri e Difesa del Senato Stefania Craxi ha richiamato l'appello di qualche giorno fa del patriarca della Chiesa ortodossa serba Porfirije, avvertendo

che se i serbi ortodossi fossero costretti a lasciare il Kosovo e Metohija «sarebbe un fallimento che non possiamo permetterci». Una posizione condivisa ieri in modo chiaro dal ministro Tajani.



## L'evento internazionale



# La nuova Europa

## «Da qui riparte l'integrazione»

Trieste: l'inclusione nell'Ue dei Paesi dei Balcani occidentali al centro del trentennale del Segretariato dell'InCe. Il ministro degli Affari esteri Tajani: «Per noi una priorità. Come italiani siamo pronti ad agevolare il percorso»

Laura Blasich

Passa da Trieste la riunificazione dell'Europa. Così il ministro degli Affari esteri Antonio Tajani ha definito il processo di allargamento a Est dell'Unione, intervenendo al trentennale del Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro europea, il più grande gruppo di cooperazione tra i paesi della regione, che rappresenta 17 Stati con oltre 200 milioni di abitanti in totale.

#### LA PRIORITÀ

L'appuntamento, che ha portato a Trieste i ministri degli Esteri dei 17 Paesi aderenti all'InCe, non voleva essere, come sottolineato alla vigilia, un'occasione celebrativa. Non lo è stata per il ministro Tajani che ieri ai Paesi dei Balcani occidentali ancora in fila per entrare nell'Ue dopo vent'anni dalla richiesta di adesione ha lanciato un messaggio chiaro: «L'in-



TAJANI E GLI ALTRI PROTAGONISTI  
IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E VARI  
MOMENTI DELL'EVENTO (FOTO LASORTE)

«Credo che l'adesione possa essere lo strumento migliore per ridurre le tensioni ancora esistenti nell'area»

gresso dei Balcani è prioritario e se ci sono problemi da risolvere siamo pronti come italiani a dare una mano». «Questa non è un'occasione celebrativa ma politica - ha affermato il ministro - con l'obiettivo di guardare avanti per raggiungere la riunificazione dell'Europa. Parlare di Balcani non vuol dire dimenticare Ucraina e Moldavia ma ci sono Paesi che aspettano di essere membri Ue da molto tempo e noi abbiamo il dovere di dare risposte concrete». Dialogando con la stampa prima dell'avvio dell'evento, il ministro ha rilevato l'impegno costante dell'Italia per la distensione nell'area. «Credo che l'adesione all'Ue possa essere lo strumento migliore per ridurre le tensioni tra questi Paesi», ha affermato, aggiungendo che «lo sforzo dell'Italia è quello di avere un dialogo positivo con tutti e comprende la nostra presenza militare tra Kosovo e Serbia perché

la tensione diminuisca e si possa finalmente arrivare all'adesione di questi Paesi all'Ue». Solo un'Europa più forte può del resto «costituire un vero baluardo di civiltà rispetto al disordine che esiste nel mondo», ha affermato da parte sua il segretario generale dell'InCe Franco Dal Mas. Il ministro Tajani ha anche annunciato che l'Italia ha intenzione di formalizzare il suo ingresso come «partner strategico dell'iniziativa dei tre mari, di cui Trieste è al centro» perché ci sia «dialogo tra Mediterraneo, Mar Nero e Baltico».

#### COOPERAZIONE REGIONALE

In questo contesto il ruolo dell'InCe è stato definito strategico da tutti i Paesi aderenti ieri presenti, sia quelli già nel perimetro dell'Ue sia in attesa di entrarvi. Sempre dal ministro Tajani, è arrivata la conferma dell'impegno al rilancio dell'Iniziativa Centro europea. In

Commissione Affari esteri e Difesa del Senato è stata del resto approvata una risoluzione per il rafforzamento dell'InCe, come ha ricordato nel suo intervento la presidente della stessa, la senatrice Stefania Craxi. «In un quadro geopolitico complesso è necessario investire nella cooperazione regionale - ha aggiunto Craxi -. L'esperienza InCe dimostra che il processo di integrazione europea passa non solo dalle decisioni delle istituzioni, ma anche da iniziative, progetti ed esperienze condivise». L'importanza dei territori «nella creazione di legami strutturali, fondamentali per lo sviluppo delle nostre economie», è stato sottolineato anche dal governatore del Friuli Venezia Giulia, e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, convinto della necessità del rilancio dell'Iniziativa. «Le organizzazioni regionali possono avere un ruolo fonamen-

te», è stato ribadito dall'ambasciatore Michele Valensise, presidente dell'Istituto Affari Internazionali. «L'InCe ha favorito il processo di avvicinamento e ora potrà avere lo stesso ruolo in quello di riunificazione», ha aggiunto.

#### IL FUTURO

Proprio l'integrazione europea, «amplificando le voci di chi deve entrare nell'Ue», è in cima all'agenda della presidenza romena dell'InCe, come delineata dalla ministra degli Esteri Oana Toiu. «Sosteniamo fermamente il percorso europeo dell'Ucraina, della Repubblica di Moldavia e dei partner dei Balcani occidentali, sulla base del merito», ha precisato nel suo intervento. Tra le priorità indicate da Toiu anche il rafforzamento della connettività dei trasporti, delle reti di energia e reti di business e quello della resilienza della società e dei processi democratici. «La re-

## «Un ruolo rilevante nella connettività e nei trasporti»

«L'InCe ha operato in più settori, come nel campo della diplomazia giuridica o dei rapporti tra Parlamenti nazionali. L'organizzazione mantiene un ruolo rilevante in particolare nella connettività,

nelle infrastrutture, nei trasporti e nel digitale». Lo ha sottolineato l'ambasciatore Michele Valensise, presidente dell'Istituto affari internazionali, che continuerà a sostenere i progetti dell'InCe.



## «Più uniti per essere più forti l'obiettivo della Romania»

«Più uniti nella regione, più forti in Europa: questo il nostro motto alla guida dell'InCe quest'anno e un obiettivo che rimarrà valido anche dopo la fine del nostro mandato», ha affermato la ministra

degli Esteri della Romania Oana Toiu. «La Romania funge da solido ponte tra gli Stati dell'Ue e i candidati, garantendo che la voce della regione sia ascoltata e rispettata a Bruxelles», ha detto.



## L'evento internazionale



LA SLOVENA FAJON

### «Scetticismo»



«C'è scetticismo nelle nostre opinioni pubbliche» rispetto all'allargamento e dunque prima di dare il disco verde bisogna far capire alla popolazione i benefici. Lo afferma Tanja Fajon, la ministra degli Esteri della Slovenia. «Credo che l'integrazione graduale sia utile: iniziare dall'appartenenza del mercato unico europeo. Non come alternativa ma per velocizzare l'accesso all'Ue».

IL SERBO DJURIĆ

### «Imbarazzante»



«Imbarazzante». Così il ministro serbo Marko Djurić definisce il fatto che i Balcani non siano parte dell'Ue. Avere la regione in Ue «diminuirebbe del 20% i confini esterni e non aumenterebbe rischi migratori». In più pacificherebbe la regione nelle «relazioni tra le etnie»: all'interno dello spazio Schengen le varie comunità si potrebbero muovere senza ostacoli.

L'UNGHERESE SZTÁRAY

### «Si decida»



Per il sottosegretario ungherese Péter Sztáray, «occorre una saggia decisione politica» di integrare i Balcani occidentali nell'Ue «per allargare lo spazio di stabilità» e di pace. E un precedente c'è: lo stesso tipo di decisione che fu presa «quando entrarono in Ue dieci Paesi in un colpo solo furono assorbiti anche se non tutti erano allo stesso livello di preparazione».

# Presidenza a Kiev nel '27 «Continue ad aiutarci o la resistenza vacillerà»

Il ministro ucraino bloccato dalla guerra. Interviene il viceministro Mischenko: «Noi nell'Ue baluardo di pace». Ma gli altri Paesi che attendono si fanno sentire

Valeria Pace

L'InCe chiama, l'Ucraina risponde. Antonio Tajani, il vicepremier, apre la sessione ministeriale (con otto ministri e cinque viceministri e sottosegretari degli Esteri) e ne parla come di «un sogno». Poi arriva l'annuncio del viceministro ucraino Olexandr Mischenko, collegato dal suo ufficio di Kiev in videoconferenza: «Siamo pronti ad assumere la presidenza dell'InCe per il 2027».

KIEV

Per le celebrazioni del trentesimo compleanno del segretariato dell'InCe era atteso a Trieste il ministro Andrii Sybiha. Mischenko ne porta i saluti: «Voleva venire, ma questi sono gli imprevisti della guerra», afferma. Gli attacchi della Russia, mentre gli occhi del mondo sono puntati sul Medio Oriente, non si sono mai fermati. Anche per questo Mischenko invia un avvertimento all'Europa: «La resistenza ucraina si basa su tre pilastri: la professionalità delle nostre forze armate, la resilienza della popolazione e il supporto dei nostri partner internazionali» e «se viene meno l'ultimo pilastro, vacillano anche gli altri due». Ha chiesto, dunque, aiuti che non si risolvono solamente in armi, ma anche generatori di energia, trasformatori, rifugi per le scuole e per i nidi, cibo e materiali medici. «Dopo quattro anni di invasione russa il nostro impegno nei confronti dell'Europa è più forte che mai». E ha concluso: «L'ingresso nella Ue dell'Ucraina «è una pietra angolare per la stabilità e la pace in Europa».

ALLARGAMENTO

A bussare alle porte dell'Ue, però, non c'è solo l'Ucraina, ci sono anche i Balcani occidentali che aspettano da vent'anni e nei vari panel che hanno scandito la giornata hanno fatto sentire la loro voce. In questo il ministro serbo Marko Djurić ci va giù pesante: «Sarò franco, è imbarazzante sia per il nostro governo sia per l'Ue stessa che questa regione non sia



Il viceministro ucraino Mischenko FOTOSERVIZIO LASORTE

ancora integrata». A lui implicitamente risponde il ministro croato, Gordan Grlić-Radman, il cui Paese è il più giovane membro della famiglia Ue, nel suo interven-

to: l'allargamento è un buono strumento geopolitico, ma «non va dimenticato il criterio del merito» ricordando l'impegno del suo Paese per implementare le riforme ne-

cessarie.

La ministra slovena Tanja Fajon, di un Paese da vent'anni nell'Ue, va ancora più dritta: «Dobbiamo assicurarci di essere davvero pronti ad allargarci. C'è scetticismo nelle nostre opinioni pubbliche». Il viceministro degli Esteri della Macedonia del Nord, Zoran Dimitrovski dal canto suo, sembra rispondere a Grlić-Radman: «C'è bisogno di più trasparenza da parte dell'Ue. Le riforme le abbiamo fatte. Abbiamo iniziato il percorso insieme alla Croazia nel 2005, ma siamo ancora all'inizio del processo». L'Ungheria, con il viceministro Péter Sztáray, invece, si assume il ruolo di difendere la causa dei Balcani: «L'Ue in passato ha assorbito 10 Paesi in un colpo solo con una saggia decisione politica. Abbiamo bisogno della stessa cosa per i Balcani». Tajani a sua volta sottolinea: «Non si può deludere alcun Paese dei Balcani: prima entrano nella Ue i Balcani e poi l'Ucraina». Insieme all'Ucraina poi c'è la Moldavia, oggetto anch'essa di attacchi ibridi da parte della Russia, come sottolinea il ministro Mihai Popșoi. In particolare, il Paese sente le ripercussioni di quanto accade in Ucraina: «Un attacco a infrastrutture critiche dell'Ucraina ha inquinato con sostanze petrochimiche l'80% dell'approvvigionamento idrico del Paese».

INFRASTRUTTURE

Intanto, però, bisogna iniziare a lavorare sulle cose concrete, come le infrastrutture per rendere più connessa la regione. In particolare, Djurić sottolinea l'importanza del progetto di realizzare un collegamento ferroviario da Trieste a Belgrado, velocizzando le infrastrutture presenti. Progetto che, specifica il segretario generale Franco Dal Mas, è stato elaborato dal Politecnico di Milano e grazie all'apporto dell'Ince ha ricevuto l'ok da parte di Slovenia e Croazia. Altri Paesi ribadiscono l'impegno e l'importanza di lavorare alla costruzione dei corridoi paneuropei VIII e X. —

L'integrazione in cima agli obiettivi indicati dalla presidenza dell'Iniziativa per il 2026, affidata alla Repubblica di Romania

La sfida della connettività delle reti di trasporto, energetiche e commerciali e la difesa della democrazia

gione ha una storia complicata — ha osservato Toiu — e un presente dove i pericoli sono certi con molte minacce ibride». La presidenza romena dell'InCe ha indicato come obiettivi infine il potenziamento delle comunità e lo sviluppo sostenibile. A fronte di una sfida, quella dell'integrazione europea, resa più impellente dal contesto geopolitico, come riconosciuto anche dalla risoluzione sull'allargamento approvata una settimana fa dal Parlamento europeo, InCe non nasconde di essere chiamata a «elevare le proprie ambizioni strategiche nel prossimo decennio». L'Iniziativa, forte anche del Fondo della Banca europea di ricostruzione e sviluppo, concentrerà in ogni caso i suoi sforzi su progetti direttamente collegati ai corridoi Ten-T (le Reti transeuropee dei trasporti) dell'Ue, lungo gli assi Ovest-Est e Nord-Sud. —

**L'evento internazionale**

# La scommessa dell'Imec tra emergenza energia e nuove rotte per le merci

Istituzioni, politica, mondo della logistica e think tank a confronto sul Corridoio Tajani: «Trieste punto di approdo». Fedriga: «Difesa di economia e democrazia»

Diego D'Amelio

I piani non prevedevano certo che il convegno sull'Imec voluto a Trieste dal ministro degli Esteri si tenesse nel mezzo dei bombardamenti americani e israeliani sull'Iran. La nuova guerra destabilizza il Medio Oriente, ma ciò non ha impedito che ieri in Porto Vecchio ci fossero almeno trecento persone presenti, tra rappresentanti istituzionali, funzionari pubblici ed esponenti del mondo dello shipping, con una presenza decisamente meno marcata dell'industria. L'evento ha rappresentato un ulteriore passo avanti rispetto all'impegno del governo italiano sul corridoio India-Medio Oriente-Europa e alla volontà di puntare sul porto di Trieste come snodo di passaggio per merci, energia e cavi dati tra Indo-pacífico, Mediterraneo e Mitteleuropa.

Mattatore il ministro e vice-premier Tajani, che ha rimarcato come la via marittima e terrestre dell'Imec «rappresenta il futuro per la nostra economia». Di mezzo non ci sono solo le merci ma pure le fonti energetiche bloccate allo stretto di Hormuz: secondo l'esponente di Forza Italia, «avere un'infrastruttura che arrivi via terra dal Golfo all'Europa significa non essere sottoposti ad attacchi come oggi, significa libertà. Il progetto permetterà la crescita dell'Adriatico: Trieste dovrà essere il grande punto di approdo e partenza delle merci, ma ci sono anche altri porti che possono essere protagonisti». Per Tajani, «l'India sarà sempre più nostro interlocutore: è un grande mercato e una grande democrazia. E l'Imec



**L'EVENTO SUL CORRIDOIO**  
PLATEA PIENA PER IL CONVEGNO SU IMEC  
(FOTO ANDREA LASORTE)

Centinaia di presenze tra esponenti delle istituzioni e imprese. La sessione plenaria e i tre panel tematici

può diventare una straordinaria rete politico-economico-commerciale-infrastrutturale che può favorire le prospettive di pace: dobbiamo accelerare i tempi di realizzazione».

Sul palco c'è anche chi la vede esplicitamente in termini di competizione e sfere d'influenza. Come il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che richiama la doppia funzione della Via del Cotone, come forma di resistenza all'affermarsi di una rotta artica che taglierebbe fuori il Mediterraneo ed esplicita alleanza geopoliti-

ca alternativa ad altre sfere d'influenza (la Cina, pur mai nominata). Il governatore usa le parole meno scontate per un appuntamento che si sforza di darsi un'intonazione di natura commerciale. E se Tajani parla di «libertà», Fedriga si spinge oltre, parlando «di opportunità straordinaria per il sistema logistico della nostra regione, del paese e dell'Europa», ma anche di «rete di alleanze fra paesi alla luce delle tensioni internazionali». Il presidente del Fvg affonda: «Si sta pensando a nuove rotte che escluderebbe-

ro il Mediterraneo per collegare il Far East all'Europa. Dobbiamo scongiurare che il nostro continente e il nostro mare siano ridotti a economia marginale. Purtroppo, esistono altri tipi di modelli che fanno arrivare le risorse, ma poi impongono decisioni non democratiche».

Non che i partner arabi siano campioni di libertà, ma il mondo è in fase di polarizzazione. E lo si capisce dalle accorate parole di Saeed Alhajer, rappresentante del ministero degli Esteri degli Emirati arabi: «Il mio paese sta sopportando un attacco illegale dell'Iran, una violazione della nostra sovranità e del diritto internazionale, che sta distruggendo catene logistiche e forniture energetiche. L'attacco iraniano dimostra l'importanza della resilienza. Dobbiamo impegnarci: il successo di Imec dipende da coordinamento fra governi, esperienza tecnica dei privati e una leva finanziaria efficiente».

Dopo l'introduzione istituzionale, è la volta di tre incontri a porte chiuse su logistica, digitale ed energia. Numerosi i rappresentanti del mondo della portualità, da Msc a Cma Cgm, da Hhla a Duisport, passando per associazioni di categoria come Assarmatori e Confitarma. Nutrito il panel sull'energia, con la presenza fra gli altri di manager di Snam, Edison, Bonatti, Prysmian introdotti dalla viceministra alla Sicurezza energetica Vannia Gava. Ma nessuna compagnia manda sul palco i propri amministratori delegati: un segno di prudenza.

In mattinata la visita via mare alle infrastrutture del porto da parte di una delegazione internazionale composta da ambasciatori, sherpa governativi, funzionari Ue, operatori economici e membri di think tank. Come evidenzia l'Autorità portuale, «la delegazione composta, tra gli altri, da rappresentanti diplomatici di Germania, India, Giappone e Grecia, ha visitato lo scalo, accompagnata dal presidente dell'Adsp Marco Consalvo, insieme ai rappresentanti dei principali terminali». Per Consalvo, «abbiamo visto il funzionamento del porto e la sua capacità di integrazione tra logistica, industria ed energia: Trieste si conferma una piattaforma naturale per i nuovi corridoi globali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DUBRAVKA ŠUICA**

## Il Mediterraneo



«Mando un messaggio di forte supporto a questa iniziativa», ha detto Dubravka Šuica, commissaria europea per il Mediterraneo, secondo cui «attraversiamo tempi difficili di frammentazione e guerra. Imec è un esempio cruciale del perché certe forze distruttive non potranno prevalere: si tratta di un ponte tra paesi per costruire resilienza nelle catene di fornitura e mettere in sicurezza traffico dati e approvvigionamento energetico».

**LEOPOLDO DESTRO**

## L'industria



«L'Imec è un'importante opportunità per l'Italia, per rafforzare il ruolo dei porti, migliorare la connettività ferroviaria e favorire l'integrazione industriale. È una leva strategica per intensificare i flussi commerciali con partner come India, Arabia ed Emirati. Confindustria conferma il suo impegno, sostenendo un ruolo attivo delle imprese italiane». Così Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria.

**VANNIA GAVA**

## L'energia



«Arriviamo a questo appuntamento – dice la viceministra Vannia Gava – dopo mesi di lavoro: missioni in Azerbaijan, Arabia Saudita, Usa e Kenya. In una fase complessa non è il momento di dichiarazioni di principio o buone intenzioni. È il momento di sedersi ai tavoli, parlare con i partner, costruire progetti operativi e diversificare davvero fonti e approvvigionamenti energetici. Significa sicurezza per le nostre imprese. Ci vuole concretezza».

### LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DELLA BORSA

## «Un'iniziativa di guerra» Il fronte del No pronto a rafforzare la sua azione

Lorenzo Degrassi

Un centinaio scarso di persone si è ritrovato ieri pomeriggio in piazza della Borsa per il presidio promosso dal Comitato No Imec, organizzato in concomitanza con la visita in città del ministro degli Esteri Antonio Tajani. Bandiere della Palestina, dell'Egitto, dell'Iran, del Libano e del Territorio libero di Trieste hanno ac-

compagnato una manifestazione che voleva riportare l'attenzione sui principali conflitti internazionali.

Al centro dell'iniziativa, le tensioni in Medio Oriente, la guerra tra Russia e Ucraina e le crisi che coinvolgono l'Iran e altre aree del mondo. Il presidio si è configurato come un momento di riflessione sulle conseguenze dei conflitti e sulle ricadute delle politiche



**Il presidio anti Imec in piazza della Borsa** FOTO FRANCESCO BRUNI

di riarmo sulle popolazioni civili, con l'obiettivo di rilanciare percorsi di pace e autodeterminazione. Ad aprire gli in-

terventi è stato Tito De Toni del Coordinamento per la Palestina di Trieste, che ha delineato un quadro fortemente

critico: «La guerra che avanza e l'attacco all'Iran rappresentano una nuova fase di una terza guerra mondiale a pezzi».

Nel mirino anche il progetto Imec, descritto come «un corridoio di guerra» che collegerebbe il porto di Trieste a quello di Haifa, trasformando lo scalo giuliano in un avamposto strategico militare. Il presidio si è concluso con l'impegno, da parte degli organizzatori, a proseguire la mobilitazione nelle prossime settimane attraverso – se il caso – anche dei blocchi portuali, rivendicando la volontà di «farsi sentire con più forza» contro quello che viene definito un processo di militarizzazione del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evento internazionale

Il presidente dell'Agenzia per la promozione delle imprese all'estero: «Per l'Imec tempi lunghi, ma già il progetto aiuta il dialogo con l'India»

# Zoppas: «All'export serve sicurezza. Sì a connessioni solide e di garanzia»

«L'export e gli imprenditori che esportano hanno bisogno di sicurezza. In un contesto geopolitico in rapida evoluzione e con canali logistici instabili, è opportuno costruire infrastrutture e rotte alternative di lungo termine, solide e di garanzia. Il corridoio Imec rappresenta quindi una grande e concreta opportunità». Parola di Matteo Zoppas, presidente di Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ospite ieri all'evento organizzato a Trieste dal ministero degli Esteri.

**Come sta incidendo il nuovo scenario di guerra in Iran sulla tenuta delle imprese?**

«Con Suez prima e Hormuz adesso, abbiamo visto un impatto importante nella logistica, i cui costi hanno variabilità crescenti. Servono soluzioni alternative che garantiscano convenienza di tempi e di costi, perché così si stabilizza la variabilità che si sta creando».

**Imec viene raccontato come corridoio infrastrutturale, ma pure come uno strumento che ridisegna equilibri tra India, Golfo ed Europa. Dal punto di vista dell'Ice, è più un progetto commerciale o uno strumento geopolitico?**

«Parliamo di 172 miliardi di euro di traffico potenziale, di cui l'Italia può intercettare fino a 26 miliardi. Come uomo di impresa, dico che darà un grandissimo aiuto se garantirà risparmi e ci sono studi che indicano riduzioni fino al 40% sui tempi di trasporto e del 30% sui costi logistici, a vantaggio della competitività delle nostre imprese. Molti prodotti italiani possono fare un salto riducendo tempi e costi. Ma l'Imec è anche stabilità: sapere che ci sono alternative a

Suez e dire a chi ha cattive intenzioni che bloccare Suez avrebbe meno impatto di prima».

**Oggi quanto sta incidendo la crisi mediorientale sulla vita delle nostre imprese?**

«L'Italia esporta 28,2 miliardi

di merci in Medio Oriente e questa cifra non si azzererà, anche se ovviamente questa crisi non ci voleva. La logistica sta rallentando ma non è bloccata. Il vero punto è capire quanto durerà e se ci sarà un allargamento del conflitto. L'Ice può



Matteo Zoppas ieri durante l'evento dedicato all'Imec FOTO ANDREA LASORTE

intanto intervenire aiutando le imprese a non perdere questo mercato e a compensare l'export, guardando ad altri mercati, per mantenere il volume complessivo. Ci sono beni come farmaceutici e tecnologici che saranno comunque ven-

duti, ma vedremo nelle prossime settimane quale sarà il vero impatto. Dobbiamo spingere perché rimane l'obiettivo fissato dal governo di raggiungere 700 miliardi di fatturato di export rispetto ai 643 attuali». **Che mercato può essere quel-**

**lo indiano?**

«Nel 2025 le esportazioni italiane verso l'India hanno superato i 5,7 miliardi di euro, con una crescita del 30% sul 2019. Iniziative come Imec, che si inserisce nell'ambito dell'accordo di libero scambio Ue-India del gennaio 2026, sono una leva potente, in grado di infondere positività e moltiplicare le opportunità per le nostre Pmi che ogni giorno si confrontano sui mercati internazionali. I tempi del corridoio Imec sono lunghi, ma anche solo parlarne può aiutare a oliare i meccanismi del dialogo con l'India».

**Che ruolo può avere Trieste in tutto questo?**

«Con il suo porto franco e il sistema infrastrutturale e logistico, su cui ha investito in questi ultimi anni, è il naturale gateway italiano su questo corridoio. Trieste ha grandi presupposti grazie alla sua vicinanza all'Europa centrale».

**Di Europa centrale si è parlato all'evento del trentennale InCe. L'integrazione nell'Ue va a rilento. Quella dei mercati va meglio?**

«Non parlo di politica, ma dico che vogliamo confermare il piano dell'export impostato dal ministro Tajani, al cui interno ci sono ovviamente Europa centrale e Balcani. Per farlo bisogna aumentare la promozione: a Belgrado abbiamo aperto un evento sul vino come "Wine Vision By Open Balkan" e il mercato del vino nella regione è cresciuto del 47%. Abbiamo grande possibilità di lavorare sulle tre "F": food, fashion e furniture. E possiamo esser partner di sviluppo tecnologico sia col privato che col pubblico, non solo mettendo insieme domanda e offerta, ma selezionando gli operatori che possono avere migliori possibilità di successo».—

D.D.A.

THE FIRST OF A NEW ERA.  
NUOVA BMW iX3.

BMW logo  
Piacere di guidare

SCOPRILA SU BMW.IT E NELLA CONCESSIONARIA BMW **AUTOTORINO.**

**Autotorino**  
Via Flavia, 134  
Trieste  
Tel. 0405 890111  
autotorino.bmw.it

Nuova BMW iX3: Consumo elettrico in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 17,9-15,1; Emissioni di CO<sub>2</sub> in g/km (ciclo misto): 0. I consumi di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.



**LA LOGISTICA**  
UNA NAVE PORTACONTAINER SI AVVICINA A UNO SCALO

«La crisi mediorientale non sta bloccando la logistica, ma il punto è capire quanto durerà»



**CACCIA AI MERCATI**  
TIR IN VIAGGIO SU UN'AUTOSTRADA: L'EXPORT PUNTA ANCHE SUI BALCANI

«Grandi possibilità con il mercato balcanico, occorre spingere sulla promozione»

## Medio Oriente in fiamme

# Inferno un colpo mortale al regime di Teheran

## L'Idf uccide Larijani

Eliminato anche Soleimani. L'Iran conferma le morti, resta il mistero su Mojtaba Israele festeggia la missione: «Sono finiti all'inferno insieme a Khamenei»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Le esplosioni che martedì notte hanno squarciato il silenzio di Teheran hanno sferrato un colpo micidiale al regime della Repubblica islamica: Israele ha infatti rivendicato di aver ucciso nei raid il capo della sicurezza nazionale iraniana, Ali Larijani, uomo chiave dell'establishment considerato dallo Stato ebraico il leader de facto del regime, in particolare nelle ultime due settimane di conflitto dopo la morte di Ali Khamenei.

L'Idf ha poi annunciato di aver «eliminato» Gholamreza Soleimani, comandante dell'unità Basij responsabile delle durissime repressioni delle proteste di piazza in Iran. Un doppio «successo» che decapita l'apparato di sicurezza dell'Iran. E fa piombare nel baratro la leadership

**I due personaggi erano considerati tra i responsabili delle repressioni di piazza**

del Paese mentre la nuova Guida suprema Mojtaba Khamenei resta in silenzio e la guerra che non accenna a rallentare, senza alcuno spazio per la diplomazia.

### L'OPERAZIONE

Secondo una ricostruzione dei media israeliani, l'eliminazione di Larijani era stata pianificata per la notte tra domenica e lunedì, ma è stata rinviata all'ultimo momento.

### I leader iraniani uccisi

**Ayatollah Ali Khamenei**  
Guida Suprema



**Mohammad Pakpour**  
Comandante in capo dell'IRGC (Pasdaran)



**Ali Shamkhani**  
Capo del Consiglio nazionale di difesa



**Ali Larijani**  
Segretario del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale



**Abdollah Mousavi**  
Capo di Stato maggiore delle forze armate



**Aziz Nasirzadeh**  
Ministro della Difesa



**Gholamreza Soleimani**  
Comandante dell'unità Basij



ANSA

Lunedì a mezzogiorno sarebbe poi arrivata un'informazione per la quale Larijani avrebbe dovuto recarsi in uno dei suoi appartamenti sicuri. E ancora secondo i media, al momento dell'attacco con lui c'era anche il figlio.

La conferma dell'uccisione di Larijani, oltre che di Soleimani, è arrivata in serata anche da fonti iraniane. La stampa di Teheran ha reso noto che il capo del Consiglio supremo della sicurezza ha perso la vita insieme al figlio e al suo vice. Nel frattempo Israele ha esultato: Larijani e Soleimani «hanno raggiunto Ali Khamenei, e tutti i membri sconfitti dell'asse del male nelle profondità dell'inferno», ha annunciato senza mezzi termini

### Il profilo

**Filosofo in divisa, negoziatore astuto**  
**Era un uomo chiave per gli Ayatollah**

«Il filosofo in divisa». Così veniva chiamato Ali Larijani, una delle figure politiche e militari più influenti dell'Iran moderno, descritto spesso come l'uomo più potente del Paese dopo la Guida Suprema. Fedelissimo dell'Ayatollah Ali Khamenei ricopriva incarichi strategici per la sopravvivenza del regime, a cominciare dal Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale dove solo nell'agosto scorso era stato riconfermato se-

gretario, con l'autorità assoluta sulla pianificazione bellica, la diplomazia nucleare e le alleanze internazionali con Russia e Qatar. A differenza di molti falchi del regime, Larijani era un intellettuale raffinato. Un background culturale che gli ha fornito la capacità di essere un negoziatore astuto, in grado di usare la logica e la dialettica nei colloqui con i negoziatori occidentali che lo hanno considerato un interlocutore temibile.



Un uomo in mezzo alle macerie, dopo l'attacco a Teheran ANSA/AFP

ni il ministro della Difesa Israel Katz. «Larijani era soggetto a sanzioni americane con una taglia di 10 milioni di dollari sulla sua testa. Noi l'abbiamo fatto gratis», ha ironizzato il collega degli Esteri Gideon Saar, mentre il premier Benjamin Netanyahu ha definito il leader iraniano «il boss» dei pasdaran, «il gruppo di gangster che fa fatto governa l'Iran».

### IL BERSAGLIO

Larijani era considerato un pilastro fondamentale del sistema di Teheran. Dopo lo scoppio della guerra, era diventato ancora più potente. Per lo Stato ebraico, era Larijani a tirare i fili e a dare gli ordini degli attacchi contro Israele e i

Paesi del Golfo. Consapevole di questo potere, Larijani era arrivato a sfidare apertamente Israele e Stati Uniti passeggiando tra la folla durante una manifestazione filo-governativa la scorsa settimana a Teheran. Un gesto per parlare anche al fronte interno, mentre Mojtaba Khamenei non si è mai fatto vedere in pubblico da quando è stato nominato successore del padre assassinato. Contro la falce dei raid israelo-americani resiste intanto il presidente Masoud Pezeshkian. E c'è chi dice che sia stato volutamente risparmiato in quanto figura più moderata, ma il cui peso è difficile da valutare, nel caos in cui è la leadership della Repubblica islamica. —

La questione non è se oggi avete pagato la «Tassa Trump», ma quante volte lo avete fatto, perché l'effetto a cascata delle operazioni speciali del presidente degli Stati Uniti colpisce l'Italia, l'Europa e il resto del Pianeta, in ogni secondo di ogni minuto. «Non è la nostra guerra», hanno proclamato i leader Ue, invitati ad avere un ruolo nel conflitto scatenato da Usa e Israele contro il pur sempre odioso Iran. È così, eppure ne subiamo gli effetti indiscriminati.

Il petrolio che costa il 50 per cento in più rispetto a un mese fa, e la prospettiva che schizzi alle stelle al protrarsi delle ostilità, e al blocco di Hormuz, traccia un'ombra scura sulle nostre vite. La benzina vola con la bolletta elettrica,

## LA TASSA OMBRA CHE PAGHIAMO PER GLI USA

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

mentre il costo dei trasporti che sale assieme ai fertilizzanti si riflette sui banchi del mercato: il raddoppio dei carciofi, o i pomodori ciliegini saliti del 50 per cento, sono solo due attimi di una storia che non promette bene.

In queste ore il Brent naviga oltre i cento dollari. Attende di vedere cosa succederà nello Stretto, minato di fresco, che nessuna altra guerra aveva mai sbarrato. Di lì transita un quinto del petrolio mondiale, insieme con un terzo dei fertilizzanti agricoli, in particolare l'urea, un concime azotato dal gas naturale che, fra l'al-

tro, contribuisce per il 30 per cento alla composizione dell'AdBlue che nutre i motori diesel e che ha preso il 40 per cento questo mese. Il blocco dei porti arabi e sauditi pesa sulle tasche di tutti, a cominciare dalla benzina: il gasolio è al massimo dal 22 marzo 2022, giorno in cui il governo Draghi intervenne con il taglio delle accise; la verde segna il record dall'agosto 2024. Il diesel agricolo è passato dai 92 cent al litro del 28 febbraio, giorno prima dell'E-

pica furia di Donald, a 1,30 euro. Vuol dire trasporti più cari, dunque produzione più onerosa, quindi listini aumentati. È l'economia, brava gente.

Così, a campione, si rileva che le zucchine siciliane richiedono il 30 per cento di euro in più di tre settimane fa, mentre i peperoni si sono per ora fermati al +15 per cento. Dei pomodori, si è già detto. Così si arriva al pane, è c'è da temere una rivolta manzoniana: l'Associazione fornai mila-

nesi prevede per il 2026 un incremento del 45% elettricità e gas, del 25% per la logistica, del 20% per il trasporto delle farine, sperando che l'offerta di grano rimanga stabile. Le baguette potranno diventare un lusso, figuriamoci le brioches di parigina memoria.

Le imprese soffrono per gli effetti dei dazi di The Donald sull'export. Come le famiglie, strapagano il gas che trenta giorni fa era il 74 per cento meno costoso. L'ondata di rialzi non potrà che riflettersi su ristorazione, piccola e grande distribuzione, come pure sui farmaci legati a principi attivi

d'importazione, l'alluminio e la plastica. Se non bastasse, Oxford Economics stima che l'Italia sarà il paese dell'Eurozona più colpito dall'inflazione (un punto in più di carovita), causa alta dipendenza energetica e infrastrutture non all'altezza dei tempi. Se poi saliranno i tassi, occhio a mutui variabili e scoperti. La recessione è a un passo.

È evidente che Trump il Volubile non colpisce solo la perfida Teheran con la sua sciocca guerra, il conflitto relativamente più costoso (16 miliardi di dollari nei primi dodici giorni) e peggio preparato della Storia. Non gli daranno il Nobel per la Pace. Ma la medaglia di latta come Trump Tax, la più dolorosa tassa globale dei nostri giorni, non gliela togliete nessuno. —

Medio Oriente in fiamme



Il presidente annuncia di aver trovato la sponda del Golfo per la crisi. L'Unione è fuori: «Unica via la diplomazia»

# Trump lancia la coalizione araba Su Hormuz: «Non ci serve la Nato»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

La grande coalizione di Trump per riaprire lo stretto di Hormuz finirà per comprendere solo una manciata di Paesi, perlopiù del Golfo. A schierarsi con gli Usa sono infatti (gioco forza) Qatar, Bahrein, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Oltre ad Israele. Emmanuel Macron, come sapevano tutti, ha escluso una partecipazione della marina francese a conflitto aperto, ma si è detto pronto «ad assumersi la responsabilità del meccanismo di scorta» dei vascelli commerciali «in concerto con altre nazioni» quando la situazione «sarà più calma». L'Europa, insomma, si tiene fuori. «La diplomazia qui è l'unica soluzione possibile», ha tagliato corto l'alto rappresentante Ue, Kaja Kallas.

## LA REAZIONE

Trump, tra post sui social e dichiarazioni alla Casa Bianca, da un lato è tornato ad attaccare gli alleati della Nato, colpevoli di non aiutare gli Usa «nel momento del bisogno», e dall'altro ha sprezzantemente dichiarato che non gli serve l'aiuto di nessuno, dato che l'America è la nazione «più potente» del mondo. Certo, la Nato compie un «errore stupido» ma quanto a ritorsioni forse anche no. Salvo poi tornare al consueto ritornello anti-Alleanza Atlantica: «Non mi sorprende il loro comportamento perché ho sempre considerato la Nato, dove spendiamo centinaia di miliardi di dollari all'anno per proteggere proprio questi Paesi, come una strada a senso unico». Prendono, in pratica, senza dare nulla in cambio. La questione della guerra finirà ovviamente sul tavolo del Consiglio Europeo di domani, dove però i 27 hanno una lunga lista di problematiche interne da affrontare a partire dal rilancio della competitività, vero oggetto del vertice. «Sul conflitto in Iran ci sarà un dibattito molto concreto:



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla accanto al vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance ANSA

## L'attacco

### Raid su Kabul, centinaia di morti Islamabad nega ogni responsabilità

Un edificio ridotto a un cumulo di macerie, strutture carbonizzate, sedie e materassi che emergono tra le rovine. E, appena fuori, tante persone che chiedono notizie dei propri cari mentre i soccorritori non smettono di cercare i sopravvissuti. Sono le terribili scene che i media internazionali raccontano dall'Afghanistan, dove il governo talebano di fatto al potere accusa le truppe pachistane di aver bom-

bardato «il Centro per la riabilitazione dalle droghe di Kabul». Il ministero dell'Interno parla di «408 morti e 265 feriti». Sono numeri impossibili da confermare. Ma alcuni giornalisti sul posto riferiscono di aver contato diverse decine di vittime. E secondo fonti nei laboratori forensi sentite dalla Bbc sarebbero «più di cento» le persone uccise. Islamabad da parte sua respinge le imputazioni.

L'Europa non ha iniziato questa guerra, i Paesi membri non sono stati nemmeno consultati», ha sottolineato un alto funzionario europeo.

«Ciò di cui dobbiamo occuparci ora sono le conseguenze. Ci aspettiamo quindi un coordinamento su come l'Europa possa contribuire a ridurre le tensioni nella regione per evitare un'escalation e abbiamo chiesto un ritorno alla diplomazia nel rispetto del diritto internazionale».

## GLI EFFETTI COLLATERALI

Gli effetti collaterali, tuttavia, si sentono. Kallas è stata sottoposta al fuoco incrociato della commissione Affari Esteri del Parlamento Europeo, dove sia da destra che da sinistra è stata

## La visita in Cina

### Il tycoon rinvia «Prendiamo atto» Xi non si scompone

Pechino «prende atto» della richiesta di Donald Trump di posticipare la sua visita in Cina e del fatto che - almeno a parole - non è legata al rifiuto di Pechino di intervenire con le proprie navi nello Stretto di Hormuz.

Una linea di disimpegno che però Xi vuole mantenere ferma, cercando di sfruttare al massimo quello che - osserva il Financial Times - appare come un vero e proprio «momento del cigno nero», raro, imprevedibile: in un periodo di grande rivalità, «l'egemonia sta invitando il suo principale sfidante ad aiutarlo» ad uscire da una crisi che rischia di sfuggire di mano, di finire fuori controllo. Per vedere il faccia a faccia tra Trump e Xi bisognerà attendere 5 o 6 settimane.

criticata - e ancor di più lo è stata la presidente della Commissione Ursula von der Leyen - per non aver denunciato l'illegittimità dell'intervento israelo-americano, in forte contrasto con la narrazione adottata sulla Russia.

L'ex premier estone si è ben guardata dal delineare una posizione chiara ma, allo stesso tempo, ha preso nuovamente le distanze dalle recenti parole di von der Leyen (l'Europa non può essere la custode di un'epoca tramontata).

«Non è questo il momento per ripensare la propria identità, le proprie priorità, la propria ambizione per un mondo pacifico governato da norme e regole internazionali solide», ha rassicurato. —

## La proposta

### Birra calda contro il caro-energia Polemica in Gb

È polemica nel Regno Unito per la proposta fatta ai gestori dei pub da Ed Miliband, ministro dell'Energia ed ex leader del Labour, di servire birra non fredda per ridurre le spese delle bollette in un momento di rincari aggravati dalla guerra. L'indicazione è contenuta fra i consigli rivolti dal ministro alle imprese dell'ospitalità, in cui si fa riferimento ai modi per tagliare il consumo di elettricità.

Un fantasma si aggira per il mondo, diventato ormai villaggio globale. Quel fantasma è il diritto internazionale. Un diritto diverso da ciò che intendiamo per «diritto», nell'linguaggio quotidiano, intendendo un sistema giuridico che si struttura attraverso leggi, che prevedono sanzioni se non rispettate. Nel diritto internazionale invece le cose stanno diversamente. Le leggi del diritto internazionale che regola (o dovrebbe regolare) i rapporti tra Stati-nazione «sovrani» sono in realtà frutto di accordi tra di loro che valgono solo fino a che essi accettano di rispettare quegli accordi stessi, senza che ci sia un'autorità dotata della forza di farli rispettare. Le organizzazioni internazionali

## L'ANALISI

# IL FANTASMA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

VINCENZO MILANESI

non sono «sovrane», insomma, come invece gli Stati-nazione.

Oggi il diritto internazionale è in crisi. Perché? Dopo che alla fine della Seconda Guerra Mondiale si era stipulato il patto che vieta ad uno Stato di aggredire militarmente un altro Stato, come stabilito dalla Carta dell'Onu, quel patto alcuni Stati hanno deciso di non rispettarlo più. A cominciare dalla Russia di Putin che invade l'Ucraina, in nome di una «volontà di potenza» imperialistica. E ora dagli Usa di Trump, e da Israele, che attac-

cano l'Iran, e il Libano, dopo che Israele ha sterminato i Palestinesi di Gaza. Motivando gli attacchi come difesa «preventiva». Anche se va ricordato che il primo a non rispettare quel patto, senza alcuna reale motivazione per farlo, è stato Bush junior con la sciagurata invasione dell'Iraq del 2003.

È stato così platealmente violato il primo principio del diritto internazionale: lo ius ad bellum cioè il diritto di fare la guerra ad un altro Stato,

che la Carta dell'Onu riconosce solo ad uno Stato che è aggredito da un altro Stato, come diritto di difesa. Sicuramente lo ha violato la Russia invadendo l'Ucraina. Ma anche Usa e Israele. Il discorso in Medio Oriente, in verità, è più complesso, dove Hamas, Hezbollah e i Pasdaran hanno sistematicamente minacciato l'«entità sionista», cioè Israele, di eliminarla dalla faccia della terra, protetti da un regime meritevole di essere abbattuto, quello degli

ayatollah, che massacrano il suo stesso popolo. E questo fa una certa differenza.

Ma c'è anche un secondo principio del diritto internazionale, quello dello ius in bello: secondo il quale alcuni principi etici devono essere comunque rispettati.

L'Ucraina si difende da un'aggressione, e tutt'al più contrattacca come può, bombardando solo obiettivi militari in territorio nemico: mentre la Russia si accanisce sui civili ucraini, in ogni modo possibile, non rispettando in alcun modo lo ius in bello. Come ha fatto anche Israele a

Gaza, in spregio del cosiddetto «principio di proporzionalità» quanto a danni (immensi) inferti alla popolazione civile. C'è il timore che accada oggi anche in Iran con le bombe «intelligenti», e nel Libano invaso dalle truppe israeliane.

C'è però una cosa da non dimenticare: le democrazie liberali, come (ancora) sono Usa e Israele, hanno al loro interno gli anticorpi per renderle capaci di rispettare non solo lo ius ad bellum ma anche i principi dello ius in bello. Speriamo che quegli anticorpi entrino in azione. Prima che sia troppo tardi, per tutti. Perché senza diritto internazionale resta solo la legge del più forte. La legge della giungla, insomma. —

## Medio Oriente in fiamme / Scenari

SCHIAFFO AL PRESIDENTE

# Si dimette il capo dell'antiterrorismo Usa

## «Guerra sbagliata, pressioni da Israele»

Kent lascia l'incarico in disaccordo sull'intervento armato in Iran. Trump: «Lui un debole, non sarà un altro Vietnam»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

La guerra contro l'Iran, che si protrae ormai da tre settimane, mostra le prime crepe nell'amministrazione di Donald Trump. Joe Kent, direttore del centro nazionale antiterrorismo, ha annunciato le sue dimissioni contestando l'operazione «Epic fury». Una defezione clamorosa che dimostra in maniera lampante come la decisione del commander-in-chief di colpire Teheran stia spaccando anche le frange più fedeli del suo governo. «Non posso in buona coscienza sostenere la guerra in Iran. L'Iran non rappresentava una

**Il tycoon apre anche un nuovo fronte, quello di Cuba: «Faccio quello che voglio»**



Il capo dimissionario dell'antiterrorismo Usa, Joe Kent



L'edificio sede del National Counterterrorism Center degli Stati Uniti per il contrasto al terrorismo

minaccia imminente per il nostro Paese ed è chiaro che questa guerra è stata iniziata per la pressione di Israele e della sua potente lobby americana», ha spiegato Kent in una nota su X.

### «CAMPAGNA DI DISINFORMAZIONE»

In una lettera indirizzata al presidente americano il funzionario ha denunciato la «campagna di disinformazione» orchestrata da alti funzionari israeliani e dai media che ha minato la «piattaforma America First» di Trump. Fedelissimo del tycoon e veterano della guerra in Iraq, Kent ha anche sottolineato che le argomentazioni a sostegno dell'attacco all'Iran e le promesse di una rapida vittoria riecheggiano il dibattito

sull'entrata in guerra dell'Iraq nel 2003. «Come veterano che ha partecipato a 11 missioni di combattimento e come marito di una soldatessa morta in una guerra provocata da Israele, non posso appoggiare l'invio della prossima generazione a combattere e morire in una guerra che non apporta alcun beneficio al popolo americano né giustifica il costo delle vite americane», ha poi spiegato Kent ricordando la moglie critografa militare morta in Siria. The Donald non ha preso bene la sua uscita, bollandolo come un «debole». «Quando qualcuno che lavora con noi afferma di non aver mai considerato l'Iran una minaccia, non vogliamo queste persone», ha aggiun-

### UNA LUNGA CARRIERA

## Il veterano Maga diventato no-war

### La moglie fu uccisa in Siria nel 2019

Un veterano con una lunga carriera nelle Forze Speciali prima e nella Cia poi, sostenitore del movimento Maga della prima ora. Joe Kent, il capo dell'anti-terrorismo americano, è stato finora una figura molto popolare fra i sostenitori di Donald Trump per la sua esperienza nell'esercito (11 missioni come Berretto Verde) e la tragedia della perdita della moglie in Siria. Shannon, critografa della Mari-

na, uccisa durante un attacco suicida dell'Isis in Siria nel 2019, che lo ha lasciato vedovo e con due bambini piccoli da crescere. Kent, ha assunto l'incarico la scorsa estate. Durante l'audizione ha rifiutato di prendere le distanze dalla teoria per cui gli agenti federali hanno istigato l'attacco al Congresso, e dalla «big lie» delle elezioni rubate del 2020, quando alla Casa Bianca era arrivato Joe Biden. —

to. Mentre la Casa Bianca ha accusato Kent di dichiarare «le stesse falsità che i democratici e alcuni media liberal ripetono». «È il commander-in-chief che stabilisce cosa è una minaccia», ha sottolineato la portavoce Karoline Leavitt, definendo «assurda» l'idea che Trump sia stato influenzato da Israele.

### SI APRE IL FRONTE DI CUBA

Intanto, dopo aver rivendicato di non temere un altro Vietnam in caso di dispiegamento di soldati americani in Iran, il presidente americano ha aperto un nuovo fronte, quello di Cuba, ancora alle prese con un mega blackout. «È in cattiva forma, stanno parlando con Rubio. Faremo qualcosa mol-

to presto», ha dichiarato. Poche ore prima aveva detto di «poter fare quello che voglio, prenderla sotto qualche forma o liberarla». Il segretario di Stato, figlio di esuli cubani, ha affermato che la decisione dell'Havana di permettere agli esuli di investire e possedere attività commerciali non è sufficiente. «Quello che hanno annunciato non è abbastanza drastico. Non risolverà il problema». Secondo il New York Times gli Usa hanno chiesto al presidente cubano Miguel Díaz-Canel di dimettersi per far progredire le trattative. La mossa eliminerebbe una figura chiave ma lascerebbe in carica il governo comunista che guida Cuba da oltre 60 anni. —

CROSETTO PENSA A UNA MISSIONE ONU

## Cautela del governo sullo Stretto di Hormuz

### Si cerca la diplomazia

ROMA

Puntare sulla diplomazia, sul dialogo, per arrivare a soluzioni multilaterali. Sono le parole d'ordine ricorrenti nelle considerazioni, sempre all'insegna della cautela, con cui nel governo si maneggiano il conflitto in Iran e i suoi risvolti. A partire dalla sicurezza dello Stretto di Hormuz. Con il ministro della Difesa Guido Crosetto che indica tra le ipotesi immaginabili quella di una missione dei caschi blu. Anche se nell'esecutivo non si nascondono le difficoltà di una simile prospettiva. Innanzitutto per la presenza di Cina e



Guido Crosetto e Giorgia Meloni

Russia nel Consiglio di sicurezza, e poi perché il coinvolgimento dell'Onu può avvenire solo con un «cessate il fuoco» immediato, che al momento non appare messo in conto da

Usa e Israele. La linea è quella ribadita da Giorgia Meloni. «L'Italia non partecipa a questo attacco nei confronti dell'Iran e non intende partecipare - dice in una puntata del Pulp Podcast di Fedez, registrata nei giorni scorsi e in onda domani -. Il nostro lavoro è favorire una de-escalation». In quest'ottica non trova sponde italiane l'appello lanciato a più riprese da Donald Trump. Il presidente Usa da tempo non viene citato dalla premier, che descrive una «evidente crisi del diritto internazionale, con decisioni unilaterali che si moltiplicano e istituzioni sempre meno efficaci». Difficile attendersi prese di posizione formali, ma di fatto l'Italia si è dissociata dall'offensiva lanciata da Usa e Israele. L'ultimo contatto diretto con i vertici dell'amministrazione di Washington resta la telefonata fra il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e il segretario di Stato Marco Rubio, il 4 marzo. —

PICHETTO INCONTRA SETTE MINISTRI UE

## Ets, l'Italia affila le armi

### «Incide sull'industria»

### Frattura tra i Ventisette

BRUXELLES

Ambizioni green e tenuta industriale: il rischio dell'Ets, riaccessato dalle tensioni petrolifere nello Stretto di Hormuz, amplia le linee di frattura tra i Ventisette. Il governo italiano si muove per costruire una sponda in vista del vertice dei leader, coinvolgendo i Paesi dell'Est, l'Austria e la Grecia, ma resta in minoranza. La preoccupazione per l'impatto sulle bollette del sistema europeo delle emissioni di CO2 «è diffusa», è la tesi contenuta in un non paper promosso dall'Italia insieme ad altri otto Paesi, concordati nel mettere a pun-



Una fabbrica di cemento ANSA

to «iniziative comuni» per ridurre l'impatto del meccanismo sui costi dell'energia in patria. Pur continuando a evocare una sospensione sul termoelettrico, la posizione ita-

liana si è così progressivamente sfumata: il punto di caduta, ha osservato a Bruxelles il ministro Gilberto Pichetto, può essere anche una «soluzione diversa», purché sufficientemente robusta da raffreddare i prezzi. Una linea che si scontra però con il fronte formato da Nordici, Spagna e Portogallo, determinati a preservare l'impianto dell'Ets e sostenuti - nelle linee generali - anche da Berlino, orientata a circoscrivere gli interventi ad «aggiustamenti lievi», in particolare a tutela dei settori più esposti come la chimica.

«La maggioranza dei leader ritiene l'Ets indispensabile non solo per la transizione, ma anche per le strategie di investimento», ha riferito un alto funzionario Ue. «La natura dell'Ets è assimilabile a una tassa», è tornato però a denunciare Pichetto, ricordando come per l'Italia l'onere superi i 7 miliardi e, a causa dell'architettura stessa del sistema, «non sia riducibile». —

Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in Friuli Venezia Giulia



I prezzi davanti a un distributore di carburante a Udine e, al centro, auto in coda alla pompa di benzina nei pressi di Kranjska Gora. A destra, un'autocisterna alla stazione di servizio di Rožna Dolina, a Nova Gorica PETRUSSI ETIBALDI

| BENZINA               |  | I PREZZI DI IERI                                                |  | GASOLIO               |  |
|-----------------------|--|-----------------------------------------------------------------|--|-----------------------|--|
| RETE STRADALE         |  | Prezzo medio al litro in modalità self service                  |  | RETE STRADALE         |  |
| Italia                |  | Prezzo medio Friuli Venezia Giulia senza i contributi regionali |  | IN AUTOSTRADA         |  |
| Friuli Venezia Giulia |  | contributo fascia 0                                             |  | Italia                |  |
| Slovenia              |  | gasolio -0,25 euro                                              |  | Friuli Venezia Giulia |  |
|                       |  | benzina -0,34 euro                                              |  | Slovenia              |  |

Fonte: Osservatorio del Ministero delle imprese e del Made in Italy e Governo sloveno WITHUB

# Pieno in Slovenia

## Lubiana studia restrizioni

Prezzi ancora su, Trieste la più cara: troppi italiani oltreconfine. Il governo Golob ribolle l'ipotesi tetto all'acquisto di carburanti da parte degli stranieri. Il ministro: «Ma siamo nell'Ue»

### Stefano Giantin

Prezzi dei carburanti sempre più alti in tutta Italia, con Trieste fra le province dove il pieno è più caro. E mentre le agevolazioni regionali riescono, ma soltanto in parte, ad attutire l'impatto sugli automobilisti del Friuli Venezia Giulia, continua nella vicina Slovenia l'esodo dei "turisti del pieno" dall'estero. Lubiana però rassicura: la situazione è ora sotto controllo, le riserve strategiche per il momento non saranno toccate. Ma sui media sloveni si evoca nel frattempo un possibile tetto all'acquisto di carburante per gli stranieri, un'ipotesi che sembra però dividere il governo.

#### IN AUMENTO I PREZZI IN ITALIA

È il quadro che riguarda la sempre più complicata questione del costo dei derivati del petrolio, impennatosi a causa della nuova crisi in Medio Oriente. E il contraccolpo indiretto della guerra

contro l'Iran si fa sempre più pesante sulle tasche degli italiani. Lo ha confermato ieri il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) che, sulla base dei dati dell'Osservatorio sui prezzi dei carburanti, ha indicato in 1,853 euro al litro (da 1,84) per la benzina e 2,087 euro al litro (da 2,07 euro) per il gasolio gli attuali prezzi medi al self service che si pagano sulla rete stradale. Ben più cari i costi in autostrada, rispettivamente 1,941 euro per la benzina e 2,148 euro per il gasolio. In Friuli Venezia Giulia le cose vanno ancora peggio, con prezzi medi di gasolio a 2,102 e benzina a 1,858, si evince dai dati Mimit. E Trieste, assieme a Bolzano e Palermo, ha i costi più alti in Italia.

#### LE CODE IN SLOVENIA

Rimane forte l'attrazione della Slovenia. Certo, lo sconto regionale aiuta a ridurre l'impatto sui distributori, almeno per la benzina,

assai meno per il gasolio. E dunque l'attrazione della vicina Slovenia rimane forte, grazie ai prezzi calmierati: 1,466 euro al litro per la benzina normale e 1,528 per il diesel. Da qui l'insistere delle pressioni sui distributori sloveni, a causa dell'aumentato afflusso di stranieri - in particolare austriaci, ma anche italiani in cerca di diesel a buon prezzo. Ciononostante la situazione generale è sotto controllo. Lo suggerisce la decisione del governo sloveno, che ha stabilito mercoledì che non sarà per ora necessario ricorrere al ri-

lascio delle riserve strategiche di derivati del petrolio, annunciata lunedì scorso, perché le scorte sono sufficienti.

#### LUBIANA NON TOCCA LE RISERVE

La marcia indietro è arrivata dopo un incontro tra ministro dell'Energia, ministro dell'Economia, Matjaž Han e i maggiori distributori in Slovenia, Petrol e Mol. Le due aziende, va ricordato, avevano denunciato problemi in svariati distributori localizzati in aree prossime ai confini, soprattutto vicino a quell'Austria che ha regi-

strato un boom dei prezzi del carburante, diesel in testa, che hanno causato difficoltà logistiche ai rifornimenti e, saltuariamente, pompe esaurite. Lubiana, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta, ha comunque valutato che «la situazione ai confini si è ora stabilizzata», mentre Petrol ha confermato che «non è stata riscontrata alcuna interruzione sistemica nelle consegne di carburante ai propri depositi» e si ritiene dunque che «il rilascio di carburante dalle riserve statali non sia necessario», una lettura condivisa anche da Mol. Rilascio delle riserve, ha così confermato Lubiana, che non dovrebbe avvenire almeno fino alla fine di marzo.

#### PRESSIONI SUI DISTRIBUTORI

Chiaramente, visti i tempi, non sono tutte rose e fiori. E la Slovenia è pronta a reagire. Lo ha suggerito il ministro dell'Energia, Bojan Kumer, che ha spiegato che se

la situazione di forte domanda di carburante nelle aree vicine alle frontiere dovesse persistere, il governo ha a disposizione svariati meccanismi per reagire, ha affermato, citato dalla Sta. Kumer non ha fornito maggiori dettagli, ma i media di Lubiana hanno subito suggerito che Kumer abbia pensato una misura drastica e potenzialmente controversa: un tetto massimo all'acquisto di carburante per gli stranieri che fanno rifornimento nei pressi del confine. Si può fare? Sull'ipotesi ha frenato il ministro dell'Economia e leader dei Socialdemocratici, Matjaž Han, intervenuto ieri sera a un dibattito sulla Tv N1. Interrogato su possibili restrizioni alla vendita di carburante agli stranieri, Han ha messo le mani avanti. «Se ci fosse una base legale l'avrei già fatto. Tuttavia facciamo parte del mercato interno europeo, nel quale non possiamo avere doppi prezzi né, semplicemente, limitare le vendite». —

### Gli automobilisti

In Slovenia «non ci fanno la cresta». E «la cosa curiosa è questa: la Slovenia, lo stesso giorno del blocco navale nello stretto, ha tolto le accise». Il tutto corredato da foto dei prezzi oltreconfine. Sono i toni dei post che vanno per la maggiore su Facebook, scritti da automobilisti italiani che scelgono la trasferta oltreconfine per fare rifornimento.



LA CORTE D'APPELLO VATICANA: IN PRIMO GRADO IL DIRITTO DI DIFESA NON È STATO PIENAMENTE GARANTITO

# «Il processo al cardinale Becciu è da rifare»

Riscontrate diverse lacune procedurali. La soddisfazione dei legali: «Sono state accolte tutte le nostre eccezioni»

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Tutto da rifare: la Corte d'appello vaticana ha decretato che il processo sulla gestione dei fondi della Santa Sede in primo grado ha mostrato diverse lacune procedurali. Non sono stati depositati degli atti, tanti documenti sono stati coperti da omissis e, in sostanza, il diritto di difesa non è stato pienamente garantito. Senza cancellare tutto, né le condanne né il dibattimento del primo grado, si riparte però quasi da zero. L'ordinanza di sedici pagine, firmata da mons. Alejandro Arellano Cedillo, Riccardo Turrini Vita e Massimo Massello Ducci Teri, e dal cancelliere Elisa Pacella, parla di

«nullità relativa» e «ordina la rinnovazione del dibattimento» che si svolgerà davanti alla stessa Corte d'appello.

Da parte delle difese giunge un plauso: «Esprimiamo soddisfazione - sottolineano Fabio Viglione e Maria Concetta Marzo, avvocati del cardinale Angelo Becciu - per l'ordinanza della Corte di Appello che ha accolto le nostre eccezioni. Ha dichiarato che l'Ufficio del Promotore doveva depositare tutti gli atti di indagine e senza omissis. Ha dichiarato anche l'illegittimità di alcuni atti istruttori adottati sulla base del Rescritto del 2 luglio 2019, perché adottati sulla base di un atto di natura legislativa, non pubblicato e rimasto segre-



Il cardinale Angelo Becciu ospite in uno studio televisivo ANSA

to agli accusati fino all'inizio del processo. La decisione della Corte, quindi, dimostra che sin dal primo momento avevamo ragione a rilevare la violazione del diritto di difesa e a richiedere il rispetto della legge per celebrare un processo giusto. E sul punto sconfessa pienamente la sentenza del Tribunale», commenta la difesa del porporato. La vicenda è quella del «processo del secolo», partita dalla compravendita del palazzo londinese di Sloane Avenue per arrivare a mettere sotto i raggi X tutta la gestione dei fondi della Santa Sede affidati alla Segreteria di Stato.

La vicenda Becciu era anche entrata nel dossier conclave, nel quale il cardinale, «avendo

a cuore il bene della Chiesa» (come lui stesso dichiarò) che rischiava su questo di dividersi, alla fine decise di rinunciare. L'ordinanza della Corte d'appello fa notare che ci si trova di fronte a una situazione inedita perché «nelle pronunce dei giudici vaticani non si rinvenivano precedenti» simili. Ma è evidente il mancato rispetto del «principio della piena conoscenza di tutti gli atti raccolti durante la fase istruttoria da parte dell'imputato e del suo difensore». Di qui la decisione di «nullità relativa» che «ha come effetto che la Corte d'appello debba ritenere il giudizio e ordinare la rinnovazione del dibattimento avanti a sé».

VERSO LE URNE

## Disabilità, via libera al voto assistito con la Card europea

ROMA

La Carta europea della disabilità diventa documento valido per accedere al voto assistito nei seggi elettorali. A chiarirlo una circolare del ministero dell'Interno che contiene indicazioni operative per «semplificare e uniformare» le procedure durante le operazioni di voto degli elettori con disabilità. A partire dal referendum del 22 e 23 marzo, chi ha disabilità tali da impedire l'esercizio autonomo del voto potrà presentare la cosiddetta Eu Disability Card, come documentazione idonea a dimostrare la necessità di essere accompagnato in cabina da un familiare o da un'altra persona di fiducia, evitando così la richiesta di ulteriori certificazioni.

«Per le diverse consultazioni elettorali e referendarie, il presidente di seggio - così la comunicazione in-

viata ai prefetti - potrà considerare quale documentazione idonea a supporto della richiesta di voto assistito la Carta europea della disabilità quando rechi l'indicazione di necessità di accompagnatore (lettera A)». Di conseguenza «l'annotazione a verbale» potrà essere «Voto assistito con EU Disability Card-A, evitando di riportare ulteriori dettagli sanitari, in linea con il principio di minimizzazione dei dati personali e rispetto della privacy».

Per il presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, Maurizio Borgo, si tratta di «un passo significativo nel percorso volto a garantire a tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione o caratteristiche, la possibilità di partecipare alla vita politica in condizioni di parità con gli altri cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA DI DOMENICA E LUNEDÌ



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ospite di Pulp Podcast, assieme a Mr. Marra e Fedez

## Meloni ospite da Fedez «Non si vota sul governo» Bufera su senatore di FdI

Zaffini: «Finire davanti ai magistrati è come se ti viene diagnosticato un cancro»  
Dall'opposizione critiche anche per violazioni della par condicio

Giampaolo Grassi / ROMA

Sul finire della campagna referendaria, è arrivata la svolta pop. La presidente del consiglio Giorgia Meloni ha partecipato a una puntata del podcast «Pulp» di Fedez. Un contenitore alternativo a quelli inamidati del solito confronto sulla giustizia: convegni o trasmissioni in equilibrio fra Sì e No.

UNA CHIACCHIERATA AMPIA

Quella fra la premier, il rapper e l'altro conduttore Mr. Marra,

è stata una chiacchierata ampia - dall'Iran ai servizi segreti - con passaggi sull'appuntamento di domenica e lunedì. «Non si vota sulla Meloni - ha ribadito la premier - si vota sulla giustizia. Anche chi non condivide questo governo dovrebbe valutare nel merito una riforma che vuole migliorare il funzionamento del sistema».

La puntata andrà in onda domani, a ridosso delle urne. Lo scopo è arrivare a un pubblico che del referendum si è occupato poco o nulla. Anche perché, finché sono stati disponibili, i sondaggi indicavano che più gente andrà a votare e maggiore possibilità di vittoria avrà il Sì. «Spero che l'affluenza sia la più alta possibile, tra il 50% e il 60% almeno», ha detto il mini-

stro della Giustizia, Carlo Nordio, in confronto su Sky col presidente onorario del comitato Giusto dire No, Enrico Grosso. Mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha sfoderato una carta storica non scontata: «Volete cambiare e avere un sistema della giustizia che sia diverso dal fascismo? Allora votate Sì al referendum», perché adesso è un po' come col «modello del regime fascista, quando l'inquisito era considerato colpevole».

CAMPAGNA CARATTERIZZATA DA POLEMICHE

Dopo le polemiche suscitate dalle parole della capo di gabinetto del ministero della Giustizia Giusi Bartolozzi (magistrati «plotoni di esecuzione») e quelle del deputato di FdI Al-

do Mattia (invito a utilizzare «il solito sistema clientelare»), un altro parlamentare di FdI, Franco Zaffini, è finito nella bfera per aver detto che «finire davanti alla magistratura è come se ti diagnosticano un cancro». Il video è stato diffuso dal M5S: «Non passa giorno - è stato il commento - senza che i politici del centrodestra non rivelino la sete di vendetta verso la magistratura».

Gli attacchi delle opposizioni riguardano anche il rispetto della par condicio. Nel mirino c'è la trasmissione di lunedì sera, Quarta Repubblica su Rete 4, con un'intervista del conduttore Nicola Porro alla premier. «Un monologo di mezz'ora in prima serata senza contraddittorio - hanno detto i parlamentari Pd in Vigilanza Rai - con un conduttore primo fan». Fedez prova a prevenire gli attacchi contro di lui sostenendo di aver «inviato e-mail sia a Schlein sia a Conte», che però hanno declinato.

Sale intanto la protesta dei fuorisede che chiedono di poter votare dove vivono e non essere costretti al ritorno nel comune di residenza. —

**PAOLETTI**  
Dal 1963  
lingotti  
monete  
preziosi  
stime/perizie

via Roma, 3  
040 630430 - 040 639086  
TRIESTE

100 g  
FINE GOLD  
999.9

SUISSE

Il caso della partecipazione della Russia

# La Biennale: «Sanzioni rispettate» Il dossier è ora all'esame di Giuli

Verifiche sui costi dei lavori per l'allestimento del padiglione: potrebbero essere vietati da norme Ue

Cristiano Cadoni / VENEZIA

Due frasi, quarantasette parole in tutto, un annuncio asciutto, quasi lapidario: «La Biennale di Venezia comunica che in data odierna viene inviata al ministero della Cultura l'intera documentazione richiesta. Si coglie l'occasione per precisare che nessuna norma è stata violata e che le sanzioni verso la Federazione Russa sono state rispettate integralmente come da nostro dovere». Con questa nota, diffusa pochi minuti prima delle 12 di ieri, la Biennale ha fatto sapere di aver assolto il compito imposto dal ministero che venerdì scorso ha chiesto di vedere «con la massima urgenza» tutte le carte relative alla gestione del padiglione russo dell'Esposizione internazionale d'arte che si aprirà il prossimo 9 maggio. Ieri e non prima, dunque, Ca' Giustinian ha completato il dossier e lo ha spedito al Collegio Romano dove probabilmente è già inizia-

ta la verifica che consentirà di capire se il ritorno della Russia ai Giardini ha richiesto iniziative contrarie alle sanzioni europee in vigore.

Il caso politico-diplomatico, condito dallo scontro personale fra il ministro Alessandro Giuli e il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, entra così in una settimana che potrebbe essere se non proprio decisiva almeno indicativa della piega che prenderà la vicenda. Domani infatti i due sono attesi all'inaugurazione del padiglione centrale dei Giardini, ristrutturato con fondi ministeriali e del Pnrr. E se sulla presenza di Buttafuoco non si può dubitare, quella del ministro è in bilico. Da Roma si apprende che la sua trasferta è organizzata da tempo, andata in aereo e ritorno in treno, ma Giuli non è più certo di voler posare al taglio del nastro con il suo ex amico. Dopo aver disertato otto giorni fa la presentazione del Padiglione Italia a casa sua, pa-



Il padiglione della Russia alla Biennale di Venezia

lesandosi soltanto in video per ribadire la sua contrarietà alla presenza russa alla Biennale Arte, è probabile che il ministro voglia rendere ancora più visibile la distanza attuale rispetto all'istituzione veneziana. Oggi se ne saprà di più.

Tornando al dossier sul padiglione russo, sotto esame non ci sarebbe tanto la presenza degli artisti - che pure sarà limitata ai giorni della preapertura, quando le loro performance saranno videoregistrate per essere poi proiettate durante l'E-

sposizione - quanto invece i lavori necessari all'allestimento del padiglione. Lo spazio è formalmente di proprietà della Federazione Russa, ma ogni intervento finalizzato all'apertura è sottoposto a una supervisione di tecnici di vari enti (anche statali, italiani), professionisti e consulenti e comporta inevitabilmente anche transazioni economiche. Servono, insomma, un tecnico per la sicurezza, uno per l'antincendio, un architetto. Ma i loro interventi - secondo quanto stabilito da norme europee in vigore dal 2022 - sono vietati. Proprio in considerazione di queste restrizioni la Russia ha rinunciato alla partecipazione all'ultima Biennale Arte, quella del 2024 (dopo il ritiro volontario degli artisti nel 2022) e a quella di Architettura dell'anno scorso. Quest'anno invece - si intuisce dal comunicato della Biennale - i divieti sarebbero stati aggirati ricorrendo a un'installazione video che per

tutta la durata dell'Esposizione proietterà la performance di 39 artisti su uno schermo. Il pubblico potrà guardarla senza entrare nel padiglione russo, dalle finestre aperte e anche dalla soglia dell'edificio, spalancata ma invalicabile. Ora saranno i funzionari del ministero a verificare se tutto questo è regolare come sostiene la Biennale. Alla finestra c'è anche la commissione europea che ha minacciato di revocare finanziamenti per due milioni di euro concessi alla Biennale nel caso di violazioni degli accordi.

Sul fronte politico ieri è stata ancora la Lega a farsi sentire per ribadire l'appoggio alla scelta del presidente Buttafuoco. «Venezia è sempre stata luogo di dialogo», ha detto il presidente del Consiglio regionale Luca Zaia. La Biennale è erede di questa tradizione e non può smarrirla. Io penso che il presidente Buttafuoco abbia fatto bene a difendere l'autonomia e la missione della Biennale, non come provocazione, ma nella consapevolezza che la cultura non santifica nessuno e non assolve nessuno». Anche il segretario Matteo Salvini è sulla stessa linea: «Ci sono già troppi conflitti in giro, chi fa arte, chi fa cultura, chi fa sport deve avvicinare, non sono per l'esclusione di nessuno, quindi invito la Biennale ad andare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# RENAULT CAPTUR

Captur full hybrid E-Tech 160

## ANCHE SABATO E DOMENICA



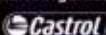
### da 21.950 € !!

Fino a 1.000 km di autonomia  
Fino a 80% di guida in elettrico in città. Offerta valida fino al 31/03/2026

SOLO DA AUTONORD FIORETTO

## FINO A 6.500 € DI VANTAGGI !!

Renault Captur full hybrid E-Tech 160. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda  [renault.it](https://www.renault.it)

**AUTONORD FIORETTO**

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](https://www.autonordfioretto.it)



## L'indagine per pedopornografia

# Interrogatorio fiume in carcere La prof: «Non sono una pedofila»

Per due ore davanti al gip. Il provvedimento ai presidi: «Segnalateci se insegna nel vostro istituto»

Oltre due ore di interrogatorio nel carcere femminile della Giudecca, a Venezia, per la professoressa trevigiana di 52 anni accusata di violenza sessuale su minori e pedopornografia: ieri davanti al gip ha negato tutto, respingendo ogni responsabilità a suo carico, dagli abusi su minori e alla diffusione di materiale pedopornografico. È profondamente scossa dal peso delle accuse e dalla forte pressione che la vicenda le sta riversando addosso, ma non si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

## DUE ORE DAVANTI AL GIP

«Ha risposto alle domande del giudice e ovviamente nega qualsiasi responsabilità», commenta l'avvocata Marta Labozzetta all'uscita dalla casa circondariale veneziana dopo l'interrogatorio di garanzia, insieme alla collega Francesca Ottoni, entrambe del foro di Treviso. Le due legali parlano di elementi difensivi solidi.



LA DIFESA  
MARTA LABOZZETTA  
RAPPRESENTA LA 52ENNE TREVIGIANA

Per la sua avvocatessa «è molto provata ma è stata collaborativa, ha risposto ai giudici e negato le accuse»

«La nostra cliente è molto provata, ha negato ogni addebito. Ora si attendono gli sviluppi» fanno sapere, delineando la prima linea difensiva della docente in attesa delle decisioni che arriveranno nelle prossime ore.

## SCENA MUTA A REBIBBIA

Ieri anche l'amante, ex vicedirettore di un Tg nazionale accusato di pedofilia, è stato sottoposto all'interrogatorio di garanzia nel carcere di Rebibbia a Roma, ma davanti al gip ha scelto di non rispondere, fornendo però dichiarazioni spontanee che tracciano una versione dei fatti distante dall'impianto accusatorio. Durante l'udienza ha inoltre ricostruito il primo incontro con la donna e la natura del legame che lo lega: tra i due ci sarebbe una relazione segreta considerando che il giornalista è sposato e ha due figli. Ora gli atti del procedimento saranno inviati a Venezia per competenza territo-



riale perché il reato sarebbe stato commesso a Treviso, dove l'indagata vive e insegna. I due sono in carcere da sabato scorso. Nell'ordinanza che motiva la misura cautelare più restrittiva il gip ha parlato di «elevato rischio di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato». L'indagine dei carabinieri nel frattempo si allarga: dalle prime analisi di cellulare e pc sequestrati al giornalista emergono centinaia di foto esplicite – che l'uomo pensava di aver cancellato per sempre – e chat Telegram che farebbero ipotizzare legami con una rete internazionale di pedofili. Gli investigatori hanno rintracciato messaggi in inglese scambiati con altri utenti.

## LA CIRCOLARE

L'indagine choc ha creato un terremoto nel mondo scolastico trevigiano. Nelle scorse ore il provvedimento ha inviato una richiesta ai presidi degli istituti della Marca chiedendo di dare conferma se il personale del loro istituto risulti o meno coinvolto nella vicenda. «Si chiede di rispondere con cortese urgenza», si legge nella circolare. Nel frattempo i genitori della scuola dove insegnava la docente hanno scritto ai dirigenti per chiedere accertamenti: «Vogliamo sapere se ha lavorato con i nostri figli», scrivono.

ISABEL BARBIERO  
ROSSANA SANTOLIN

## PROSEGUONO LE INDAGINI

## «Cinturrino voleva Mansouri morto» Ma lui non ritratta

Non fece nulla affinché il pusher potesse riuscire a sopravvivere. Gli sparò, poi la messinscena. Ma non cambia la sua versione. «L'ho colpito solo per paura»

## MILANO

Avrebbe fatto di tutto Carmelo Cinturrino affinché Abderahim Mansouri non si salvasse quel pomeriggio del 26 gennaio nel bosco di Rogoredo, aspettando che morisse a terra dopo avergli sparato un colpo alla testa da 30 metri. Avrebbe atteso un tempo anche più lungo rispetto a quei 22-23 minuti, calcolati nelle prime indagini, prima di allertare i soccorsi. Nel frattempo organizzando, presenti i colleghi, la messinscena della pistola finta vicino al corpo del pusher. Corpo che avrebbe girato pure a pancia in su per tentare di dimostrare che lo aveva centrato frontalmente e non mentre stava fuggendo. Quella finestra temporale di molto allargata, e che documenta che per il poliziotto quel giovane non doveva sopravvivere, viene a galla da più recenti approfondimenti nell'inchiesta della Squadra mobile della Polizia. Ed è stata portata, come dato nuovo, davanti al Riesame nell'udienza di discussione sulla richiesta di domicilia-

ri dell'assistente capo.

Davanti ai giudici, che decideranno nei prossimi giorni, Cinturrino, in carcere dal 23 febbraio, difeso dai legali Marco Bianucci e Davide Giuseppe Giugno, non ha cambiato di un millimetro la linea, nemmeno dopo la sfilza di contestazioni messe nero su bianco negli atti della richiesta di incidente probatorio che hanno certificato, secondo la Procura, pure quel contesto di operazioni borderline, racket, pestaggi e soprusi per una gestione illegale delle piazze di spaccio tra Rogoredo e Corvetto.

Ha ribadito ancora una volta di aver «sparato per paura», che è «molto provato» per la perdita di una «vita umana», ma che è stata «una tragica fatalità». Si è difeso dall'accusa di omicidio volontario, ora anche aggravata dalla premeditazione, sostenendo che non conosceva personalmente Mansouri, ma che l'aveva visto «solo in una foto segnaletica». E la difesa ha respinto al mittente anche tutto il resto, quel quadro inquietante che viene fuori da più di 30 capi di imputazione a suo carico, tra estorsioni, arresti illegali, spaccio, concussioni, rapina, sequestro di persona, calunnia, percosse, depistaggio e falso.

## CONTROLLO GIUDIZIARIO D'URGENZA

## «Paul&Shark e Aspesi sfruttano i lavoratori»

Disposto il controllo giudiziario d'urgenza per altre due griffe della moda di lusso, accusate dalla Procura milanese di aver adottato una «modalità di produzione (con conseguente risparmio sul costo del lavoro) e di aver subappaltato la produzione di capi di abbigliamento» con una «deliberata mancanza di modelli organizzativi idonei a garantire che si verificano situazioni di pesante sfruttamento lavorativo».

Dove i turni sarebbero stati di «7 giorni alla settimana, con orario dalla 8 alle 22» e

stipendi ben al di sotto della soglia di povertà. Sono finite nel pacchetto delle indagini per caporalato la «Alberto Aspesi&C» con il suo amministratore delegato, Francesco Umile Chiappetta, e «Dama spa», società che rappresenta il brand Paul & Shark con il suo ad, Andrea Dini, cognato del Presidente della Lombardia Attilio Fontana. Il Governatore lombardo ha definito «strumentale» l'abbinamento del suo nome a quello del cognato «titolare dell'azienda nella quale non ho alcuna parte».

## SONO ARRIVATI IN TRIBUNALE A L'AQUILA

## La famiglia del bosco e gli ispettori di Nordio

Sono arrivati in quattro, a bordo di un'auto scura, fendendo la folla di giornalisti.

Gli ispettori del ministero della Giustizia hanno cominciato questa mattina il loro lavoro al Tribunale dei minorenni dell'Aquila, così come richiesto dal Guardasigilli Carlo Nordio subito dopo l'ordinanza con cui, ormai 11 giorni fa, i giudici hanno disposto l'allontanamento di Catherine Birmingham dalla casa famiglia in

cui sono ospitati i suoi figli. Il caso della «famiglia del bosco», dunque, si arricchisce di nuova cronaca giudiziaria. «Stiamo facendo tutti gli accertamenti necessari secondo la delega del ministro nella massima collaborazione e serenità. In questo momento l'attività nostra è riservata». Questo l'unico commento della magistratura a capo della delegazione degli ispettori, Monica Sarti.

## ASCOLTATO A PROCESSO IL KILLER

## La follia di Samson «Non so perché ho colpito Ilaria»

Uccise la ragazza dentro casa accoltellandola molte volte. Poi scaraventò il cadavere in un dirupo dentro una valigia. La madre lo aiutò a ripulire

## ROMA

Un racconto drammatico fatto con voce calma e che non lascia trasparire emozioni. Mark Antony Samson, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Roma, ha ricostruito le ultime ore di vita di Ilaria Sula, che ha ucciso con una serie di coltellate il 25 marzo dello scorso anno. «Non so spiegare cosa mi è preso - ha detto l'imputato reo confesso -. È come se mi fosse sceso un velo sugli occhi, sentivo un misto di emozioni negative». Rispondendo alle domande della Procura che gli contesta l'omicidio aggravato e l'occultamento di cadavere, il giovane di origini filippine ha sostenuto di «non ricordare quante volte ha colpito» la ragazza al volto ma «sicuramente sono state più di due, una sequenza di colpi molto rapida». La tragica aggressione avvenne nell'appartamento di Samson in via Homs, nel quartiere Africano. Dopo averla colpita, il giovane

ne si sbarazzò del corpo - anche grazie all'aiuto della madre che ha patteggiato una pena a due anni per concorso in occultamento - mettendolo in una valigia e scaraventandolo poi in un dirupo nella zona di Capranica Prenestina.

«In questa vicenda non ho detto sempre la verità - ha aggiunto - perché quando mia madre non era ancora indagata cercavo di tutelarla». Durante l'esame ha raccontato che Ilaria era «arrabbiata e delusa» quando ha scoperto le bugie raccontate dal ragazzo sugli esami e sui voti all'università. L'imputato ha ammesso di avere sviluppato nei confronti della ragazza un rapporto ossessivo. «Lei non sapeva che avevo le password per accedere ai suoi profili. Le avevo preso a sua insaputa», ha raccontato.

Nella scorsa udienza era stata ascoltata la madre che ha raccontato quanto avvenuto quella mattina di marzo di 12 mesi fa. «Mark mi disse che Ilaria non c'era più. Ha aperto la porta della sua stanza e mi ha chiesto «mamma, abbiamo una valigia?». Poi mi ha detto di andare a comprare buste e detersivo. Lui ha usato dei fazzoletti pulire».

## Tragedia per una famiglia di Majano

# Attacco febbrile, Francesco muore a un anno

Domenica sembrava un'influenza. Lunedì la corsa in ospedale a San Daniele, il trasferimento a Udine e il decesso nella notte

Bruno Olivetti / MAJANO

Una tragedia immensa, inaspettata, difficile da descrivere, da comprendere e da accettare, nella sua terribile ingiustizia. Un bambino di poco più di un anno, che sino al giorno prima godeva di ottima salute e che, all'improvviso, non c'è più.

È il dramma che ha investito la famiglia Tommasini, papà e mamma di 40 anni. Il loro unico figlio, Francesco, nato il 10 gennaio dello scorso anno, è deceduto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine intorno all'una della notte tra lunedì e ieri. La famiglia risiede a Majano, di cui è originaria la mamma, Elisa Forte, ex rugbista di ottimo livello come il papà, Ilario Tommasini, di Vivaro, che lavora a Maniago al Centro revisioni auto della cittadina pedemontana.

È stato un fulmine a ciel sereno, come ha confermato lo stesso padre del bimbo, il quale sino a domenica non aveva dato alcun tipo di preoccupazione ai genitori dal punto di

vista della salute. «Quel giorno – ha affermato papà Ilario – Francesco ha accusato qualche sintomo influenzale». Nulla, insomma, che facesse immaginare a qualcosa di grave. L'indomani, lunedì, i sintomi persistevano. Il piccolo non mangiava e la famiglia si è allarmata. In serata i genitori hanno deciso di portarlo al vicino pronto soccorso di San Daniele.

**Francesco Tommasini era l'unico figlio di genitori rugbisti. Il padre è di Vivaro**

Qui i sanitari gli hanno fornito le prime cure, hanno cercato di stabilizzarlo e, vista la criticità della situazione, hanno deciso di trasferirlo d'urgenza a Udine, dove il cuore del bimbo, poche ore dopo, ha cessato di battere. Impossibile, al momento, conoscere le cause di questa sciagura. Mamma e papà attendono l'esito degli esami. «I medici – so-

no sempre le parole di Ilario Tommasini – non si sono sblanciati. Ma purtroppo l'esito non cambia».

La tragica notizia, nella giornata di ieri, si è diffusa in fretta nell'ambiente rugbistico provinciale e regionale, in cui i genitori del povero Francesco sono conosciuti da tutti per i loro trascorsi di successo. Del resto la palla ovale è stata all'origine della loro conoscenza. Lui, giocatore dal fisico prestante e dotato di ottime qualità tecniche, aveva militato nel Rugby Udine in serie A, per poi scendere di categoria e avvicinarsi a casa trasferendosi in serie C al Pordenone Rugby, di cui sino al 2012 era il leader, titolare del ruolo di "numero 8", il più importante e prestigioso. Come allenatore ha vinto lo scudetto con il Villorba femminile nel 2024.

Proprio a Villorba si è svolta la carriera sportiva di Elisa Forte, che è sempre stata una delle principali giocatrici del team trevigiano, con cui ha pure lei vinto il massimo campionato, nel 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piccolo Francesco Tommasini, deceduto all'ospedale di Udine. Aveva appena tredici mesi

A PROCESSO I GENITORI ACCUSATI DI RITARDI NELLE CURE

## Ragazzino ucciso dalla malattia. Perizia per stabilire la verità

VICENZA

Due periti per stabilire se la morte di Francesco Gianello - ucciso a 14 anni, nel gennaio 2024, da un osteosarcoma - sia o meno conseguenza del comportamento dei genitori che per curarlo seguirono inizialmente il metodo Hamer anziché la medicina tradizionale. E che per questo sono ora a processo con l'accusa di omicidio. La decisione è stata presa ieri dalla Corte d'Assise di Vicenza. Un colpo di scena arrivato dopo la lunga deposizione di

Martina Binotto, la mamma del ragazzino, chiamata a testimoniare dalla difesa. La Corte evidentemente non ha ritenuto bastanti le consulenze di parte per stabilire l'esistenza o meno del nesso di causalità e, insieme ad esso, le percentuali di sopravvivenza del ragazzino qualora fosse stato fin da subito affidato alle terapie ospedaliere. Il dottor Antonello Cirnelli e la professoressa Franca Fagioli dell'Oncologia Pediatrica dell'ospedale Regina Margherita di Torino sono i due medici incaricati dalla Corte

d'Assise per rispondere al fondamentale quesito.

Contrapposte le conclusioni cui erano arrivati i consulenti di parte. Per quelli della difesa Francesco non rispondeva alle cure e nessuna salvezza era possibile. Per quelli dell'accusa, i 40 giorni di ritardo nell'inizio della chemioterapia furono invece decisivi per condannare a morte l'adolescente; le possibilità di sopravvivenza a 5 anni, se subito curato, sarebbero state infatti del 45%.

Determinante sarà la perizia per dare una risposta definitiva



Il processo si sta tenendo a Vicenza

va e, di fatto, per stabilire le sorti del processo a carico di Luigi Gianello e Martina Binotto di Costabissara. Ma sarà importante anche per eventuali, ulteriori, sviluppi dell'inchiesta.

Nelle udienze, compresa ieri, sono stati infatti chiamati ripetutamente in causa alcuni seguaci del metodo Hamer: il medico mestrino, con studio a Padova, Matteo Penzo e i referen-

ti del centro aretino Valdibruccia gestito dai naturopati Pierre Pellizzari e Imma Quaranta. «In un colloquio con mio marito, Penzo ci diede speranze sulla guarigione di Francesco: disse che il tumore era causato da un conflitto e la soluzione del conflitto avrebbe portato alla guarigione», ha raccontato in aula Binotto rispondendo alle domande del giudice. Dagli sviluppi del processo potrebbero dipendere pertanto eventuali, ulteriori accertamenti di responsabilità. «Ogni cosa che ho fatto l'ho fatta nella convinzione di aiutare mio figlio a riprendere la sua vita. Ma se solo potessi tornare indietro andrei subito all'ospedale. E no, non seguirei più, mai più, i consigli di Matteo Penzo»: così ha chiuso ieri in aula Martina Binotto, la mamma di Francesco, il racconto della tragedia. —

S.T.

## Linea Gotica

Cronaca degli scontri che divisero in due la penisola

nord/est multimedia

Dal 28 febbraio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



## Friuli Venezia Giulia: salute

# La carenza di medici di famiglia: altri 130 in pensione entro il 2028

Gimbe: in regione 156 aree prive dell'assistenza di base. Riccardi: ma abbiamo investito sull'attrattività

Marco Ballico

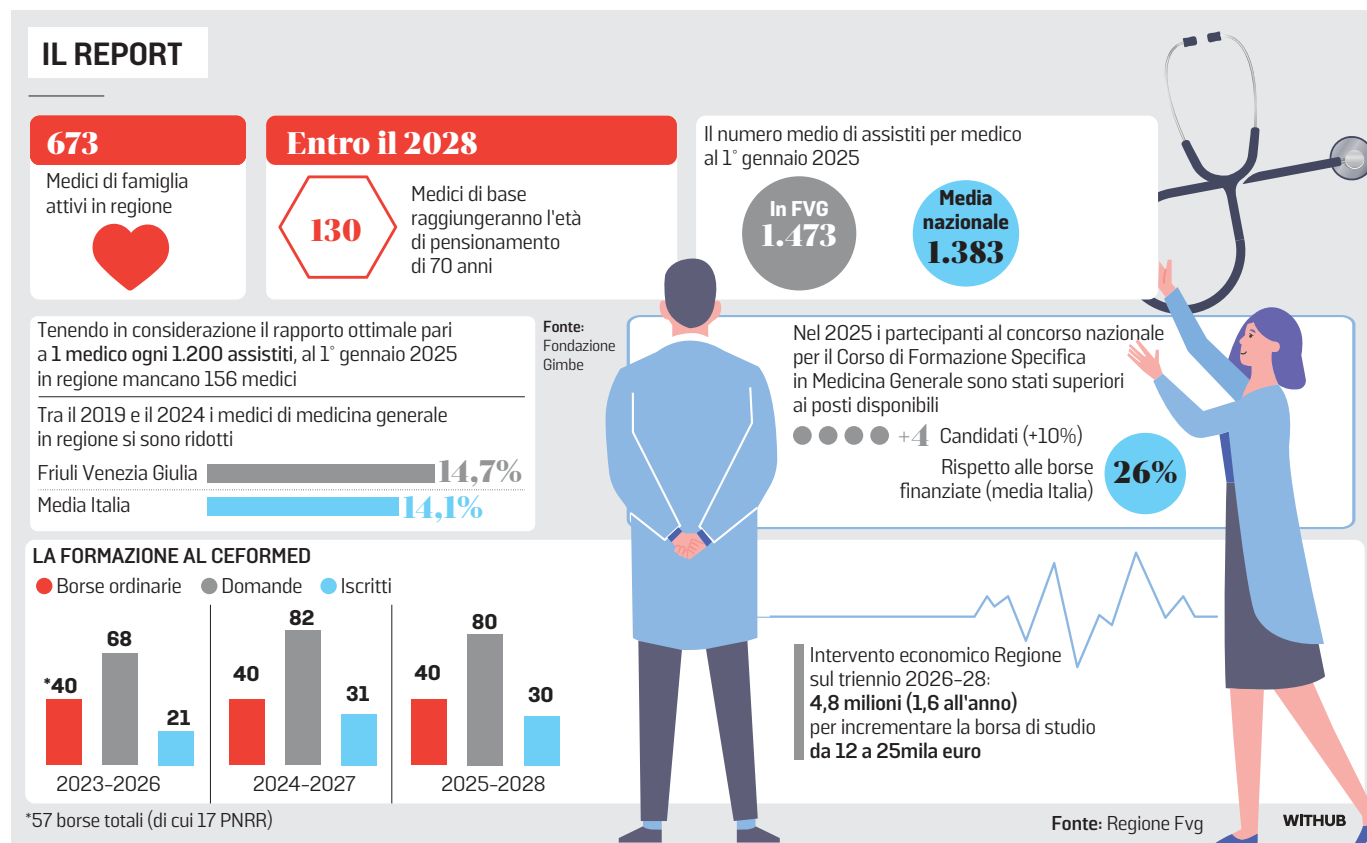
In Friuli Venezia Giulia le zone prive di un medico di famiglia sono 156, con ripercussioni inevitabili su accesso alle cure e continuità assistenziale. La fotografia è della Fondazione Gimbe, che anticipa il dato dei pensionamenti: nel 2028 altri 130 mmg 70enni, anticamera di nuove scoperture sul territorio. A confortare la Regione, dice l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «i primi risultati dei nostri interventi per aumentare numero e entità economica delle borse di studio per la formazione al Ceformed, e per prorogare per il 2026 i contratti ai mmg in pensione».

## L'INDAGINE

In Italia, così Gimbe, mancano 5.700 mmg, mentre entro il 2028 altri 8.200 andranno in pensione. In Fvg la riduzione dal 2019 al 2024 è del 14,7%, poco sopra la media italiana del 14,1%, con conseguenza sul numero medio di assistiti: i 1.473 pazienti per ogni medico di famiglia della regione sono il quarto valore più alto dopo Lombardia, Veneto e Provincia di Bolzano.

## BORSE E CANDIDATI

Nel 2025, stando a un'elaborazione Fimmg, i partecipanti al concorso nazionale sono stati



superiori ai posti disponibili: 2.810 candidati per 2.228 borse, con un differenziale di 582 (+26,1%). Ma se la mancata presentazione di candidati in rapporto ai posti disponibili è molto evidente a Bolzano, in Valle d'Aosta (-60%), nelle Marche (-49%), a Trento (-38%), in Piemonte (-29%), il Fvg è in controtendenza con il

+10%: cioè più candidati rispetto alle borse disponibili al Ceformed. «Le zone carenti ci sono come in tutto il Paese – così Riccardi –, ma gli investimenti fatti sull'attrazione stanno dando frutti». I dati forniti dalla Regione, che precisa in 673 i mmg attivi (780 coi sostituti a tempo determinato), confermano l'incremento di do-

mande e iscritti nel triennio 2024-27 e nel '25-28 rispetto al '23-26, quando furono finanziate, oltre alle 40 ordinarie, ulteriori 17 borse con fondi Pnrr.

## SCARSA ATTRATTIVITÀ

Sul fronte sindacale il tema è noto. Per Matteo Picerna (Snami Trieste), la situazione resta critica. «C'è un grosso proble-

ma di attrattività e le recenti proposte parlamentari, che prevedono ore lavorative aggiuntive, non aiutano». Picerna annota le difficoltà del percorso formativo: «Iniziare il corso Ceformed è una cosa, concluderlo un'altra. Fino al 20% dei giovani medici finiscono per lavorare altrove, con condizioni migliori. Perdita

enorme per la nostra regione».

## L'ACCORDO INTEGRATIVO

Picerna segnala poi la mancata piena applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto l'anno scorso con la Regione: «Dai collaboratori di studio alle attività nelle case di riposo: troppi strumenti inattuati». E le Case di comunità: «A Trieste è aperta solo quella del Maggiore, con un ambulatorio per codici bianchi che nulla ha a che fare con la riforma del Dm 77, che prevede un nostro impegno su prevenzione e cronicità». Più ottimista Ferdinando Agrusti (Fimmg): «L'Integrativo deve trovare piena applicazione ma serve un po' di tempo per vedere gli effetti». Agrusti sottolinea l'impegno della Regione anche con misure per favorire donne e caregiver, riducendo il massimale dei pazienti, e con incentivi per personale di studio e apertura degli ambulatori. L'attrattività? «Resta la percezione di un carico eccessivo, ma qualcosa si muove».

## FORMAZIONE

Aggiunge Lorenzo Cociani (Smi) che «la carenza complessiva di medici dovrebbe ridursi, fino a un aumento rispetto ai flussi attuali. Continueranno a mancare tuttavia i professionisti disponibili a ricoprire dei ruoli, tra cui mmg». Da qui l'esigenza di intervenire sull'attrattività: «Investire per rendere questa professione più sostenibile e appetibile, al pari di altri ruoli nodali del sistema sanitario. A nulla servono misure propagandistiche come la finta abolizione del numero chiuso o riforme improvvisate». Per Luca Maschietto (Simg) è soprattutto un tema di formazione: «La medicina generale non è strutturata all'università. Ci sono esperienze con docenti a contratto, manca un vero percorso nei sei anni». Un limite che incide sulle scelte. —

## GIÀ IN QUIESCENZA, DONATA VENIR È TORNATA AL LAVORO

# La dottoressa nella Bassa «I pazienti hanno bisogno di punti di riferimento»

Donata Venira a gennaio aveva dovuto interrompere il servizio di medico di famiglia per un esercito di pazienti, 4.800 persone, causa mancato rinnovo del provvedimento che consentiva nel 2025 l'arruolamento di professionisti in pensione. La politica sull'asse Trieste-Roma ha fatto il suo lavoro, il Milleproroghe ha previsto la proroga e la dottoressa è tornata: Distretto sanitario Agro Aquileiese, a Cervignano. Per la gioia, non è esagerato, dei residenti anche di Terzo d'Aquileia, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, di casa nel suo ambulatorio.

Dottoressa, denunciò il mancato rinnovo dei contratti ai mmg pensionati e parlò di soluzione che poteva arrivare solo dall'alto. Si è tornati alla normalità?

«Fino a un certo punto. Io sono rientrata al lavoro, come pu-



Donata Venir FOTO BONAVENTURA

re il collega Denis Podrecca, ma la carenza di medici di famiglia resta. Chi c'è cerca di dare una mano dove serve di più».

Quando ha deciso di tornare a lavoro dopo la pensione?

«Sono andata in quiescenza nel 2012 ma da allora ho sempre fatto sostituzioni. Negli ultimi anni siamo però in continua emergenza».

I pazienti a suo carico?

«Posso dire quanti erano nel

2025: a fine dicembre poco meno di 5 mila. I numeri aggiornati non li ho ancora verificati. Forse meglio che non lo faccia (sorride)».

## Lavoro arretrato?

«In questi due mesi se ne è accumulato tanto. Non è stato semplice ripartire».

## Il suo orario settimanale?

«Premesso che non possiamo superare le 38 ore settimanali, nel mio caso l'impegno è su cinque giorni: 4 mattine e un pomeriggio. Mediamente cinque ore al giorno. Al rientro, ad esempio, sono rimasta in ambulatorio dalle 9 alle 15».

## Come hanno reagito i pazienti al suo ritorno?

«Con incredibile entusiasmo. Sentono il bisogno di avere un medico di riferimento stabile, qualcuno che li conosce e che trovano. Sono sollevati che io ci sia. E lo dimostrano anche con piccoli gesti: portano torte, ringraziano».

## Secondo lei perché oggi la medicina generale è meno attrattiva?

«Non ho una risposta definitiva, credo che molti giovani guardino a altre specializzazioni più remunerative: chirurgia estetica, odontoiatria. Probabilmente è anche una questione economica». —

M.B.

## L'IMPEGNO DEL DOTTOR VASILJ DI LENARDO A TRIESTE

# Il ritorno durante il Covid e il richiamo a inizio anno «Sostituisco i colleghi»

In pensione attimo prima che la pandemia cambiasse il mondo. E un attimo dopo si è ritrovato a lavorare nella Residenza per anziani Mademar di Trieste. «Senza mai ammalarmi», racconta Vasilj Di Lenardo sei anni dopo. Di Lenardo oggi si ritrova di nuovo in ambulatorio, in via Baiamonti, dopo il richiamo di AsuGi per la sostituzione di un collega in malattia. Prima della quiescenza, il lavoro, sempre da medico di medicina generale, a San Giovanni e a Borgo San Sergio.

## Dottor Di Lenardo, il Covid l'ha costretto a tornare al lavoro in fretta. Come andò in quel doloroso 2020?

«Ho dato una mano alla Mademar. Mi occupavo delle vaccinazioni, ma non solo. Non mi sono fermato nemmeno dopo, a dire il vero. Ho sempre fatto sostituzioni, in anni di carenza di personale



Vasilj Di Lenardo

nella nostra professione».

## Il suo rientro è legato al Milleproroghe?

«Sì, AsuGi mi ha affidato un incarico temporaneo proprio per sostituire un collega. Non è un contratto annuale, vado avanti finché serve. Come ho sempre fatto negli anni della pensione».

## Con quale spirito affronta questo lavoro?

«Lo faccio con immutata convinzione. Non lo vedo co-

me un obbligo o un servizio formale, ma come un modo per sentirmi utile e continuare a fare ciò che mi piace. La medicina l'ho sempre praticata per passione».

## Secondo lei, perché oggi la medicina generale è meno attrattiva per i giovani?

«Non lo posso dire io per gli altri. Io l'ho fatta sempre in un certo modo. Credo che molti giovani oggi guardino altrove perché ci sono altre specializzazioni più remunerative e «facili» da gestire».

## Ha notato cambiamenti nel comportamento dei pazienti dopo la pandemia?

«Niente di rilevante. La mentalità delle persone è rimasta sostanzialmente la stessa. Tutti cercano contatto umano, qualcuno che ascolti e capisca. Il rapporto personale resta fondamentale».

## E lei come gestisce questo rapporto?

«Cerco di coniugare la parte tecnica con l'umanità».

## Cosa direbbe a un giovane che vuole diventare medico di famiglia?

«Di voler bene alle persone. È questo il motore vero della professione: senza empatia e passione, non si può fare bene questo mestiere». —

M.B.

Mobilità e turismo

# Una nuova pista ciclabile unirà Pola e Promontore

Firmato il progetto da 3,8 milioni di euro, quasi del tutto coperti da fondi europei  
Otto chilometri di lunghezza, cinque aree di sosta attrezzate con tavoli e panchine

Valmer Cusma / POLA

Al Palazzo municipale di Pola è stato firmato il contratto per la realizzazione del progetto “Sviluppo dell’infrastruttura ciclabile tra il Comune di Medolino e la Città di Pola”, un progetto strategico dell’area urbana di Pola finanziato attraverso il meccanismo Itu mediante assegnazione diretta di fondi.

Il documento è stato sottoscritto dal vicesindaco di Pola Sinisa Gordić e dal sindaco del Comune di Medolino, Ivan Kirac. Si prevede la costruzione e la sistemazione di una pista ciclabile che collegherà uno dei luoghi più gettonati dell’Istria durante l’estate, Promontore, alla città di Pola, contribuendo a migliorare ulteriormente l’infrastruttura dei trasporti e a promuovere



Uno scorcio suggestivo di Capo Promontore

re lo sviluppo della mobilità sostenibile nella parte meridionale dell’Istria. Per la realizzazione del progetto sono stati garantiti complessivamente 3,2 milioni di euro di risorse a fondo perduto provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale tramite il meccanismo Itu, pari all’85% del

Verranno anche installati “contatori” di ciclisti e un punto riparazioni per le bici

valore totale del progetto, che ammonta a 3,8 milioni di euro. Il restante 15% sarà coperto dai partner del progetto stesso: il Comune di Medolino con 547.954 euro e la Città di Pola con 26 mila euro. Ma che volto

avrà questa nuova infrastruttura per le due ruote, sempre più amate anche dai turisti? Complessivamente saranno realizzati 8 chilometri di infrastruttura ciclabile, dotata di cinque aree di sosta attrezzate con tavoli, panchine, rastrelliere per biciclette e pensiline.

Tra le infrastrutture aggiuntive è prevista l’installazione di due contatori di ciclisti, una stazione di servizio per la riparazione delle biciclette e una moderna telecamera per il monitoraggio della velocità dei veicoli al fine di aumentare ulteriormente la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Inoltre saranno realizzate attività educative e promozionali volte a sensibilizzare la popolazione locale sui vantaggi del ciclismo, della mobilità sostenibile e di uno stile di vita più sano.

Con la realizzazione di quest’opera l’area urbana di Pola disporrà di un collegamento ciclabile sicuro, funzionale e continuo con Promontore, la località più meridionale dell’Istria, contribuendo a ridurre l’uso delle automobili private nel traffico quotidiano, le emissioni di gas serra e a promuovere la mobilità attiva e uno stile di vita sano, temi sempre più centrali nelle politiche pubbliche.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

## Il fiumano Bressan riceverà il premio Opera omnia

Un riconoscimento per i 38 anni di servizio come medico di famiglia e come personaggio attivo in più campi. Il con-nazionale fiumano Leonardo Bressan riceverà il Premio opera omnia conferitogli dalla Regione quarnerino - montana, la cui Assemblea ha accolto la sua nomina, su proposta dell’Istituto regionale per la salute pubblica, del presidente della Commissione di controllo della Casa della Salute regionale, da vari club e associazioni di ex pazienti e da diversi partiti politici. Bressan, che è presidente della sezione regionale e membro del Comitato di coordinamento della Medicina di Famiglia croata e presidente del Club di judo Rijeka, è una persona conosciuta e apprezzata a Fiume, nel Quarnero e nel resto della Croazia per essere stato sempre al servizio dei suoi pazienti, per avere battagliato in prima persona per i diritti della sua categoria e per essersi distinto nella promozione dell’attività fisica ricreativa tra gli appartenenti a tutte le età.—

A.M.

PRODUZIONE OLIVICOLA

# Delegazione istriana a Bari per studiare l’uso della sansa

POLA

La sansa di oliva da scarto di produzione a risorsa: la trasformazione sarà possibile grazie alle informazioni e conoscenze acquisite nell’area barese da una delegazione istriana con a capo il governatore Boris Miletic. Certamente qualcosa bisognava fare per impedire lo sversamento della sansa, ossia del residuo solido che rimane dopo la spremitura delle olive, nelle campagne e nei boschi senza alcun criterio con danni ambientali, come avveniva so-

prattutto nella bassa Istria negli ultimi anni.

Si è pensato così di vedere come viene risolto il problema, direttamente sul posto, ossia nella zona di Bari, dove annualmente si producono 35 mila tonnellate di olive, una quantità che supera l’intera produzione dell’Istria. Durante la visita, la folta delegazione istriana ha potuto osservare in che modo questa problematica venga affrontata nel sud Italia e come alcune delle buone pratiche adottate possano essere trasferite nel contesto istriano. L’iti-

nerario ha riguardato un’area che concentra una delle più alte produzioni di olio d’oliva in Italia: in un raggio di circa 30 chilometri la delegazione ha potuto conoscere diversi metodi di trattamento e valorizzazione dei sottoprodotti della lavorazione delle olive. Il programma ha incluso la visita al frantoio Agrolio s.r.l., dotato di un impianto a biogas, alla piattaforma di compostaggio Tersan Puglia e al frantoio Mimi. Secondo l’assessore regionale all’Agricoltura e Pesca Ezio Pinzan, l’esperienza è sta-



L’olio di oliva al centro della missione della delegazione istriana a Bari

ta estremamente utile perché contribuisce a cambiare la percezione stessa del trattamento della sansa, dimostrando come possa trasformarsi in una risorsa. Tra le diverse soluzioni

presentate, la delegazione ha individuato nella trasformazione della sansa attraverso impianti a biogas l’opzione più efficace, anche se la più complessa da realizzare. Nell’impianto

di biogas presentato, in attività tutto l’anno, vengono prodotti 500 kWh di energia elettrica e altrettanti di energia termica. «La visita ci ha offerto un prezioso quadro delle possibili soluzioni a questo problema», ha dichiarato il sindaco di Dignano Igor Orlic, sottolineando come «la Regione istriana sia la prima ad avviare un progetto specifico per lo smaltimento della sansa». Secondo Orlic è prevedibile che l’impianto regionale per il trattamento della sansa venga realizzato proprio nell’area di Dignano, ritenuto il centro olivicolo più importante in Croazia. Il progetto per il momento nella fase preliminare prevederebbe anche la creazione di quattro o cinque centri di raccolta sul territorio regionale, destinati a convogliare la sansa verso l’impianto di lavorazione. V.C.

Ci ha lasciato

**Dario Elleri**  
tassista

Lo annunciano la moglie Ornella, i figli Alessandro con Masha e Ginevra, Ermes con Dania, il cognato Roberto con Oriana, i nipoti Lorenzo e Marco con Eleonora.

Lo saluteremo venerdì 20 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma donazioni pro AIRC**  
Trieste, 18 marzo 2026

I colleghi della Radiotaxi salutano il caro amico

**Dario**

e sono vicini al figlio e collega ERMES.  
Trieste, 18 marzo 2026

Partecipano al dolore. CRISTIANA, LUIGI e SARA Trieste, 18 marzo 2026

E’ diventato una stella

**Dino Stradi**

Ciao nonno DINO da LUCA, DIANA con MAURO.

Lo saluteremo venerdì 20 marzo dalle ore 08.30 ed esequie alle ore 09.40 presso Costalunga.

Muggia, 18 marzo 2026

Buon viaggio

**Dino**

Da tua sorella MARIATERESA con GIULIANO e SARA con DANIELE.  
Trieste, 18 marzo 2026

Ciao DINO, MARINA, WALTER, FABIA, SIMONE e TOMMASO. Muggia, 18 marzo 2026



Ciao

**Nonno**

Sarai sempre con noi.

Saluteremo Nonno, Papà e Marito

**Eddie Mori**

Venerdì 20 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.  
Trieste, 18 marzo 2026

Ci ha lasciati

**Mario Novato**  
per tutti Uccio

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con gli adorati nipoti ANNALISA e GIULIANO, insieme a SUSY, MARINA, VANESSA, MARCO, le loro famiglie e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 23 alle ore 10.00 in via Costalunga.  
Trieste, 18 marzo 2026

**Numero Verde**  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

Il servizio è operativo  
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI**  
**DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare



**Lucia Silvestri**  
ved. Solazzi

è nei nostri cuori per sempre.

Con amore lo annuncia la figlia CLAUDIA.

La saluteremo il 20/03 alle ore 10 nella Chiesa S. Giovanni Decollato.  
Trieste, 18 marzo 2026

**TRIESTE**  
ONORANZE TRASPORTI  
GRUPPO CERBON

**NUMERO VERDE GRATUITO**  
**800 991 777** **h 24**  
365 giorni

**Recupero salme**  
**365 giorni l’anno**  
**24 ore su 24**  
**Cerimonie funebri**

**info@triesteonoranze.it**  
**www.triesteonoranzefunebri.it**

**PAGAMENTO TRAMITE**  
**CARTA DI CREDITO:**  
**VISA, MASTERCARD,**  
**CARTASI**

**nord est multimedia**

## ECONOMIA

INQUADRA IL QR CODE  
con il tuo smartphone:ti collegherai alla pagina  
del nostro giornale dove troverai  
tutti gli indici di borsa aggiornati

FINANZA

# Commerzbank apre a UniCredit «Sinergie e prezzo pronti a discutere»

Dalla banca tedesca una disponibilità a valutare proposte  
«Serve una bozza nell'interesse dei nostri azionisti»

Luigi dell'Olio / MILANO

Fare previsioni sulla campagna tedesca di Commerzbank è ancora prematuro, ma sta di fatto che i segnali giunti ieri lasciano intendere che vi sia quanto meno la disponibilità a dialogare. Un fatto del tutto nuovo rispetto al muro fin qui opposto dalla banca di Francoforte, così come dal governo federale. «Saremmo assolutamente disposti a sederci a un tavolo e a discutere una proposta avanzata da UniCredit», ha spiegato ieri l'ad Bettina Orlopp, nel corso di un'intervista. La top manager ha sottolineato che non c'è «ancora una bozza di base o qualcosa di simile a disposizione», ma ha anche aggiunto di ritenere che una bozza di base «sia nell'interesse dei nostri azionisti richiederla».

Orlopp ha mostrato apertura a discutere i dettagli del deal, cioè «sinergie, aspettative sulle sinergie di ricavo, costi di ristrutturazione, velocità di integrazione, prezzo e governance», per usare le sue stesse parole. Dopo essere salito progressivamente fino a un soffio dal 30%, lunedì il gruppo italiano ha deciso di lanciare un'offerta pubblica volontaria di scambio sulla banca tedesca, con l'Ad Andrea Orzel che ha sotto-



Lo Sky Garden all'interno del grattacielo Commerzbank, a Francoforte

neato la disponibilità al dialogo, sottolineando che l'obiettivo non è «di acquisire il controllo di Commerzbank», bensì di avviare «un dialogo costruttivo con l'istituto» e con tutti gli stakeholder.

Del resto, dopo un anno e mezzo di muro contro muro, il soft power sembra una strada obbligata per provare ad andare avanti. Nel rapporto

di Enrico Letta sul futuro del Mercato Unico, l'ex-premier italiano già due anni fa aveva posto l'accento sui limiti della frammentazione bancaria, che impedisce ai risparmi europei di circolare liberamente per finanziare le imprese. L'operazione UniCredit-Commerzbank è, nei fatti, il primo tentativo concreto di rispondere a questo appello: creare una banca

cross-border che operi come un unico polmone finanziario tra Italia e Germania.

«La mossa di UniCredit è un segnale di come il consolidamento transfrontaliero sia l'unica via per creare player capaci di finanziare la transizione energetica e digitale dell'Europa», è il commento degli analisti di Bloomberg, i quali evidenziano come tra le conseguenze dell'operazione vi sarebbe un taglio netto all'incidenza dei costi sui ricavi attraverso la condivisione di un'unica infrastruttura tecnologica e la centralizzazione delle funzioni di back-office. Il *Financial Times* ha più volte sottolineato come il vero valore dell'operazione risieda nella complementarietà geografica. UniCredit è già profondamente radicata in Germania tramite Hvb, che vanta una forte presenza in Baviera e nel Nord del Paese. Commerzbank, invece, è la banca di riferimento per il Mittelstand, le piccole e medie imprese tedesche che costituiscono l'ossatura esportatrice della prima economia europea.

Inoltre, la fusione consentirebbe di creare un portafoglio prestiti bilanciato tra l'energia del settore manifatturiero italiano e la stabilità industriale tedesca. L'ostacolo principale per la banca guidata da Andrea Orzel è costituito dalla politica tedesca, finora granitica nel difendere l'autonomia dell'istituto di Francoforte, a cominciare dal governo, che controlla il 12% del capitale tramite il Tesoro. Una posizione che potrà reggere fino a che l'istituto presenterà bilanci positivi. Se invece, tra rallentamento della congiuntura a causa della nuova guerra in Medio Oriente e margini compressi a causa del calo dei tassi, la situazione di bilancio dovesse peggiorare, l'offerta di UniCredit potrebbe diventare appetitosa per i fondi azionisti che, infatti, guardano soprattutto ai razionali delle operazioni e quindi potrebbero vedere di buon occhio le potenzialità del gruppo integrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FONDAZIONI AZIONISTE

## Paniccia, CRTrieste «Una vera operazione di valore europeo»



Giorgio Barbieri / TRIESTE

«Finalmente ci troviamo di fronte a una vera operazione europea. La speranza è che anche i tedeschi lo capiscano». Massimo Paniccia, presidente di Fondazione CRTrieste (azionista dell'istituto di Piazza Gae Aulenti con lo 0,25% del capitale) analizza così la decisione di Andrea Orzel di presentare un'offerta pubblica di scambio su Commerzbank.

«Le cose che l'amministratore delegato ha detto negli anni nel corso degli incontri periodici», aggiunge Paniccia, «sono sempre accadute. La Fondazione quindi non può che essere molto grata per i dividendi che abbiamo utilizzato in favore del territorio. Ora ben venga questa operazione che andrebbe finalmente a creare una grande banca europea in grado di competere a livello globale». L'istituzione triestina è infatti riuscita anche in forza dei dividendi del suo principale asset a elargire oltre 200 milioni in 20 anni alla città.

A Nord Est si guarda con grande attenzione alle mos-

se di UniCredit. Qui infatti è presente un forte nucleo di azionisti che vede schierate, oltre alla fondazione triestina, anche Fondazione Cariverona e Fondazione Cassamarca di Treviso, oltre ovviamente a Delfin, la cassaforte della famiglia Del Vecchio, che dell'istituto di Piazza Gae Aulenti è azionista storico.

Lo scoglio all'operazione al momento è soprattutto politico. «La speranza è che anche in Germania capiscano il valore dell'operazione anche in ottica europea», conclude Paniccia. E proprio da Berlino, lunedì, è intervenuto il Cancelliere Friedrich Merz. «UniCredit è tenuta a fare un'offerta di acquisizione, avendo superato la soglia del 30%», ha detto, «questo è prescritto dal diritto commerciale. Adesso la questione compete ai due soggetti interessati. L'opinione politica del governo è chiara. Vogliamo mantenere l'indipendenza della Commerzbank che adesso dovrà dare una risposta. Tutto il resto si vedrà nelle prossime settimane e mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARDiS - Agenzia Regionale per il Diritto** allo Studio ha avviato un'indagine esplorativa del mercato immobiliare finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati proprietari o titolari di idoneo titolo di disponibilità di immobili ubicati nel Comune di **Trieste**, da destinare a residenza universitaria, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Student Housing". Gli immobili dovranno essere conformi ai requisiti indicati nell'Avviso pubblico integrale disponibile sul sito istituzionale di ARDiS: [www.ardis.fvg.it](http://www.ardis.fvg.it). La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno **31 marzo 2026** secondo le modalità indicate nel sopraccitato avviso.

**Il Direttore Generale**  
**Pierpaolo Olla**

IL GESTORE DI FONDI INFRASTRUTTURALI

## F2i chiude il suo secondo fondo equity Generato un valore di 2,6 miliardi

MILANO

F2i, il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali che attraverso il veicolo 2i Aeroporti è proprietario dal 2019 del 55% di Trieste Airport, ha completato la vendita delle società del suo secondo fondo equity.

Dalla cessione ha incassato 2,6 miliardi di euro, pari a circa il doppio del capitale affidato alla Sgr dagli investito-

ri e ha avviato la raccolta del settimo fondo equity.

Il secondo fondo equity aveva completato la raccolta di 1,2 miliardi di euro nel 2015, investendo in numerose società operanti in Italia e all'estero nel settore infrastrutturale. Si tratta di E2i Energie Speciali, attiva nel settore eolico; Irideos, attiva nel settore della fibra ottica e dei data center; Tmr, società che ha sviluppato il termova-

lorizzatore di Torino; Sia, attiva nel settore delle reti digitali; 2i Rete Gas, attiva nella gestione di reti di distribuzione gas; Sorgenia, operatore integrato nel settore della transizione energetica; Sea, gestore degli aeroporti di Malpensa e Linate; Kos, attiva nella gestione di case di cura e centri di riabilitazione.

La vendita degli investimenti ha generato un rendimento medio annuo cumula-

to (Irr) del 14,5% circa, nonostante le «molteplici dinamiche congiunturali avverse che hanno attraversato la vita del fondo».

«Siamo molto soddisfatti del risultato conseguito dal nostro secondo fondo equity, sia in termini di creazione di valore industriale, sia di ritorno economici per i nostri investitori», ha dichiarato l'amministratore delegato di F2i Renato Ravanello, secondo cui

«è stata premiata la strategia di investimento paziente a supporto dello sviluppo industriale e dimensionale delle nostre partecipate, nonché la capacità di cogliere il momento più opportuno per rilasciarle al mercato, prestando attenzione anche alla qualità dell'acquirente».

F2i ha recentemente ottenuto l'autorizzazione alla commercializzazione del suo settimo fondo equity, di cui ha avviato la raccolta con un target dimensionale di 1,5 miliardi di euro. Il fondo, strutturato in un comparto italiano e uno europeo, investirà nella transizione energetica, nei trasporti e nella logistica, nelle infrastrutture digitali e nelle reti di distribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DELLA MULTIUTILITY

# A2a, nel 2025 ricavi a 14 miliardi Crescono dividendo e investimenti

Fatturato in aumento del 9%, grazie ai maggiori volumi di energia elettrica venduti. Cala l'idroelettrico

Giorgia Pacino

Crescono ricavi, dividendo e investimenti. Il 2025 si è chiuso per A2a con 14 miliardi di euro di ricavi, in aumento del 9% rispetto al 2024. La multiutility, presente in Friuli Venezia Giulia con la centrale

**Ebitda adjusted a quota 2,24 miliardi  
L'utile netto è pari a 686 milioni**

termoelettrica di Monfalcone e il più grande impianto fotovoltaico del Nord Italia a Santo Stefano (Udine) e in prima fila per la partita del rinnovo delle concessioni con Fvg Energia, ha beneficiato soprattutto del consolidamento della nuova società di distribuzione elettrica Duereti e dell'aumento dei volumi di energia elettrica venduti.

Si è invece ridotta rispetto all'anno precedente la produzione idroelettrica (-26%),

che nel 2025 è apparsa più in linea con le medie storiche. Questa normalizzazione della produzione ha inciso sia sul margine operativo lordo adjusted, attestatosi a 2,24 miliardi di euro in calo del 4% rispetto al 2024, sia sull'utile netto adjusted, pari a 686 milioni di euro in riduzione del 16%. Al netto di tale effetto, l'Ebitda è cresciuto del 4% e l'utile è calato di appena l'1%.

Gli effetti si sono visti anche sul margine operativo lordo della business unit Generazione e trading. Pari a 728 milioni in calo del 26%. In crescita invece i numeri delle bu Mercato (464 milioni, in aumento di 2 milioni), Circular economy (595 milioni di euro, in incremento di 13 milioni) e Smart infrastructures (518 milioni di euro, +37%).

Prosegue anche l'accelerazione sugli investimenti. Nel 2025 sono aumentati dell'11%, toccando quota 1,7 miliardi di cui un miliardo destinato a progetti di sviluppo



I lavori di smantellamento in corso alla centrale A2a di Monfalcone

finalizzati al potenziamento ed efficientamento delle reti di distribuzione elettrica, all'aumento della flessibilità degli impianti di generazione e alla crescita dei business in ambito circular economy. Rientrano in questa visione i 123 milioni di euro destinati al nuovo impianto termoelettrico a ciclo combinato

(Ccgt) di Monfalcone e allo storage.

«Il 2025 è stato un anno ancora caratterizzato da uno scenario energetico complesso e volatile durante il quale anche le politiche green e i valori Esg sembrano aver perso la loro centralità. In questo contesto A2a ha continuato a dimostrare capacità di adatta-

mento e di esecuzione, confermando la solidità industriale e finanziaria del gruppo», ha sottolineato l'amministratore delegato Renato Mazzoncini.

La posizione finanziaria netta del gruppo si è attestata a 5.474 milioni di euro, grazie ad un flusso di cassa operativo che ha garantito la coper-

tura degli investimenti e dei dividendi. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria l'approvazione di un dividendo di 0,104 euro per azione, in crescita del 4% rispetto allo scorso anno.

«Nonostante le tensioni internazionali a cui stiamo assistendo con preoccupazione, proseguiamo a investire in capacità e flessibilità del sistema energetico, innovazione e digitalizzazione con l'obiettivo di continuare a contribuire alla transizione energetica e allo sviluppo dell'economia circolare del Paese, creando valore nel lungo periodo per tutti i nostri stakeholder», ha aggiunto l'ad.

Sul fronte della sostenibilità, nel corso del 2025 A2a ha emesso il secondo European green bond e sottoscritto con Erg un power purchase agreement (Ppa) di energia rinnovabile della durata di 15 anni che, a partire dal 1° gennaio 2027, garantirà ad A2a circa 2,7 TWh di energia eolica. Ha raggiunto quota 11,6 TWh l'elettricità verde venduta, in crescita del 30% rispetto al 2024, ed è aumentata del 3% la customer base mass market del mercato libero elettrico. Vale oggi 8.788 Mva la capacità installata della rete elettrica, in crescita del 71% rispetto al 2024. Per il 2026 la società prevede un Ebitda adjusted compreso tra 2,21 e 2,25 miliardi di euro e un utile netto di gruppo adjusted, compreso tra 630 e i 660 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES



IN PRONTA CONSEGNA



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI\*

**ANCHE SABATO E DOMENICA**

- N° 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A GIUGNO 2026
- ANTICIPO 2.905 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,36 %
- FINO AL 31/03/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 2.905€ - Importo Totale del Credito 11.211€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.833€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,03€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

# TRIESTE



## Edilizia scolastica



## Ritardi alla Nuvola Olga: il Comune chiede i danni. Nuovi fondi dalla Regione

Il cantiere per ampliare la materna completato solo al 20%: persi 1,7 milioni Pnrr. L'assessore Lodi: «Noi parte lesa, rescisso il contratto. Ora terminiamo l'opera»

Francesco Codagnone

A San Giovanni prende forma il nuovo polo 0-6 anni. A partire dal prossimo gennaio il comprensorio sorto sull'ex Chiarle potrà contare su 66 posti in più nell'asilo appena realizzato in via delle Cave, affiancandosi al nido da altrettanti posti già ultimato in via delle Docce.

A completare l'hub dell'in-

fanzia mancherebbe solo l'ampliamento della materna "Nuvola Olga-Oblak Niko", ma nel cantiere da tempo non si muove un mattone. I lavori, affidati oltre due anni fa, sarebbero dovuti finire già lo scorso dicembre, ma a oggi risultano ancora in alto mare, al punto da causare la perdita del Pnrr e spingere il Comune a risolvere in danno il contratto con la ditta appalta-

trice, riservandosi di procedere nelle sedi giudiziarie per quanto subito. L'iter intanto dovrà ripartire con nuovi fondi regionali. L'obiettivo ora è completare l'opera entro l'anno.

Andiamo con ordine. Il progetto prevede il raddoppio della scuola dell'infanzia inaugurata nel 2017, con l'ampliamento di cucine e spazi esterni e la realizzazione di un nuovo

edificio su due piani. A disposizione 3,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni da fondi comunali e 1,7 milioni ottenuti dal Pnrr nel 2022. All'epoca la gara fu condotta da Invitalia e venne aggiudicata a Conscoop, consorzio di cooperative con sede a Forlì; questi indicò quale impresa esecutrice la Caec di Gela, che, a sua volta, in un secondo momento indicò per i lavori

la Tas di Biancavilla (Catania).

Il cantiere venne formalmente avviato a novembre 2023, più o meno in parallelo a quello del vicino asilo in via delle Cave, quest'ultimo affidato a un diverso consorzio. I destini dei due appalti sono stati però molto diversi. Mentre il nuovo nido all'ex Chiarle è stato ultimato entro i termini (proprio ieri è stato presentato alla stampa), i lavori alla "Nuvola Olga" sono effettivamente partiti solo nella primavera 2025 (due anni dopo l'affidamento) per poi procedere con «ingiustificato rallentamento» nonostante i molteplici solleciti del Comune. Arrivati a un mese dalla scadenza fissata dal Pnrr al 31 dicembre 2025, del progetto era stato realizzato meno del 20%.

Lo scorso novembre il Comune ha quindi ritenuto di procedere alla risoluzione in danno del contratto con Conscoop, dichiarandosi parte lesa per i ritardi cumulati e, soprattutto, per la perdita del finanziamento europeo, non avendo potuto completare neanche un quinto dell'opera entro le scadenze. Il consorzio ha quindi impugnato la risoluzione, avanzando

**LEDUEFACCE**

IL NIDO DI VIA DELLE CAVE E IL CANTIERE DI "NUVOLA OLGA" (FOTO BRUNI)

Il progetto prevede il raddoppio del plesso inaugurato nel 2017. A disposizione fondi europei e comunali

Nonostante i solleciti lavori partiti nel 2025 con due anni di ritardo. Si punta adesso a finire entro dicembre

dapprima un ricorso d'urgenza dinanzi al Tribunale di Trieste (in cui però è risultato soccombente), quindi una richiesta cautelativa di sequestro di cantiere e un tentativo di mediazione, chiusi senza accordi. Il contratto è stato rescisso e il cantiere, ancora lontano dalla fine, riconsegnato al Comune, che intende ora rivalersi sul consorzio. «La situazione -

Da lunedì fino al 12 aprile sarà possibile presentare le richieste. Procedura solo online. Saranno in tutto 66 i posti disponibili

## Iscrizioni al nido di Roiano. Le domande dal 23 marzo

IL FOCUS

Micol Brusafferro

Le famiglie che puntano a ottenere un posto per il proprio figlio al nuovo nido "Marinella" di Roiano devono segnarsi una data: il 23

marzo. Da quel giorno sarà possibile effettuare le domande di iscrizione. Potrà partecipare anche chi ha presentato la richiesta per gli altri nidi, con le procedure, in quel caso, già ultimate. Tutto si dovrà effettuare esclusivamente online, accedendo con Spid, Cie (Carta d'Identità Elettronica) o con la Cos (Car-

ta Nazionale dei Servizi), dal link disponibile sulla homepage del sito [www.triesteducazione.it](http://www.triesteducazione.it).

A disposizione, nel plesso di Roiano, ci sono 66 posti in tutto. Saranno i primi bambini a entrare nella struttura, il prossimo settembre, dopo i lavori che hanno trasformato l'edificio da ex caserma a ni-

do. Le iscrizioni saranno possibili fino al 12 aprile. Per l'anno educativo 2026-2027 possono essere presentate domande per i "piccoli", i bambini nati dal primo agosto 2025 al 31 maggio 2026, e per i "medio-grandi", nati dal primo gennaio 2024 al 31 luglio 2025.

«Per i bambini nati pretermine fino alla 34esima settimana e sei giorni di età post concezionale, su richiesta espressa dalla famiglia e su presentazione di idonea certificazione sanitaria che attesti lo stato di prematurità alla nascita, rilasciata dalle competenti strutture sanitarie pubbliche o dal pediatra di libera scelta - si legge sulla nota informativa diffusa ieri dal Comune - è possibile inserire nel-

la graduatoria "piccoli" i bambini di età compresa fra i tredici ed i trentasei mesi che dovrebbero, per età anagrafica, essere inseriti nella graduatoria dei "medio-grandi", facendo riferimento, per la valutazione dell'età, alla data presunta del parto certificata con le suddette modalità, e non alla data di nascita anagrafica».

Nel caso sia già stata presentata una domanda di iscrizione nei mesi scorsi e per altri nidi, la richiesta manterrà il punteggio attribuito per le autodichiarazioni già prodotte, mentre per la nuova domanda di iscrizione al nido di "Marinella" i punteggi saranno calcolati sulle base delle nuove autodichiarazioni redatte per questa nuova scelta. Nel caso di doppio accoglimento



## L'ALTRA CRITICITÀ

### Il precedente con il caso della primaria di Gradisca

Il nome di Conscoop – il consorzio di cooperative con sede a Forlì dietro ai ritardi nei lavori di ampliamento della scuola materna “Nuvola Olga-Oblak Niko” – non è nuovo in regione. Il consor-

zio è anche responsabile dei lavori in corso per il rifacimento della scuola Dante Alighieri di Gradisca (che verrà ricostruita come un moderno plesso dopo la demolizione della vecchia struttu-



ra scolastica), progetto anche in questo caso in parte finanziato dal Pnrr ma che ha ormai accumulato diversi ritardi. Qui, a differenza di Trieste – dove il Comune ha deciso di risolvere in danno il contratto – le criticità dovrebbero essere state risolte con l'affidamento

da parte di Conscoop a un'altra ditta, parte del consorzio stesso: c'è stata una piccola proroga dei tempi, e al momento la situazione è in via di recupero. Anche questo caso, a ogni modo, la Regione si è detta disponibile a reperire fondi utili a completare l'opera.—

## Edilizia scolastica



spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – è stata complessa: l'amministrazione si tutelerà nelle sedi giudiziarie per il danno subito». Contattata, Conscoop ritiene di aver subito una risoluzione ingiustificata, motivo per cui presenteranno nuovo ricorso dinanzi al giudice ordinario.

L'iter, intanto, dovrà ripartire. Lodi comunica di essersi già attivata con la Regione per richiedere il finanziamento necessario a compensare i fondi Pnrr persi e portare così a termine la “Nuvola Olga”. «Il danno c'è stato, ma – precisa l'assessore ai Lavori pubblici – siamo riusciti a contenerlo e rimettere in moto il progetto: siamo fiduciosi di poter ricevere i fondi tra la tarda primavera e l'estate, così da ripartire con i lavori e concluderli entro l'anno». «La Regione – rassicura l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante – è stata sempre al fianco delle amministrazioni comunali per risolvere questioni non dipese dalla loro volontà ma sorte da problematiche contrattuali, e continuerà a farlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il moderno complesso sorge al posto della vecchia caserma Chiarle. L'apertura è prevista a gennaio. Piena operatività dall'anno 2027/28

# A San Giovanni un hub dedicato all'infanzia Oltre 120 posti in più al termine dei lavori

### LA PRESENTAZIONE

Lorenzo Degrassi

San Giovanni si appresta a diventare un quartiere sempre più a misura di bambino. Nel cuore del rione sta prendendo forma un vero e proprio “hub dell'infanzia”, destinato ad accogliere i piccoli da 3 mesi a 6 anni. L'area interessata è quella compresa tra via alle Cave e via delle Docce, già sede dell'ex caserma “Felice Chiarle”, la cui demolizione era iniziata nell'estate del 2020. Oggi, a distanza di pochi anni, quello spazio si presenta completamente trasformato: al posto della vecchia struttura militare sorge un complesso moderno, pensato per rispondere alle esigenze educative contemporanee.

Il nuovo asilo nido di via alle Cave si estende su una superficie di 715 metri quadrati ed è progettato per accogliere fino a 66 bambini. I lavori sono iniziati nel novembre 2023 e si sono conclusi lo scorso dicembre, nel rispetto delle tempistiche previste, per un investimento complessivo di 3,2 milioni di euro, di cui 2,1 finanziati attraverso fondi Pnrr. L'apertura è previ-

L'intervento da 6 milioni di euro è iniziato a novembre 2023 ed è parzialmente finanziato dall'Ue

L'assessore De Blasio: «In questo modo diamo risposte alle esigenze delle famiglie»

sta per gennaio 2027, così da essere pienamente operativo per l'avvio dell'anno scolastico 2027/28. La nuova struttura si inserisce in un contesto già attivo grazie alla presenza dell'asilo “Nuvola Olga”, inaugurato nel 2017. Quest'ultimo, con i suoi 970 metri quadrati, ospita tre sezioni – due italiane e una slovena – da 25 bambini ciascuna, per un investimento fatto all'epoca pari a 2,9 milioni di euro. A completare il progetto dell'hub resta ora l'ampliamento della stessa “Nuvola Olga”, il cui cantiere, attual-

mente fermo, è ben visibile sul lato nord del parco che circonda il complesso.

«Questa è la risposta che diamo alle esigenze delle famiglie, una risposta concreta – dice l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio –: l'intervento si inserisce in un più ampio percorso di programmazione politica che porterà ad aumentare in modo significativo la copertura per i bambini. Lunedì prossimo prenderà avvio la sessione straordinaria relativa al nido di Roiano, un passaggio importante all'interno di un iter che porterà all'apertura della struttura. Alla fine di questo percorso avremo oltre 180 posti in più in città a disposizione delle famiglie». Sulla stessa linea l'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi, che ha evidenziato l'importanza dell'investimento complessivo: «Questi due nuovi asili nido sono stati completati, uno con i fondi del Pnrr e l'altro con fondi statali, per un investimento complessivo di 6 milioni di euro. È un intervento che risponde concretamente ai bisogni delle famiglie, offrendo spazio e servizi per più di 120 bambini. Si tratta di edifici moderni, completamente a norma e progettati su misura per la fascia 0-3 an-



L'esterno del nuovo nido di San Giovanni FOTO FRANCESCO BRUNI



Gli interni delle strutture sono moderni e confortevoli

ni. È una grande soddisfazione vedere la conclusione di questi cantieri e sapere che offriranno un servizio di valore al territorio. Qui ogni spazio è pensato per sostenere lo sviluppo cognitivo e relazionale dei piccoli utenti».

Grande attenzione, in questo nuovo complesso dedicato alla prima infanzia, è stata infatti riservata alla sostenibilità e all'accessibilità. L'intera struttura è priva di barriere architettoniche, negli spazi sia interni che esterni, mentre i materiali utilizzati sono biocompatibili, privile-

giando soluzioni naturali ed ecologiche. Le tecnologie costruttive che sono state adottate consentono, a fine ciclo vita, la demolizione selettiva dei componenti per favorirne il riciclo o il riutilizzo, in linea con i principi dell'economia circolare. Con la realizzazione di questo nuovo complesso, quindi, San Giovanni compie un passo deciso verso un modello urbano più attento all'infanzia dove si intrecciano qualità degli spazi, innovazione didattica e sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL DOCUMENTO ADOTTATO IN GIUNTA

## Medicinali salvavita Approvate le linee guida per i giovani studenti

La giunta comunale adotta le nuove linee guida per la somministrazione nei contesti extrafamiliari – scuole comunali, ambiti educativi, organizzazioni sportive, strutture residenziali, campi estivi – dei farmaci salvavita ai bambini affetti da patologie croniche. Malattie come diabete, asma, epilessia, che richiedono terapie continuative o interventi d'emergenza, e che possono

comportare impatti sul benessere familiare e sociale del minore alterandone lo sviluppo psicofisico.

Il documento – condiviso da Asugi, Irccs Burlo Garofolo, Federazione Italia Medici Pediatri, istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni – amplia il precedente regolamento del 2013, con un aggiornamento da tempo richiesto dal sindacato Cisl Fp a tute-

la degli educatori oltreché dei bambini stessi.

Il documento – da pochi giorni consultabile sull'Albo pretorio – stabilisce come comportarsi in condizioni di emergenza-urgenza, prevedendo tre modalità di assistenza farmacologica necessaria: somministrazione programmata, somministrazione “al bisogno” (dei farmaci prescritti per trattare acuti prevedibili) e autosomministrazione da parte dello stesso studente.

Tra le novità introdotte, la contemplazione del personale non solo scolastico ma anche del contesto extrafamiliare nonché di tutte le agenzie educative pubbliche e private per la fascia di età 0-17 anni, inclusi gli istituti statali, i ge-

stori privati, le agenzie educative particolari come quelle operanti in oratori, scuole paritarie private, associazioni sportive o musicali.

Tutti gli interlocutori sono richiamati a diritti e doveri, a fronte di una mirata attività formativa e informativa: la famiglia comunica le condizioni di salute e la necessità del farmaco, Asugi individua i professionisti coinvolti, il dirigente scolastico (o responsabile della struttura) un ambiente idoneo per la somministrazione e conservazione dei farmaci. Sono infine gli stessi lavoratori ad attivare le procedure di emergenza chiamando il 112, rimanendo accanto al minore e comunicando dati e problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

# Sgominata la tratta dei cinesi I migranti smistati da Trieste

Occultati in furgoni e trasferiti nell'industria tessile a Prato oppure in Spagna  
La mente una donna che si faceva chiamare Mela: arrestata con sei passeur

Tiziana Carpinelli

Esseri umani spostati come pacchi attraverso i confini per alimentare l'industria tessile di Prato o altre realtà produttive in Spagna. Talvolta occultati in gruppi di persone, fino a otto, all'interno di furgoni muniti di doppio fondo, appositamente ricavato. E viaggi della "speranza" lungo la rotta balcanica, con iniziale base logistica alla stazione ferroviaria di Monfalcone, che arrivavano a costare tra i 5 e i 6 mila euro pro capite: il gruzzolo costituiva la contropartita per lasciare la Cina e trovare in Europa un futuro (forse) migliore. Alimentando però un giro d'affari significativo.

È la fotografia che affiora dalla capillare attività investigativa condotta per sette mesi dai carabinieri di via Sant'Anna, supportati dai colleghi di Villesse, su regia della Direzione distrettuale antimafia di Trieste e diretto dal pubblico ministero della Procura giulia-

na Federico Frezza. Un'operazione che è riuscita a disarticolare, secondo l'accusa, un «sodalizio criminale» dedito al «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cittadini di nazionalità cinese».

È stato a Roma, lo scorso mese, che il traffico di esseri umani è stato decapitato. Quando la figura al centro di questa presunta attività criminosa, fin lì inafferrabile e invisibile per i numerosi cambi d'identità perpetrati con documenti falsi, è stata individuata. E successivamente arrestata dai militari della locale Compagnia, retta dal comandante Antonio Cerrone, su esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare in carcere emessa a suo carico per input della Dda triestina. Si tratta di una donna cinese di 45 anni, con numerosi precedenti e una lunga lista di alias, che si faceva chiamare "Mela" ed è attualmente ritenuta dagli inquirenti a capo dell'intera organizzazione.

Prima che fiocassero le ma-



Federico Frezza della Direzione distrettuale antimafia FOTOBruni

nette per lei e altri sei individui con ruolo di passeur, tutti connazionali tranne un cittadino serbo, la 45enne è stata trovata nella capitale in possesso di un'ingente somma di contanti - 20.000 euro - nonché di numerosi documenti d'identità riconducibili ai connazionali, parecchi dimostratisi

contraffatti.

Una specifica segnalazione a Villesse, lo scorso agosto, da parte di alcuni cittadini aveva notato un gruppo di cinesi scendere da un camion. Ne avevano tirato giù la nazionalità della targa, montenegrina, e continuato a seguire i movimenti dell'insolita comitiva,

prelevata e poi fatta salire su un paio di auto italiane. Partite le indagini, s'è svelato quindi il "modus operandi" per mettere in atto il trasferimento degli irregolari. All'inizio gli autisti, cioè i passeur, erano soliti parcheggiare i mezzi in stazione ferroviaria a Monfalcone. Diretti a Trieste, salivano sul treno per raggiungere gli extracomunitari, frattanto attraverso i confini orientali introdotti clandestinamente in Italia, e accompagnarli ai binari nell'intento di traghettarli di nuovo qui. Nella città del cantiere, poi, i clandestini venivano fatti caricare su macchine e trasferiti in alcune "basi logistiche" del Veneto. Quindi da lì portati a Prato o in altri Stati dell'Unione europea: in questo caso via aereo e sempre con documenti di viaggio falsi. A un certo punto però, dopo i primi interventi dell'Arma, l'organizzazione ha cambiato schema. Sono entrati in campo i furgoni, dirottati sulle più discrete campagne friulane e isontine per dare meno nell'occhio col trasbordo su altre vetture. Ma neppure questo è rimasto sotto traccia: l'osservazione e il pedinamento dei militari hanno determinato anche il sequestro dei veicoli. Portato a galla l'esistenza, in alcuni casi, di «un doppio fondo appositamente predisposto per occultare le persone». Nel corso dell'operazione, spostatisi in Veneto, si sono individuate infine le persone ritenute «al vertice del sodalizio criminale nel Nord est». Ma l'organizzazione aveva già avviato un nuovo canale, con

nell'accompagnamento dei migranti a Tessera, l'aeroporto veneziano, per il successivo imbarco su voli di linea diretti in Spagna. Lì alcuni clandestini sono stati intercettati e fermati mentre s'apprestavano a decollare. Andata storta pure questa, l'ultima mossa: l'abbandono delle basi venete e l'approdo a Roma.

Conclusione: sette arresti. Oltre a quello di "Mela", sei passeur in flagranza di reato mentre trasportavano i migranti appena giunti in Italia dalla Serbia. E ulteriori 30 persone denunciate a piede libero, tra appartenenti al sodalizio criminale e cittadini cinesi irregolarmente qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SOCCORSO

### Un giovane salvato a Campo Sacro portato a Cattinara

Un ventenne pachistano, ospitato nella struttura di accoglienza per migranti di Campo Sacro, è stato salvato lunedì pomeriggio. Il giovane aveva tentato di togliersi la vita nella sua stanza, ma altri ospiti del centro hanno dato l'allarme vedendo quanto stava accadendo. Nella struttura sono così accorsi un medico della Donk, un operatore della Caritas e uno psicologo. È stato soccorso in codice rosso dall'automedica del 118, intubato e trasportato in ambulanza a Cattinara.

LA DENUNCIA DI LEGA E FRATELLI D'ITALIA

## Raid contro i manifesti del Sì «Atti intimidatori gravi»

Silvia Domanini

Decine di manifesti per il "Sì" al referendum strappati, danneggiati o capovolti a testa in giù come chiara minaccia di morte. La denuncia arriva dal centrodestra, Lega e Fratelli d'Italia, pronti a muoversi con un esposto querela.

In città sono stati presi di mira i manifesti di sette luoghi: via San Giacomo, piazza delle Puglie, via Pindemonte e via Giulio Cesare ma sono complessivamente trenta le zone del blitz a Trieste; quattro in-

vece a Muggia, come quattro sono state quelle fra Sgonico e Monrupino e altre quattro a San Dorligo della Valle, con incursioni anche in altri comuni. I vandalismi sarebbero stati messi in atto nello scorso fine settimana, durante la notte, e ad essere colpiti sono stati solo i manifesti a favore del "Sì". Atti definiti dai due partiti «gravi ed intimidatori». «Si sta creando un clima aggressivo su una riforma della giustizia assolutamente tecnica e di buon senso - spiega Nicole Matteoni, parlamentare Fdi -

che doveva essere oggetto di un dialogo franco. Auspichiamo che in questi ultimi giorni ci possa essere un clima più pacifico, non capiamo perché non si possa gestire questa campagna nel segno della democrazia».

La condanna arriva anche dal segretario provinciale della Lega Trieste, Paolo Polidori. «Non è un fatto isolato. In un referendum dove si parla di rispetto della costituzione e di libertà di espressione, l'aspetto gravissimo è che da parte del "No" non si fa una cam-



La contesa dei manifesti per il Sì e per il No finisce in tribunale FOTOBruni

pagna referendaria sui contenuti ma su questioni politiche. E questo ha un preciso significato non solo di danneggiamento ma anche intimidatorio». Sulla questione inter-

viene anche il vicesindaco di Trieste, Serena Tonel. «Stiamo assistendo ad una campagna elettorale che sorprendentemente va verso toni di intimidazione, anche a livello na-

zionale, e credo sia preoccupante a maggior ragione dove si parla di una riforma che vuole rafforzare l'imparzialità della magistratura. Continueremo comunque nei prossimi giorni con altre campagne di affissione, un modo democratico per far conoscere la nostra posizione».

I due partiti intendono procedere legalmente con un esposto querela nei confronti dei responsabili ed acquisire le immagini di tutte le telecamere vicine ai manifesti. «Faremo qualsiasi cosa per trovare i responsabili - dichiara in veste di avvocato, Claudio Giacomelli, capogruppo di Fdi - i reati ipotizzati riguardano sia violazioni di natura elettorale, quindi con sanzioni pecuniarie che eventuale danneggiamento aggravato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consigliere comunale viene accolto a braccia aperte dal generale Gelo dal coordinatore Lippi. E Porro si dissocia: «Siamo agli antipodi»

## Ugo Rossi passa con Vannacci ma Futuro nazionale si ribella

### IL CASO

Pietro Comelli

L'annuncio è davvero da "mondo al contrario": il consigliere comunale Ugo Rossi passa a Futuro nazionale. Solo che di "contrario", anzi contrari, il generale Roberto Vannacci si ritrova la

propria base che Angelo Lippi ha aggregato con pazienza, convincendo ad aderire al movimento anche il consigliere comunale Salvatore Porro.

«Chi? Rossi con Vannacci? Nooooo, impossibile non so niente», dice Porro cadendo dalle nuvole in merito all'arrivo nella truppa di Rossi. Solo che quest'ultimo non solo costituisce un Team di partito a Udine, stringendo la mano al

generale, ma siede anche sui banchi dell'opposizione di piazza Unità. Insomma, sono "colleghi" e ci sarebbero quindi i margini per far nascere il gruppo consiliare Futuro nazionale. Non accadrà. «Abbiamo idee completamente diverse, siamo due poli opposti», taglia corto Porro che rimanda a Lippi. Quest'ultimo non cade dalle nuvole ma davanti all'arrivo di Rossi quale compagno

di partito vorrebbe aver fatto solo un brutto sogno. «Aspetto... dieci giorni. Il 27 marzo farò una conferenza stampa in merito a questa vicenda...» si limita a dire con la voce sconsolata il coordinatore dei vannacciani. Ma sembra anticipare che ne vedremo delle belle se non arriverà il dietro front. Quello del generale Vannacci, il cui "esercito" triestino non accetterà mai nelle sue file Ugo Rossi. Il candidato sindaco 3V, eletto consigliere comunale, con un lungo pedigree fra No vax, candidature alle elezioni più disparate fra Insieme e Vita in competizioni diverse, le simpatie per il Tlt, gli scontri anche con le forze dell'ordine, i processi e molto altro, sta di fatto che il 1 marzo ha aderito a Futuro nazionale.



Ugo Rossi circondato dalla Polizia locale in aula FOTOSILVANO

«Loterò per la sovranità dell'Italia, per fermare la guerra in Ucraina e ripristinare i rapporti di amicizia con la Russia...», dice Rossi. Par di capire

che l'importante è tirar su tutto, più si è meglio è e non importa se si sta di qua o di là. Il mondo al contrario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso: chiesto il rinvio a giudizio

# Neonato di 5 mesi trovato morto in culla

## La Procura accusa il padre di omicidio

L'episodio risale al 18 dicembre 2024. Il trentenne è indagato anche per i maltrattamenti nei confronti delle due figlie

Gianpaolo Sarti

In un primo momento era sembrato un decesso naturale. Un raro caso di un neonato che muore nel sonno per cause spesso sconosciute. Una "Sids", dall'inglese *sudden infant death syndrom*, sindrome della morte in culla, come da letteratura scientifica. Invece no, le indagini della Procura hanno portato a galla ben altro: quel neonato, un bimbo di cinque mesi, sarebbe stato ucciso dal padre.

Il bambino era stato trovato senza vita la mattina del 18 dicembre 2024 nel suo lettino di un appartamento Ater situato in una zona periferica della città. Il papà, un trentenne triestino, è ora indagato per omicidio preterintenzionale. In alternativa la Procura gli contesta l'omicidio colposo. L'uomo, stando all'inchiesta e agli esiti dell'autopsia sul corpicino, aveva scosso o sbattuto la testolina del bimbo sul materasso del lettino. Sembra per un gesto di nervosismo.

La stessa rabbia incontrollata che lo avrebbe portato a commettere anche ulteriori violenze in casa: il trentenne è infatti chiamato a rispondere anche di gravi maltrattamenti nei confronti delle altre due figlie, anche loro bambine piccole. Una, all'epoca dei fatti, di pochi mesi: la avrebbe ripetutamente picchiata con schiaffi al volto e ginocchiate.

La vicenda porta alla luce un contesto certamente difficile e di marginalità: quello di una giovane coppia alle prese con tre bambini piccoli. Ed evidentemente priva di un tessuto familiare solido, una rete sociale, supporti adeguati e monitoraggio. Dopo quanto emerso a livello investigativo, il Tribunale per i minorenni è intervenuto a protezione dei bimbi.

I fatti rimandano dunque



L'INCHIESTA DI OLTRE UN ANNO  
GLI INTERNI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE  
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

L'autopsia ha rivelato che il decesso del piccolo è stato causato da lesioni encefaliche

Dalla ricostruzione l'uomo ha scosso e sbattuto il capo del bambino contro il lettino

alla mattina del 18 dicembre 2024. Sono circa le 8.30. I genitori si svegliano, si accostano alla culla. Il neonato è in posizione prona, con il visorivolto in giù. Non si muove. Non piange. E non respira. Chiamano dunque il 112. La mamma e il papà, secondo quanto appurato all'indomani della tragedia, avevano sostenuto di aver provato a praticare il massaggio cardiaco in attesa dei soccorsi, probabilmente guidati dall'operatore della centrale, ma senza alcun esito.

Quella mattina sul posto piombano un'ambulanza e un'automedica del 118, e una volante della Polizia. Poco dopo arrivano la Squadra mobile e la Scientifica. Il bim-

bo, come constaterà il medico legale, è spirato svariate ore prima. Ma il corpicino non presenta segni apparenti di violenze. Nessun livido e nessuna ferita, nulla di apparente che possa lasciare immaginare cosa fosse davvero accaduto. Tanto che, sulle prime, si pensa che il neonato possa essere andato in apnea nel sonno. L'ipotesi c'è. Ma la Procura decide di andare a fondo e dispone l'autopsia. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Chiara De Grassi. L'esito è sconvolgente: il neonato è morto a causa di lesioni encefaliche. L'esame autoptico riscontra in effetti quattro emorragie: due cerebrali, di cui una definita «vasta», e altre due a li-

vello del nervo ottico e dei tessuti dell'occhio.

Cosa era accaduto? Il padre, la sera prima, mentre stava mettendo a dormire il bimbo, lo avrebbe scosso con forza. Oppure lo avrebbe fatto sbattere contro il materasso del lettino. Una superficie soffice, ma evidentemente sufficiente per determinare danni devastanti alla testolina di un neonato.

Questa la ricostruzione investigativa. Il trentenne è ora accusato di omicidio preterintenzionale (o, in alternativa, di omicidio colposo) aggravato dal ruolo genitoriale.

Ma l'uomo deve rispondere anche dei maltrattamenti nei confronti delle altre due figlie piccole. Una, quando aveva quattro mesi, sarebbe stata colpita al naso dal padre. L'avrebbe picchiata mentre stava cambiando il pannolino.

L'altra figlia, quando aveva un anno e mezzo, sarebbe stata sbattuta sul fasciatoio perché «innervosito dal fatto che la bimba si fosse messa a giocare», così dagli atti. Poi le avrebbe sferrato uno schiaffo sulla coscia, sul corpo e sul volto. Nei mesi successivi la avrebbe presa più volte a ginocchiate e a manate. L'avrebbe anche afferrata per i piedini, buttata nel lettino e schiaffeggiata al volto.

La pm De Grassi ha chiesto il rinvio a giudizio a carico del padre. La prima udienza, davanti al gup Francesco Antoni, è fissata a maggio. «Un capo d'imputazione non riesce a rappresentare le molte difficoltà che un nucleo familiare può trovarsi ad affrontare – afferma la legale che difende l'imputato, l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano – il mio assistito ha tutta la mia vicinanza per il lutto che ha sconvolto lui e la sua famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PROVVEDIMENTI

### Per i bimbi l'intervento del Tribunale per i minori

Quando gli agenti delle volanti della Polizia e i sanitari del 118 erano entrati nell'appartamento Ater in cui viveva la giovane coppia, subito dopo la scoperta di quel corpicino senza vita, il contesto di marginalità e disagio complessivo del nucleo familiare era subito apparso chiaro. Anche se, fino a quel momento, non era affatto chiaro che il neonato fosse stato ucciso.

Quel che è certo è che si è attivato il Tribunale per i minorenni che – stando a quanto si apprende – aveva quindi attivato un sistema di protezione per i bambini disponendo le visite del padre in forma assistita.

Gli accertamenti, in effetti, avevano scoperchiato cosa succedeva, talvolta, in quell'alloggio Ater: oltre alle difficoltà per la giovane coppia di gestire tre figli piccoli, erano venute a galla anche le violenze. Quelle del papà, spesso nervoso, che si arrabbiava mentre cambiava i pannolini a una delle bimbe. Si arrabbiava soprattutto se, mentre lo faceva, la piccola si metteva a giocare. E per questo la prendeva a schiaffi. Gli atti giudiziari riferiscono anche dei pestaggi alla sorellina.

Inevitabile, dunque, l'intervento del Tribunale per i minorenni. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DALLA CASA ATER A MUGGIA

## L'orrore dei genitori assassini

### Due casi in meno di un anno

Meno di undici mesi dividono la tragica morte del neonato nell'appartamento Ater alla periferia di Trieste e quella di Giovanni Trame, 9 anni, a Muggia. Due giovani vite recise da chi le aveva generate: da una parte - secondo l'accusa - il padre, dall'altra la madre. Azioni all'apparenza inconcepibili, purtroppo reali consumate nel luogo che dovrebbe essere il più sicuro: casa.

Dalla notte tra il 17 e il 18 dicembre 2024 e la sera del 12 novembre 2025 sono passati appena 329 giorni. Anche se con modalità diverse, l'orrore si è ripetuto a una distanza - temporale e fisica - troppo ridotta per essere accettata, se mai può essere accettata una cosa del genere.

Del padre accusato dell'omicidio del figlio di 5 mesi, per il momento non si conosce il profilo preciso, dunque

è difficile ricostruire l'esatto contesto in cui si sono svolti i fatti. Diverso è il caso di Muggia dove il quadro è apparso fin da subito ben definito e dove, sullo sfondo, ci sono i problemi psichiatrici della madre e la battaglia legale con l'ex compagno per l'affidamento del figlio.

Per Olena Stasiuk, la mamma del piccolo Giovanni, l'accusa è di omicidio volontario pluriaggravato. Il delitto si è



Il portone dello stabile di Muggia dove è stato ucciso Giovanni Trame

consumato durante l'unico incontro settimanale "non protetto" che la 55enne aveva ottenuto dal Tribunale civile di Trieste. Nell'interrogatorio

davanti al pubblico ministero, la donna aveva ammesso di aver accoltellato il suo bambino, fornendo spiegazioni farneticanti. Incalzata

dalle domande degli investigatori, Stasiuk aveva detto: «Sì, l'ho colpito», sottolineando poi che Giovanni era un bullo. Nel suo delirio era poi arrivata a sostenere che il figlio, a cui lei stessa aveva tagliato la gola, si trovava all'ospedale pediatrico infantile di via dell'Istria. Per capire se la donna sia imputabile, e quanto possano aver influito sul delitto le sue turbe psichiche, la 55enne è stata sottoposta a perizia psichiatrica.

Dopo la gravidanza Stasiuk aveva manifestato squilibri in più occasioni, tanto da essere presa in carico (con ricoveri nelle fasi di crisi acuta) dal Centro di salute mentale.

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE SULL'INFORTUNIO COSTATO LA VITA AL GIOVANE TRIESTINO

# Autopsia del 27enne precipitato

## Le conferme sulle lesioni fatali

Nella caduta Tommy Andreuzza ha riportato traumi devastanti a gambe e braccia  
Il legale: «Il titolare della ditta ha fatto tutto ciò che è previsto per evitare incidenti»

Laura Tonerò

Secondo gli accertamenti ha riportato delle ferite sugli arti inferiori, gravissimi traumi, fratture su gambe e braccia. Il corpo di Tommaso Enzo Andreuzza, il 27enne triestino deceduto il 25 febbraio in seguito a una caduta di venti metri all'interno dello stabilimento della Fincantieri di Monfalcone, lunedì scorso è stato sottoposto all'esame autoptico nella sala dedicata nell'obitorio dell'ospedale di Monfalcone. Dopo

che il 12 marzo era stato eseguito l'esame della Tac, utile a raccogliere elementi che potranno aiutare a capire meglio la dinamica della caduta mortale.

Per avere un quadro completo, utile a redigere la relazione del medico legale, Davide Radaelli – il consulente indicato dai pm della Procura di Gorizia titolari del fascicolo, Giulia Ferri Faggioli e Marco Maffei – dovrà attendere l'esito degli esami istologici e dell'esame tossicologico, che viene esegui-



Un'immagine di Tommaso Enzo Andreuzza al lavoro

to ormai di default in casi analoghi. Le ferite sugli arti inferiori potrebbero essere state causate dai frammenti di copertura del tetto di plexiglass che ha ceduto, crollando durante l'incidente, ma pure dallo scorrere violento delle corde durante la tragica caduta.

All'esame autoptico hanno preso parte anche i consulenti nominati dai genitori della vittima e dall'unico indagato – almeno fino ad ora visto che nel corso delle indagini la Procura potrebbe iscrivere altre persone sul registro – ovvero Luigi Paoletti, il titolare della ditta in cui lavorava il ragazzo. Nello specifico, per Paoletti, difeso dall'avvocato Giovanni Borgna, all'autopsia era presente il medico legale Enrico Ciccarelli. Per la madre del ragazzo, Roberta Zovatto, che si è affidata all'avvocato Roberto Mantello, c'era il medico legale Raffaele Barisani; per il padre Enver Andreuzza, assistito dallo studio Carchio, era presente il dottor Giacomo Mario Flammini. In qualità di prossimi congiunti della persona offesa, della vittima quindi, i nonni ma-

terni Rogelio Zovatto ed Elisabetta Petronio hanno nominato come legale Luca Maria Ferrucci.

Riguardo l'indagine a carico di Paoletti, Borgna sottolinea che «il mio assistito è fortemente dispiaciuto e colpito per la perdita di Tommaso, che per lui era un amico prima ancora che un bravo lavoratore. Riguardo all'indagine a suo carico, si tratta di un atto dovuto: Paoletti affronterà la vicenda cercando di spiegare alla Procura quanto utile a chiarire ogni aspetto, ritenendo di aver messo in campo come datore di lavoro tutto quello che era previsto per evitare il drammatico incidente».

La relazione medico legale fornirà certamente degli elementi preziosi (utili anche ad escludere un malore del giovane), ma in questa vicenda le risposte chiave per ricostruire quanto accaduto arriveranno soprattutto dagli accertamenti tecnici che verranno affidati agli ingegneri e che avranno il compito di ricostruire lo scenario dell'incidente mortale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA GOLDONI

## Si parte dai quattro piloni

Il cantiere per ridefinire piazza Goldoni, renderla più attraente e sicura, è partito. Dopo l'allestimento, ieri sono iniziati i lavori per smontare i quattro piloni. È l'inizio della sistemazione di una piazza che, dopo la riqualificazione, non ha mai fatto breccia nei cuori dei triestini. I lavori dureranno un anno. Foto Francesco Bruni



IL REPORT DEI CARABINIERI

## Controllo del territorio

### Quattro denunciati

Quattro denunce a piede libero per i reati di porto abusivo di oggetti atti ad offendere, violazione degli obblighi inerenti al soggiorno, guida in stato di ebbrezza e guida sotto effetto di sostanze psicotrope, oltre al sequestro di alcuni grammi di hashish e cocaina, e una segnalazione alla Prefettura per uso personale di stupefacenti. Sono i numeri dell'attività svolta sabato notte dai Carabinieri della Compagnia di via Hermet nell'ambito di un servizio mirato di con-

trollo del territorio nelle aree ritenute di maggiore interesse operativo, come piazza Garibaldi, piazza del Perugino e le vie limitrofe, ma anche nelle strade della cosiddetta "movida".

L'attività tesa a contrastare vari reati, tra cui lo spaccio di droga, è stata svolta anche con l'ausilio dell'unità cinofila della Guardia di Finanza e ha portato a identificare oltre 200 persone e a controllare quasi 50 veicoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE



A sinistra, una foto dell'interno dell'ex Macello; a destra, due scatti della struttura di Prosecco FOTO MASSIMO SILVANO



# Ex Macello di Prosecco

## Approvata dall'Aula

### la delibera per il rilancio

Mentre nel resto d'Italia i macelli chiudono uno dopo l'altro – vuoi la crisi del settore, vuoi una crescente sensibilità contro gli allevamenti di animali – a Trieste, tra le campagne di Prosecco, ci si prepara a riaprire uno in disuso ormai da anni.

Il Consiglio comunale ha infatti dato il via libera – quasi all'unanimità, meno l'uscita dall'Aula di Adesso Trieste – alla delibera che consentirà al Comune di procedere con l'acquisto all'asta dell'ex macello di Prosecco, in virtù di un finanziamento da 400 mila euro già messo a disposizione dalla Regione per un futuro riutilizzo della struttura. Riapertura che andrà quindi a "colmare" il vuoto lasciato

dalla chiusura dell'impianto isontino di Cormons, con gli allevatori di bestiame in cerca di soluzioni alternative.

Lo stabile di Prosecco – da tempo in disuso e attualmente in curatela fallimentare – si presenta in condizioni tutto sommato buone, e all'interno è ancora dotato di tornelli e strumenti di sorta. Come spiegato dal sindaco Roberto Di-piazza, una volta acquistato, il Comune (dovesse, chiaramente, risultare aggiudicatario della gara) valuterà le modalità di gestione dell'ex macello, eventualmente tramite l'indizione di una gara.

La delibera, come detto, è stata approvata nella seduta del Consiglio comunale di lunedì sera, licenziata dalla

maggioranza dell'Aula. Ai sì del centrodestra si sono affiancati quelli di (quasi) tutto il centrosinistra, a partire dal Pd e da tutti quei consiglieri particolarmente vicini alle popolazioni dell'altipiano.

«Il nostro voto favorevole», spiega Stefano Ukmar, che aveva seguito la vicenda già dai tempi in cui sedeva tra i banchi in Regione – pur nel rispetto delle singole sensibilità, va a sostegno del territorio, della popolazione locale e dei produttori nel settore dell'allevamento: un'attività ormai di nicchia e in difficoltà, che dunque necessita di nuovi spazi». Voto favorevole, dunque, ma «con beneficio del dubbio»: «Posto ciò – precisa Ukmar – ci riserva-

mo di monitorare come il Comune gestirà l'acquisto e l'eventuale affidamento, e anche di verificare se questo non andrà a vuoto, rivelando l'investimento poco mirato».

Nella discussione sono comunque emerse le diverse sensibilità sul tema. «Un impianto vicino significa meno stress per gli animali, più controlli sulla filiera a vantaggio dei produttori locali e, non ultimo, una maggiore tutela della salute pubblica: per questo abbiamo sostenuto la delibera», commenta la capogruppo del M5s Alessandra Richetti, subito però aggiungendo che «ora servono garanzie su sostenibilità economica, trasparenza e benessere animale: continuerò a vigilare».

I consiglieri di Adesso Trieste hanno invece lasciato l'Aula: oltre alle ricadute legate all'economia locale e alla necessità di rispettare le prescrizioni sanitarie, il tema ha posto comunque dilemmi etici ad alcuni membri del movimento, da cui la non partecipazione al voto. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI PUBBLICI E OCCUPAZIONE



Gli autobus delle linee 29 e 11 in piazza Goldoni, uno dei crocevia principali della rete di trasporto urbano di Trieste. A destra due conducenti alla guida degli autobus; la presenza delle autiste al volante dei mezzi pubblici a Trieste è ormai una consuetudine, confermata dai numeri: le donne che guidano i bus di Trieste Trasporti sono il 12% rispetto al totale dei conducenti, più di una su dieci. FOTO FRANCESCO BRUNI

# Trieste Trasporti in rosa Sempre più autiste sui bus

Più che raddoppiato in dieci anni il numero di donne alla guida: ora sono il 12%. Intanto si cercano nuovi conducenti: martedì scade il termine per candidarsi

Laura Tonerò

In dieci anni il numero delle donne alla guida degli autobus della Trieste Trasporti è più che raddoppiato, passando dal 5% sul totale dei conducenti del 2016 al 12% attuale. Basta essere un fruitore dei mezzi pubblici locali per rendersene conto. Visto che ormai capita con una certa frequenza di salire a bordo di un autobus e trovare al volante una donna.

L'aumento più significativo delle autiste si è registrato dopo lo scoppio della pandemia, con un + 6% tra il 2020 il 2021. È possibile che

le difficoltà affrontate con il Covid in altri settori, con la perdita del posto di lavoro per molte persone, gli stipendi in ritardo e l'incertezza per il futuro, abbia convinto molte donne a fare una scelta lavorativa diversa, alla ricerca di un'occupazione sicura, con uno stipendio garantito e turni di lavoro che consentono anche la gestione di una vita familiare.

Oggi le donne alla guida degli autobus della Trieste Trasporti sono circa una settantina. Un numero considerevole, ricordando che quando l'azienda aveva raggiunto il 10% di donne conducen-

ti, a livello nazionale era stato sottolineato come quello della Trieste Trasporti fosse un dato tra i migliori, al top come best practices.

Nel complesso, nella stessa azienda le donne rappresentano il 15% dell'organico (sono circa un centinaio), quando dieci anni fa lo stesso dato si attestava al 7%.

Il gender pay gap, ovvero il divario salariale o retributivo di genere tra uomini e donne, è solo dello 0,6%, quasi azzerato dunque. La minima differenza è dettata dal fatto che storicamente i dipendenti della realtà di via del Lavoratori erano so-

prattutto uomini. Che quindi, a differenza delle colleghe donne che sono state assunte in anni più recenti, hanno maturato più scatti di anzianità, che nell'insieme vanno ad incidere appunto sul calcolo del gender pay gap.

Vista la carenza, condivisa a livello nazionale ed europeo, di profili per il ruolo di conducente (oltre che di manutentore meccanico), il forte aumento delle candidate donna a questo ruolo si è rivelato prezioso. Sono, infatti, lo zoccolo duro dei nuovi conducenti assieme ai candidati che arrivano soprat-

tutto dalle regioni del sud dell'Italia, dove la proposta di Trieste Trasporti risulta particolarmente allettante, al pari dell'offerta di un impiego pubblico.

Ricordiamo, tra l'altro, a chi ambisce a diventare conducente di linea della Trieste Trasporti, che scade il 24 marzo il termine per inviare (attraverso la pagina dedicata sul sito della Regione) le candidature per il recruiting day del prossimo 31 marzo.

Come requisiti sono richiesti la licenza media, la patente di guida D insieme alla carta di qualificazione del conducente - documento quest'ultimo che potrà essere conseguito anche usufruendo di un contributo regionale - la conoscenza della lingua italiana, elementi del pacchetto Office e Outlook, una conoscenza base della lingua inglese.

Viene offerto un contratto a tempo determinato di un anno, con prospettive di rinnovo e stabilizzazione, inoltre l'azienda mette a disposizione alloggi condivisi per i candidati domiciliati fuori regione. —

## OFFERTI 76 POSTI DI LAVORO

### Recruiting day L'appuntamento è per il 31 marzo

La carenza di autisti è ormai un problema strutturale che negli ultimi anni si è acuito e non riguarda solo il Fvg ma tutto il Paese. Anche le aziende private fanno difficoltà a trovare camionisti. Un problema non di poco conto, che spinge le aziende di trasporto pubblico locale a mettere a disposizione tutti gli strumenti possibili per rendere l'offerta attrattiva. Per scongiurare il ridimensionamento del servizio del trasporto pubblico locale dettato appunto dalla carenza di conducenti, la Regione ha organizzato un Recruiting day dedicato, durante il quale ci sarà la possibilità di candidarsi a livello regionale per 76 posti di lavoro: 60 di autisti (15 a Trieste) e 16 di meccanici. Le candidature vanno inviate entro il 24 marzo e poi l'appuntamento è per il 31 marzo alle 9.30 a palazzo Belgrado a Udine. —

L.T.

## LE PREVISIONI DEL TEMPO

# Allerta meteo per vento forte Bora fino a 110 chilometri orari

L'afflusso delle correnti orientali negli strati medio-bassi determinato da una depressione che muove dai Balcani al Tirreno. Domani la situazione migliorerà.

Bora forte, con raffiche che a Trieste oggi potrebbero raggiungere anche i 110 chilometri all'ora. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato ieri un'allerta meteo gialla per

la giornata odierna, allerta gialla che dalle Alpi al mare coinvolge l'intero territorio regionale ad eccezione dell'area pordenonese.

L'inverno si congela dunque nel segno del vento di bora.

In base alle previsioni meteorologiche, sulla pianura e sulla costa soffierà bora da moderata a sostenuta, ma forte a Trieste. Anche in quota soffierà vento soste-

nuto da nord-est, che potrà temporaneamente interessare con qualche forte raffica - alcuni fondovalle e la pedemontana delle Prealpi Giulie.

Non viene poi esclusa la possibilità di qualche debole precipitazione sulle zone orientali.

L'afflusso sulla regione di forti correnti orientali negli strati medio-bassi è determinato da una depressione



Bora sul Molo Audace. FOTO SILVANO

che si muove in modo retrogrado dai Balcani verso il Mar Tirreno nel contesto di un anticiclone che si estende dalla penisola iberica verso l'Europa centrale.

Oggi, dunque, l'invito è a prestare massima attenzione e a coprirsi adeguatamente.

La giornata di domani è, invece, all'insegna del miglioramento. Su tutta la regione è previsto bel tempo con cielo prevalentemente sereno e su pianura e costa la bora sarà moderata in attenuazione. Lo zero termico invece sarà a circa 1.800 metri di quota.

Venerdì, brezza sulla costa con prevalenza di vento da nord-est a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Concessionaria **ALPINA** 47 anni con voi

## EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS  
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e  
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico  
**Garanzia 5 Anni SI Neopatenti**



da € 17.900\*\*

**PRONTA CONSEGNA**

## EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA  
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro  
Scopri-la anche con Cambio Automatico e Tetto  
**Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI**



da € 15.890\*

**PRONTA CONSEGNA**

## FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran  
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi  
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile  
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la anche  
con Cambio Automatico.



da € 24.990 + iva\*

**PRONTA CONSEGNA**

## DFSK

### GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi  
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la  
anche con Cambio Automatico e Tetto  
**Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI**



da € 16.490\*

**PRONTA CONSEGNA**

### GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni  
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili  
Dash Cam Ruote 19" Potente con 177 cv e Tanto Altro  
**Garanzia 5 Anni**



da € 27.888\*

**PRONTA CONSEGNA**

### HYUNDAI I 10 CONNECT LINE KM ZERO

TOP DI GAMMA 5 posti SENSORI +  
TELECAMERA - GARANZIA CASA 5 ANNI



da € 142/mese\*\*

**PRONTA CONSEGNA**

### VOLKSWAGEN TAIGO LIFE KM ZERO

INTROVABILE, NUOVA, NEOPATENTI, GARANZIA  
CASA FINO 2028 110 CV TUTTI I DISPOSITIVI.



da € 155/mese\*\*  
KM ZERO

**PRONTA CONSEGNA**

### VOLKSWAGEN POLO 1,0 BZ EDITION PLUS KM ZERO

TOP DI GAMMA SENSORI AVANTI E DIETRO +  
TELECAMERA - GARANZIA CASA 4 ANNI



da € 169/mese\*\*  
KM ZERO

**PRONTA CONSEGNA**

### GIOTTI PICK UP EVO BZ KM ZERO

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA  
Grande praticità Portata da 820kg Clima Abs  
ANCHE RIBALTABILE E ALLESTIMENTI



da € 118/MESE\*\*  
RITIRIAMO AUTO E FURGONI

**PRONTA CONSEGNA**

**MITSUBISHI SPACE STAR** 1,2 5 Posti SOLO 14 mila km AZIENDALI  
CLIMA ESP Schermo Android Fatturabile da € 135/mese\*\*  
**MITSUBISHI ECLIPSE CROSS** 4x4 Hybrid Plug In Solo 15 mila km INTROVABILE  
Garanzia Casa FINO 2027 TUTTI gli Accessori da € 193/mese\*\*  
**SSANGYONG KORANDO** 1,5 benz Unipro 2022 Solo 39 mila km  
INTROVABILE Garanzia Casa FINO 2027 TUTTI gli Accessori da €  
153/mese\*\*  
**Fiat PANDA** 1,2 bz 5 posti unipro 2019 Esp Abs Clima Comandi al  
volante Tenuta Benissimo Fatturabile da € 126/mese\*\*

**HYUNDAI I10** 1,0 KM ZERO NUOVA GARANZIA CASA 2031 TOP  
DI GAMMA INTROVABILE Ultimi Esemplari TELECAMERA+FULL  
da € 143/mese\*\*  
**VOLKSWAGEN POLO** EDITION PLUS 5p Kilometri ZERO NUOVA  
GARANZIA CASA 2029 TOP DI GAMMA INTROVABILE da € 103/mese\*\*  
**MITSUBISHI ASX** 1,6 benz Unipro 2019 Clima Esp 8 airbag  
RuoteLega Tagliandi Ufficiali Casa Bellissima Presenza da € 129/  
mese\*\*  
**DACIA DUSTER SUV** 1,0 Unipro Solo 39mila km INTROVABILE  
Bellissima Presenza TELECAMERA Clima Esp Navi e Tanto Altro da  
€ 144/mese\*\*

**AUTO PER NEOPATENTI:**  
**Fiat PANDA** - **Kia PICANTO** 1,0 - **Citroen C 3** 1,1 - **Nissan PIXO**  
1,0 - **Fiat Grande PUNTO** mjt - **Chevrolet SPARK** 1,0 - **VW POLO** -  
**Suzuki CELERIO** 1,0 e Tante Altre da € 91/mese\*\*  
**PEUGEOT 5008** 7 posti Hdi Automatica Unipro Full Optionals Pochi km  
Bellissima Presenza RuoteLega Sensori e Tanto Altro da € 111/mese\*\*  
**RANGE ROVER EVOQUE PRESTIGE** 2,0 tdi 4x4 solo 88mila km GARANZIA  
Navi Schermo Clima Automatico Sensori e Tanto Altro da € 169/mese\*\*  
**DACIA DOKKER** benz Furgone Fatturabile 2 posti 2017 Unipro  
Clima Specchi Elettrici Airbag Tenuta Bene Pochi km e Tanto Altro da  
€ 101/mese\*\*

\*\* vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA  
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI  
HYUNDAI  
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 [www.alpina.srl](http://www.alpina.srl) - Seguici su @alpinatrieste

\*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati [www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it). Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, GiottoVictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI DEL 2027

# Il centrosinistra a Muggia sfida Polidori Lista unica più il Pd ma un nome non c'è

Malgrado le differenze l'opposizione in Consiglio comunale si muove cercando di compattarsi. Prime riunioni con i dem nel ruolo di aggregatori. E Fogar lancia la sigla che vada oltre i partiti

Luigi Putignano / MUGGIA

Manca ancora più di un anno alle prossime elezioni comunali a Muggia, eppure nella cittadina comincia a covare già qualcosa. Il fronte è quello dell'opposizione – o meglio sarebbe dire delle opposizioni, visto che le frizioni e differenze non mancano – che punta a scalzare il sindaco Paolo Polidori e il centrodestra. Si sono registrati, infatti, i primi incontri con il Pd a fare da aggregatore. Serve un candidato sindaco ma soprattutto una strategia per competere con Polidori, che potrebbe ambire al bis anche per vedere realizzarsi le opere principali programmate nel corso della sua gestione, tra le quali spicca il raddoppio della galleria "Nazario Sauro".

Nell'opposizione, che certamente ha dimostrato di non essere unitaria e coesa, che siede nell'aula di piazza Marconi, un sasso lo ha lanciato Maurizio Fogar, capogruppo della Lista "Muggia", secondo il quale è



Il dem Bussani al centro durante la sfida a Muggia del 2021 FOTOLASORTE



I consiglieri di opposizione Tič, Filippi, Fogar, Dilena FOTOLASORTE

«anacronistica e dannosa la presenza dei simboli di partito sulla scheda elettorale delle elezioni amministrative. Dove le scelte di parte, ideologiche, devono sparire di fronte alle necessità, alle problematiche della comunità e del territorio, alle scelte di garantire il benessere, il lavoro, il futuro, oltre agli indispensabili servizi socio-sanitari dei residenti». Se

**Il sindaco uscente si prepara ad annunciare il bis per chiudere così una serie di opere**

condo Fogar «come prima cosa va cambiato radicalmente il modo di fare politica, riportando in capo a questa parola, oggi spesso giustamente detestata, il suo vero significato: l'impegno comune di tutti a vivere meglio il presente ed a garantire un sereno futuro alle nostre comunità». Traduzione: fonda-

re un nuova aggregazione, coinvolgere i cittadini.

Ma cosa ne pensano di questo gli altri protagonisti dell'opposizione? Secondo il capogruppo in Consiglio comunale dem Francesco Bussani «il messaggio è condivisibile e credo sia tra i fondamenti di ogni lista civica. Faccio politica da quindici anni e ho sempre lavorato a vantaggio esclusivo della mia comunità, quindi certi distinguo non li capisco anche se capisco molto bene i motivi per cui vengono fatti. In ogni caso si è già iniziato a discutere di una possibile coalizione per le prossime amministrative e ci sono delle belle novità che si stanno costituendo». Quindi si può parlare già di due possibili aggregazioni, quella "fogariana" e quella sponsorizzata dal Pd. Per Roberta Tarlaio di Meio Muja nulla di nuovo: «È stato il mio progetto quando mi sono candidata a sindaco con Meio Muja ma la gente nonostante tutto premia i simboli di partito». Dario

Formigoni, capogruppo della Lista Bussani, si trova a metà strada: «La politica locale deve oggi più che mai trasformarsi in un servizio autentico, capace di superare gli steccati ideologici per mettere al centro le competenze dei cittadini. La Lista Bussani è nata proprio con questo spirito "civico integrale", cercando di essere il contenitore naturale per quelle persone di buona volontà che Fogar ha giustamente menzionato. La nostra sfida più grande è riavvicinare i cittadini alle urne: solo coinvolgendoli attivamente in un progetto che sentano come proprio potremo sconfiggere l'astensionismo e ridare forza alla nostra comunità». Infine per il capogruppo del Comitato Noghère, Sergio Filippi, «l'idea di aggregare tutti quelli che hanno idee e progetti per migliorare la vita dei cittadini di Muggia, nel segno di un'attenzione al sociale e all'ambiente che negli ultimi anni è stata dimenticata, è un

**Un soggetto che metta assieme le varie anime viene valutato da tutte le sigle in campo**

passaggio positivo e necessario per voltare pagina».

Manca una cosa, non proprio di poco conto: chi farà il candidato sindaco del centrosinistra a due gambe? Vince la coalizione, certo, ma se il candidato sindaco prende più voti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 87 ANNI, SI È SPENTO PER UN MALORE

## L'ultimo saluto a Vremec presidente del sodalizio per la Difesa di Opicina

Ugo Salvini

È morto all'improvviso, colto con ogni probabilità da infarto, una delle figure più note di Opicina, Dario Vremec. Classe 1938, Vremec era da molti anni presidente dell'Associazione per la Difesa di Opicina, ruolo che interpretava nel senso pieno del termine. Non si limitava a rappresentare l'associazione nelle manifestazioni ufficiali, ma ne curava tutti gli aspetti, approfondendo soprattutto i temi giuridici, facendosi carico di ogni compito che potesse portare beneficio al territorio e alla comunità che lo abita.

Amava Opicina al punto da dedicare molto tempo libero ed energie all'attività dell'associazione, contribuendo ad allestire manifestazioni come il concorso primaverile "Infiorata", organizzato ogni anno di concerto con il Consorzio Centro in via "Insieme a Opicina", presieduto da Nadia Bellina.

Diplomatosi in Ragioneria, Vremec era stato assunto dall'allora Banca commerciale italiana, oggi Banca Intesa, dove rimase fino al raggiungimento dell'età



Dario Vremec, presidente dell'Associazione per la Difesa di Opicina

pensionabile. Una volta libero da impegni professionali, trovò subito l'entusiasmo per dedicarsi a quella che poi sarebbe diventata, dopo la famiglia, la sua ragione di vita: l'Associazione per la Difesa di Opicina.

«Conobbi Vremec quand'era ancora impiegato di banca – spiega il cassiere dell'Associazione, Fabio Piccoli – perché io lavoravo alla Banca nazionale del lavoro, perciò eravamo col-

leghi. Raggiunta l'età della pensione, Dario mi propose subito di entrare nell'Associazione per collaborare con lui e accettai. Nacque così un'amicizia che nel tempo si è costantemente rafforzata. Quando venne a mancare l'allora presidente Milic fu evidente che la persona giusta per assumere la guida dell'associazione era Dario e così lo votammo con convinzione. Aveva una memoria straordina-

ria e gli piaceva approfondire gli aspetti legali che riguardavano la vita dell'associazione. Ma era sempre disponibile anche per aiutare chiunque gli chiedesse un'opinione. Era un grande lavoratore insomma e un sincero amico mi mancherà moltissimo».

Sulla stessa falsariga, il ricordo di uno dei due figli di Vremec, Gregorij: «Era sempre pronto a dare un consiglio, un parere, un aiuto a chiunque glielo chiedesse – conferma – a mettere la sua competenza a disposizione della collettività. Fino all'ultimo lo abbiamo visto in salute e in forze ma il destino ha voluto così».

«Abbiamo collaborato in tantissime occasioni – sottolinea Nadia Bellina – sempre con l'obiettivo comune di fare il bene di Opicina, di abbellire e rendere dinamico e attraente il nostro borgo. Era un attento osservatore del territorio, che amava oltremodo. Si era battuto con grande impegno – continua la presidente del Consorzio Insieme a Opicina – per fare in modo che il tram e tutto il suo percorso fossero messi sotto la tutela della Soprintendenza e arrivò a portare a termine tutto l'iter. Ma era anche un uomo di studio, infatti aveva collaborato a lungo con l'Associazione culturale "Marino Simic". Con la morte di Dario, Opicina ha perso un grande uomo». Oltre al figlio Gregorij, Dario Vremec lascia la moglie Maria, e l'altro figlio, Boris. Le esequie si svolgeranno venerdì, con inizio alle 8.15, in Costalunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

## Prevenzione delle truffe Incontri con l'Arma

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Primo incontro informativo a favore della popolazione sul tema delle truffe ai danni dei cittadini stasera a San Dorligo della Valle. Su iniziativa del Comune, in collaborazione con il Comando della Compagnia Carabinieri di via Hermet di Trieste, il Comando della Stazione dei Carabinieri di San Dorligo e la Comunità di Bagnoli della Rosandra, stasera alle 18.30, nella sede del Centro visite della Riserva della Val Rosandra i partecipanti potranno dialogare con i Cara-

binieri per individuare i migliori strumenti per reagire ai tentativi di truffe, purtroppo sempre più frequenti. L'appuntamento sarà ripetuto, in collaborazione con l'associazione Ccs Krasno Polje di Grozzana, mercoledì 25, alle 20.30, nella casa comunale di Grozzana. «Auspico un'ampia partecipazione» si è augurata l'assessore Elisabetta Sormani, promotrice degli incontri. San Dorligo della Valle, nell'ultimo biennio, è stato oggetto di furti e tentativi di furti sia a civili abitazioni sia ad aziende. —

U. SA.

Bernardi Oro Lingotti e Monete da Investimento

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO DELLA BANCA D'ITALIA

via San Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it  
www.bernardipreziosi.it

**SPORTE SOLIDARIETÀ**

**Venjulia Rugby e Scricciolo per il Burlo: donata una poltrona per la kangaroo therapy**

Sport, solidarietà e comunità si sono incontrati al campo “Ervatti” di Prosecco, dove il Venjulia Rugby Trieste Asd ha promosso un’iniziativa benefica a sostegno del reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell’Ircs Burlo Garofolo, insieme all’Associazione Scricciolo. La scorsa settimana è stata dedicata alla sensibilizzazione sul tema della prematurità e al sostegno del reparto di Terapia Intensiva, con diversi momenti di incontro e condivisione che hanno coinvolto la comunità, tra cui un intervento radiofonico.

Una delegazione della prima squadra del Venjulia Rugby ha fatto visita al Burlo, donando 50 body per i piccoli del reparto di Terapia Intensiva Neonatale. Prima della partita domenicale gli atleti della First XV hanno indossato speciali maglie da riscaldamento



La delegazione del Venjulia al Burlo e, a destra, la squadra in campo

realizzate appositamente per la giornata solidale, con lo slogan “Mamma, papà... mai mollar!”, messaggio di incoraggiamento rivolto ai genitori dei bambini prematuri. Sul retro delle maglie è stato raffigurato un orsetto pieno di significati, come spiega Tesla, arti-

sta triestino e giocatore della prima squadra alabardata. Viola perché è il colore simbolo della prematurità e in tenuta da rugby per rappresentare la forza e la fragilità dei piccoli pazienti del reparto oltre che la nostra vicinanza.

Le maglie celebrative sono

state messe all’asta a favore del reparto Tin: il ricavato ha contribuito all’acquisto di una poltrona per la kangaroo therapy, pratica fondamentale soprattutto per i bambini fortemente prematuri perché favorisce il contatto pelle a pelle tra genitori e neonati, aiutando a stabilizzare i parametri vitali e rafforzare il legame affettivo durante il percorso di cura nella Terapia Intensiva Neonatale. Grazie alla partecipazione e alla generosità della comunità è stata raggiunta la cifra necessaria per la donazione della poltrona.

Alla giornata di domenica ha partecipato anche la Fondazione Burlo Garofolo, che ha sostenuto l’iniziativa donando delle maglie ai giocatori rafforzando quindi il legame tra il mondo dello sport e quello della sanità a favore dei bambini e delle loro famiglie.

«È stata una bellissima domenica di sport e solidarietà quella vissuta all’Ervatti in occasione della partita del Venjulia Rugby – sottolinea la dottoressa Margherita Paglino, consigliere della Fondazione Burlo Garofolo. Abbiamo voluto essere presenti per sostenere e dare forza a iniziative come questa, che dimostrano quanto lo sport sappia trasformarsi in un gesto concreto di vicinanza verso chi ha più bisogno. Ringrazio di cuore l’associazione Scricciolo per aver organizzato l’asta delle maglie e il Venjulia Rugby per aver accolto e promosso questa iniziativa. Grazie a loro sarà possibile destinare un aiuto importante ai bambini della Terapia Intensiva Neonatale. E così che si costruisce una comunità più giusta, capace di essere attenta e vicina alle sofferenze dei più fragili, soprattutto



**LE LETTERE**

**Urbanistica  
No alle decisioni prese dall’alto**

Da residente del rione ho appreso da questo giornale che il Comune di Trieste pensa di pedonalizzare via Frausin. Anche la nuova palestra al posto dell’ex Pavan è stata decisa senza un vero ascolto dei residenti, che chiedevano invece verde, spazi pubblici e luoghi di aggregazione per il quartiere. Ora la chiusura al traffico viene giustificata con la presenza della scuola e con la sicurezza dei bambini. Ma allora perché non pedonalizzare anche via Vespucci, dove ci sono anche una scuola, il ricreatorio comunale e un accesso al distretto di via San Marco? E perché non intervenire su via Veronese, dove studenti e bambini diretti alla Duca d’Aosta, al nido, all’asilo e alle scuole superiori sono costretti ogni giorno a camminare in fila indiana su marciapiedi stretti ed occupati dalle auto? Se il criterio è davvero la sicurezza, dovrebbe valere per tutto il rione. Se invece vale solo per la strada che serve il

nuovo polo sportivo, il dubbio è inevitabile: si sta davvero pensando al bene comune o si stanno sistemando, un pezzo alla volta, esigenze molto particolari? Non vorrei che via Frausin finisse “pedonalizzata” come via Mazzini, dove possono passare tutti tranne i cittadini comuni, mentre nel frattempo sono spariti un centinaio, se non di più, di posti perscooter. Più che una scelta urbanistica trasparente, quest’operazione rischia di apparire come l’ennesima decisione presa dall’alto, pensata soprattutto per non disturbare altri equilibri già definiti.

Fulvia Benolich

**Salute  
Un grazie sentito al personale sanitario**

Gentile Redazione, desidero utilizzare lo spazio del vostro quotidiano per esprimere un ringraziamento sincero e profondo a tutto il personale sanitario della Croce Rossa e dell’Ospedale di Cattinara che ha contribuito a salvare la vita a un nostro familiare colpito da un malore a metà novembre. Ci scusiamo se questo ringraziamento arriva solo ora: le

circostanze e il lungo percorso che è seguito a quei giorni non ci hanno permesso di farlo prima. Tuttavia, con il tempo non è venuto meno, anzi si è rafforzato il desiderio di esprimere pubblicamente la nostra gratitudine. Il primo pensiero va al personale della Croce Rossa, intervenuto con una rapidità e una professionalità straordinarie. Oltre alla competenza tecnica, ciò che ci ha colpiti maggiormente è stata l’umanità dimostrata: la capacità di rassicurare, guidare e sostenere chi, in quei momenti drammatici, stava chiedendo aiuto e assistendo la persona colpita dal malore. Il ringraziamento prosegue al personale della Terapia Intensiva, dove il paziente è stato accolto, operato e seguito nella fase più critica, e successivamente al reparto di Cardiologia, che ha proseguito con grande attenzione il percorso di cura e recupero. In tutte le fasi di questa difficile esperienza, non abbiamo trovato solo elevata professionalità, ma anche empatia, ascolto e rispetto verso i familiari, qualità che fanno la differenza nei momenti di maggiore fragilità. A tutti loro va la nostra gratitudine più profonda.

Edoardo e Sonja

**La polemica  
Lo sport e il peso degli interessi**

Dopo le polemiche recenti per gli artisti russi alla Biennale e gli atleti russi alle Paralimpiadi, ecco che il russo Medvedev gioca il torneo di tennis di Indian Wells Open. Altro che Arte, altro che Sport! Interessi economici comandano, solo questi.

Sergio Tracanelli

**Politica  
L’esempio mancante per i nostri giovani**

Tra le iniziative meritorie c’è pure quella di portare gli studenti ad assistere ai lavori parlamentari. In rete si può vedere una seduta nella quale una scolaresca siede in Senato. Belle immagini, tutti educati e con il vestito migliore, si alzano in piedi quando entra chi presiede. Ragazzi ai quali credo i docenti abbiano prima spiegato il valore delle istituzioni e che si trovano invece in un’aula deserta dove i parlamentari dei partiti di governo si contano forse sulle dita di una mano. Mi chiedo che immagine possano avere del-

le istituzioni, del senso del dovere e magari del rispetto verso l’avversario politico quando sentono invece epiteti da angioporto. L’articolo 54 della Costituzione sancisce che chi svolge pubbliche funzioni ha il dovere di adempierle con disciplina e onore. Del resto queste stesse aule hanno visto onorevoli ostentare fette di mortadella e cappi, quindi poco di nuovo sotto il sole. Da anziano cittadino chiedo scusa a questi ragazzi che tra poco potranno votare e magari, successivamente, esimi studiosi cercheranno di spiegarci perché si astengono dal farlo.

Fulvio Zonta

**La riflessione  
Porto, i partiti senza esperti da proporre**

Ho molto apprezzato, come sempre, sia l’esattivo articolo del dottor Morelli di alcune settimane fa, sia quelli del nostro Piccolo in merito alla stasi dell’organigramma del nostro porto, dopo l’abbandono della presidenza da parte del dottor D’Agostino. Logica avrebbe voluto che il timone fosse stato messo in mano a persone esperte, che continuassero il brillante e tu-

multuoso risveglio dello scalo. E inizialmente pareva che, una volta tanto, ci fossimo. Poi, ma guarda un po’ la Provvidenza: al posto della nomina prevista del dottor Gurrieri – con trentacinque anni di esperienza nello scalo – era arrivata l’inchiesta giudiziaria con accuse, a quanto pare, esulanti la vita del porto. Nel breve interregno aveva dovuto giubilare il professor Torbianelli, altro braccio destro del dottor Dagostino, indicato dapprima come suo segretario generale e con vastissima conoscenza ed esperienza del nostro porto e, più in generale, dei trasporti marittimi. Non lo conosco ma, cercando in internet, emerge una grandissima sequela di titoli e meriti dei trasporti marittimi. Poi l’ennesima stasi, in tutto per 550 giorni, con i progetti di sviluppo bloccati. Infine arriva da Ronchi dei Legionari il presidente dell’aeroporto, dottor Consalvo, che lo stava dirigendo alla grande. Mancava sempre il segretario generale: nella spartizione della torta col manuale Cencelli, a prescindere dai meriti, il posto era di competenza di Fratelli d’Italia. Il dottor Morelli, nel suo vibrante articolo summenzionato, invitava il neopresidente a provvedere in proprio,

**GLI AUGURI**



**BORIS**  
Questo giovanottino oggi compie 80 anni! Auguri speciali da Dario, Lilli, Davide, Giulia, Viola.

**“KRAS4US”**

**Incendi e impollinatori sul Carso, la conferenza**

Piccoli, preziosi, indispensabili. Gli impollinatori – api, farfalle, coleotteri e altri insetti – sono tra i protagonisti più silenziosi degli ecosistemi e tra i più importanti della biodiversità, svolgendo un ruolo fondamentale per l’equilibrio degli ecosistemi. Oggi si evidenzia un progressivo declino delle popolazioni di impollinatori, rendendo sempre più importante monitorarne lo stato e comprendere i fattori che influenzano la loro presenza. È il tema del nuovo talk pubblico online in programma oggi alle 19 per il ciclo di incontri divulgativi “Serate biologi-

che” organizzate dal progetto transfrontaliero Interreg VI-A Italia-Slovenia “Kras4us”, sulla salvaguardia della biodiversità sul Carso italo-sloveno, promosso da Gal Carso-Las Kras, Università del Litorale, Dopps Birdlife Slovenia e l’Autorità governativa slovena per la gestione del Parco delle Grotte di San Canziano. Il biologo ed ecologo del Dipartimento di Biodiversità dell’Università del Litorale di Isola Kevin Rečnik parlerà di “impollinatori nei terreni carsici bruciati” (per partecipare <https://bioloski-veceri.famnit.upr.si/sl/program/6-ve->

cer/). Rečnik ha condotto un censimento della fauna impollinatrice sull’altopiano del Carso – triestino e goriziano – e sloveno interessato da incendi negli anni 2019, 2022 e 2024, sia nei punti bruciati che in quelli di controllo. Lo studio ha avuto come obiettivo quello di verificare lo stato della diversità degli impollinatori e di analizzare l’impatto degli incendi più recenti e quello degli anni precedenti, su queste comunità. I risultati preliminari mostrano una sorprendente biodiversità nelle zone degli incendi e di un ambiente ricco di specie di impollinatori. —

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del 17/3/2026

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 49 | 21 | 62 | 51 | 47 |
| CAGLIARI  | 33 | 6  | 44 | 74 | 86 |
| FIRENZE   | 7  | 41 | 83 | 38 | 81 |
| GENOVA    | 64 | 43 | 29 | 73 | 19 |
| MILANO    | 39 | 82 | 9  | 41 | 64 |
| NAPOLI    | 88 | 54 | 30 | 75 | 38 |
| PALERMO   | 26 | 28 | 80 | 65 | 47 |
| ROMA      | 68 | 62 | 41 | 5  | 25 |
| TORINO    | 90 | 17 | 12 | 78 | 40 |
| VENEZIA   | 15 | 58 | 12 | 68 | 10 |
| NAZIONALE | 8  | 14 | 23 | 27 | 70 |

10e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

|            |    |            |       |    |
|------------|----|------------|-------|----|
| 6          | 7  | 15         | 17    | 21 |
| 26         | 28 | 33         | 39    | 41 |
| 43         | 49 | 54         | 58    | 62 |
| 64         | 68 | 82         | 88    | 90 |
| Numero Oro | 49 | Doppio Oro | 49-21 |    |

**SuperEnalotto**

2-13-16-41-53-56

Jolly 60

Superstar 6

JACKPOT 136.400.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO |     |             |
|---------------------|-----|-------------|
| Nessun              | +6  | - €         |
| Nessun              | 5+1 | - €         |
| Ai 2                | 5   | 92.789,35 € |
| Ai 552              | 4   | 342,11 €    |
| Ai 20.378           | 3   | 27,91 €     |
| Ai 342.691          | 2   | 5,15 €      |

| QUOTE SUPERSTAR |     |             |
|-----------------|-----|-------------|
| Nessun          | +6  | - €         |
| Nessun          | 5+1 | - €         |
| Nessun          | 5   | - €         |
| Ai 4            | 4   | 34.211,00 € |
| Ai 115          | 3   | 2.791,00 €  |
| Ai 1.861        | 2   | 100,00 €    |
| Ai 12.704       | 1   | 10,00 €     |
| Ai 26.545       | 0   | 5,00 €      |



quando sono così piccini». L'evento ha coinvolto anche i più piccoli: durante la mattinata si è tenuto il "Festival del rugby triestino" dove bambini e famiglie facenti parte di tutte le società di rugby triestine hanno avuto modo di incontrarsi partecipando insieme momenti di gioco e animazione in campo. Sul campo il Venjulia First XV ha conquistato una vittoria importante contro la capolista del Campionato di Serie C Silea Rugby 1981, davanti al folto pubblico del Campo Ervatti. «Il rugby è prima di tutto comunità» – dichiara il presidente del Venjulia Rugby Trieste, Maurizio Boz. –. Quella di oggi è stata una giornata speciale perché siamo riusciti a unire sport e solidarietà. Grazie alla generosità di tanti siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo della poltrona per la kangaroo therapy e ciò è motivo di grande orgoglio per tutto il nostro club».

«Per le famiglie dei bambini prematuri gesti come questo hanno un valore enorme – commenta Serena Bontempi, presidente dell'Associazione Scricciolo –. La kangaroo therapy è fondamentale soprattutto per i bambini fortemente prematuri: il contatto pelle a pelle coi genitori aiuta a stabilizzare i parametri vitali, favorisce lo sviluppo neurologico e rafforza il legame affettivo in una fase molto delicata della vita. Sapere che una comunità intera si è mobilitata per sostenere questa donazione è motivo di grande gratitudine». Presente alla giornata anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che ha sottolineato il valore sociale dell'iniziativa: «Ci sono vittorie che vanno oltre il campo. All'Ervatti il Venjulia Rugby ha vinto anche nella solidarietà. Una giornata di sport, comunità e valori condivisi insieme a Scricciolo e alla Fondazione Burlo Garofolo». —

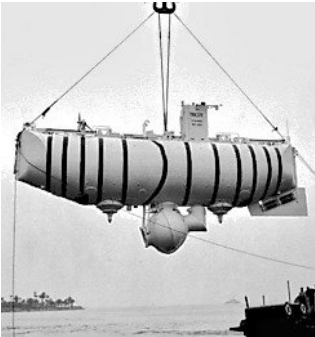
LABORATORIO

Il batiscafo Trieste tra storia e futuro



FABIO PAGAN

Quando, il 23 gennaio 1960, il batiscafo Trieste raggiunse la massima profondità degli oceani nella Fossa delle Marianne, in mezzo al Pacifico, sfiorando gli 11 mila metri, quell'evento che evocava le fantasie scientifiche di Jules Verne fu celebrato in copertina da "Life". Due anni prima il battello – progettato e realizzato fra Trieste, Monfalcone e Terni – era stato acquistato dagli Stati Uniti e potenziato per scendere ben al di sotto dei 3.150 metri raggiunti nei 1953 attorno all'isola di Ponza. I due protagonisti dell'impresa, Jacques Piccard (figlio del famoso fisico e aeronauta Auguste) e il tenente Donald Walsh della Us Navy, vennero ricevuti dal presidente Eisenhower e una copia del batiscafo sfilò nella parata per l'insediamento alla Casa Bianca di John Kennedy. Oggi il batiscafo originale – con la sua torretta su cui spicca il nome della nostra città – è esposto a Washington al Museo nazionale della Marina. Per 52 anni quell'avventura è rimasta senza seguiti. Fino a quando, il 26 marzo 2012, il regista e acquanauta canadese James Cameron (Titanic, Avatar, The Abyss) ha ripetuto l'impresa con il "Deepsea Challenger", un minisottomarino di alta tecnologia. Ad attendere il ritorno di Cameron sulla nave appoggio c'era il vecchio Don Walsh. Poi, tra il 2019 e il 2020, è stato l'imprenditore ed esploratore statunitense Victor Vescovo a effettuare una serie di immersioni profonde nelle Marianne con il sottomarino "Limiting Factor", capace di ospitare due persone. Tra i suoi compagni anche l'astronauta Katryn Sullivan, prima americana ad aver fatto una "passeggiata spaziale", e Kelly Walsh, il figlio di Don Walsh. Infine, il 10 novembre 2020, ecco il batiscafo cinese "Fendouzhe" (con tre scienziati a bordo) posarsi sul fondo della Fossa delle Marianne. Un quanto di sfida agli Stati Uniti. In Italia, paradossalmente, sul "Trieste" si era allungato per decenni il cono d'ombra dell'oblio. Ora un docufilm realizzato da Massimiliano Finazzer Flory e commissionato dal Comune di Trieste ricostruisce finalmente la storia di questo straordinario vascello, la cui copia identica – già esposta in piazza Unità – arricchirà le collezioni del Museo Diego de Henriquez. Proiettato due settimane fa a Trieste, il film gira ora in varie città e arriverà fino a New York e Washington. E qualche giorno fa Bertrand Piccard (figlio di Jacques e nipote di Auguste) ha annunciato che tra due anni volerà col suo aereo a idrogeno sopra Castellammare di Stabia per ricordare i 75 anni dal varo del batiscafo progettato dal nonno. Nel 2010, a mezzo secolo dall'impresa, Don Walsh venne invitato a Trieste. A tavola mi raccontò la sua storia e i tanti viaggi ai Poli e negli abissi marini ai quali ha legato la sua vita. Ricordo che quando gli venne proposto un piatto di pesce, lo rifiutò: "No fish, please. I don't eat my friends". Niente pesce, non mangio i miei amici. Se n'è andato nel 2023, a 92 anni. —



come da sua prerogativa. Non si può chiedere un tanto: lo facesse, lo sgarro sarebbe l'ultimo atto della sua carriera. Poi, finalmente, è arrivata la candidatura! Contrapposta a quella dei nominativi elencati dovrebbe giungere un incursore del Battaglione San Marco, con nessunissima esperienza nella pubblica amministrazione che, oviando alla mancanza della necessaria laurea, vi avrebbe provveduto – a quanto pare – in due e due quattro. Ma non c'è fretta, noi abbiamo tempo... Intanto Capodistria inaugura la nuova ferrovia fino a Divaccia e Trieste attende al palo l'arrivo del Messia portuale. Da tutto questo emerge un dato sconcertante e cioè che i partiti non hanno esperti da proporre. Mutatis mutandis, in altri campi sarebbe roba da alto tradimento. Indigna questo abominevole andazzo; mi torna in mente la "Canzone all'Italia" di Giacomo Leopardi dove, indignato per il sonno dei principi italiani, invoca; "L'armi, qua l'armi: io solo combatterò, procomberò solo io"! Non ambisco a tanto, ma vorrei poter avere una gigantesca frusta per spazzolare via tutte queste ignobili incrostazioni. Bruno Cavicchioli

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

|                                    |                             |
|------------------------------------|-----------------------------|
| BENEFICIARIO                       | NORD EST MULTIMEDIA S.P.A   |
| IBAN                               | IT3280200805364000107291372 |
| 1) Nome e cognome                  | (in memoria di)             |
| 2) Nome del donatore o donatori    | (da parte di)               |
| 3) Nome del beneficiario           | (a favore di)               |
| 4) Eventuale data di pubblicazione |                             |
| 5) Indirizzo del donatore          |                             |
| 6) Numero di telefono del donatore |                             |

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Cepak Nives vedova Muran dagli amici del Burraco Nova Grisa 160,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Malu Fumolo da Sandra Piccoli Delfin 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cirillo di Gerusalemme (vescovo)  
Il giorno è il 77°, ne restano 288  
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 18.14  
La luna sorge alle 5.50 e cala alle 17.48  
Il proverbio Una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³  
18 marzo 11 87  
19 marzo 13 102  
20 marzo 14 105  
21 marzo 16 105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti. Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                           |             |
|---------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112         |
| Capitaneria di Porto      | 040676611   |
| Prevenzione suicidi       | 800 510 510 |
| Guardia costiera          |             |
| emergenze                 | 1530        |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup      | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit      | 040638118   |
| Vigili Urbani             |             |
| servizio rimozioni        | 040366111   |

PER I PROGETTI DI RICERCA

Ai reparti di Oncologia ed Ematologia del Maggiore i 15 mila euro raccolti grazie al Trofeo Conad

Silvia Domanini

Sarà devoluto al progetto "Pro Ricerca", a sostegno dei reparti di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale Maggiore il ricavato di 15 mila euro della VII edizione della gara podistica Trofeo Conad Duino Superstore. L'evento, svolto il 28 settembre e organizzato dal Comitato Cielo Aperto in collaborazione con Asd Generali e Unità Cinofila Operativa con il patrocinio del Comune, rappresenta un momento di sport, aggregazione e solidarietà. La donazione servirà al

progetto di supporto economico per la ricerca che vede da sei anni impegnati due ricercatori a fianco dei direttori dei reparti di Ematologia e Oncologia, professor Francesco Zaja e dottoressa Alessandra Guglielmi. Una parte dei fondi sarà inoltre destinata all'assegnazione di borse di studio per studenti meritevoli del Conservatorio Tartini. E al Day Hospital dell'Oncologia verrà dato un buono di generi alimentari di cortesia per un anno da utilizzare per i pazienti. Il Comitato Cielo Aperto organizza regolarmente varie raccolte fondi

con due grossi eventi ogni anno: uno sportivo ed uno teatrale, musicale. Dal 2018 sono stati donati oltre 400 mila euro a favore degli ospedali triestini, prima per il Burlo Garofolo, poi per l'Ospedale Maggiore e le Strutture Complesse di Ematologia e Oncologia. Anche il prossimo evento in programma a fine aprile sarà destinato al progetto "Pro Ricerca": in collaborazione con Show Eventi verrà organizzato un concerto soul-garage con Craig David, artista di fama mondiale che terrà a Trieste la sua unica data italiana. —



APPUNTAMENTI

Alle 17  
Mostra su Vergarolla  
La visita guidata

Oggi alle 17 si terrà una visita guidata, a cura del dottor Piero Delbello, alla mostra "La strage dimenticata. Vergarolla e il suo eroe, il dottor Geppino Micheletti 1946-2026" all'Irci/Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino, 8 a Trieste.

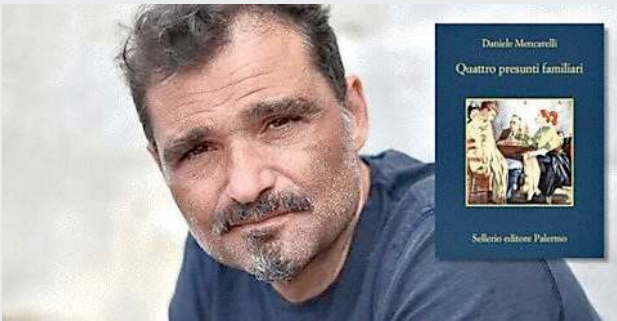
Alle 17.30  
Ritornare in forma  
anche in età

Alle 17.30 in Via Modiano 5 a Trieste si terrà il quarto incontro a ingresso libero del nuovo corso-percorso di formazione dedicato all'orticoltura e al verde urbano. Relatore sarà Valmi Boccali sul tema "Ritornare in forma anche in età".

Alle 18  
Giovani tra virtuale  
e reale

L'associazione culturale Studium Fidei organizza in collaborazione con l'UCIIM alle 18 alla Camera di commercio Venezia Giulia di Trieste-piazza della Borsa -una tavola rotonda su "Giovani tra virtuale e reale". Relatori monsignor Ettore Malnati, teologo e presidente dello Studium Fidei, la professoressa Annamaria Rondini, docente del liceo Carducci-Dante e presidente dell'UCIIM e il dottor Christian Tosolin, social media manager del Comune di Trieste e direttore della testata digitale-popolare.it.

Moderà il giornalista Andrea Bulgarelli.



Il libro Quattro presunti familiari

Alle 18 alla Lovat Daniele Mencarelli presenta Quattro presunti familiari (Sellerio). Nei boschi attorno al paese di Norma, in provincia di Latina, viene rinvenuto uno scheletro con qualche brando di pelle. A occuparsi del caso sono i carabinieri di Latina, nella persona del maresciallo Damasi e dell'appuntato Circosta.

Alle 18  
Incontri di pedagogia  
Maria Montessori

Oggi alle 18 alla Stazione Rogers si terrà il secondo appuntamento con i classici della pedagogia, con l'obiettivo di offrire agli studenti e al pubblico un'occasione informale ma al tempo stesso scientificamente rigorosa per avvicinarsi a figure e teorie fondamentali della pedagogia. Elisabetta Madriz parlerà di "Maria Montessori: dalla medicina alla pedagogia verso la libertà". Verrà presentato il percorso storico e scientifico di Montessori.

Alle 20  
Rotary Club Trieste  
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 all'"Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi" di viale Miramare 119 e avrà come tema "Cerimonia di inaugurazione della sala multi-mediale dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi". Saranno relatori l'avvocato Carmine Pullano e l'avvocato Lorenzo Capaldo.

Alle 20.30  
Marco Girardo  
a San Giusto

Alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto martire nella terza serata della rassegna intitolata "La Cattedra di San Giusto", sarà Marco Girardo, direttore di Avvenire, ad affrontare il tema cruciale del "Raccontare la pace oggi".

TRIESTE - DALLE 17 A PALAZZO GOPCEVICH

In&Out con la Fototeca in Piazza



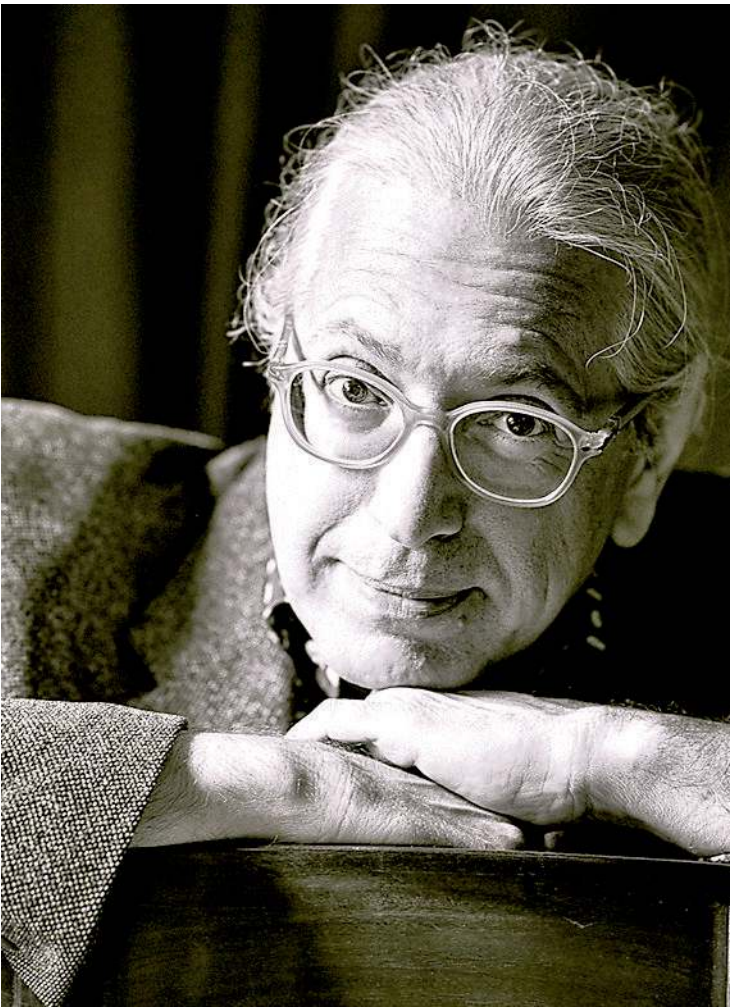
Nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra "La Fototeca in piazza. Scatti di storia e storie", allestita presso la Sala Selva di Palazzo Gopcevich, oggi, si terrà una speciale visita IN & OUT, articolata in due momenti distinti e complementari, fruibili anche singolarmente. Il primo appuntamento IN, si svolgerà alle 17 negli spazi della mostra e consiste in una visita guidata gratuita condotta dalla curatrice Claudia Colecchia. Attraverso una selezione di immagini provenienti dalla Fototeca, il pubblico sarà accompagnato alla scoperta delle trasformazioni di Piazza Unità d'Italia, dalle prime testimonianze fotografiche ottocentesche fino all'età contemporanea. Alle 18.15, con partenza da Palazzo Gopcevich, avrà inizio la seconda parte della proposta, OUT: una passeggiata guidata all'aperto condotta da Francesca Pitacco per l'Associazione culturale Cizerouno, intitolata "Piazza Unità prima della fotografia". Il percorso invita i partecipanti a compiere un salto indietro nel tempo, alla scoperta della piazza prima dell'avvento del mezzo fotografico. Attraverso fonti storiche, documenti d'archivio e narrazione sul campo, verranno ricostruiti l'aspetto originario, le funzioni e le trasformazioni dello spazio urbano. Le due parti possono essere fruite anche singolarmente.

TRIESTE - DALLE 18 AL CAVÒ

Serata di corti Visioni di Comunità



La serata di cortometraggi "Visioni di Comunità" si terrà al Cavò in via San Rocco 1 alle 18 e alle 20 in occasione del progetto Storie in Movimento promosso e realizzato tra Trieste, Roma e Lecce, uno dei 5 progetti nazionali finanziati dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali in occasione della XXII Settimana di Azione contro il Razzismo. Al Cavò 4 cortometraggi - uno italiano e tre francesi - per quattro racconti diversi su storie di migrazioni tra il Maghreb e l'Europa. Deadlock (L'impasse) di Lucien Beucher e Mahdi Boucif (Algeria, 2024, 9') l'attesa e l'incertezza di due ragazzi algerini che si chiedono se partire; Samsa di Gianpiero Pumo (Italia, 2025, 15') il sogno di un giovane immigrato che deve cucinare il piatto più importante della sua vita per essere ammesso in una scuola di cucina; Bimo di Oumnia Hanader (Francia, 2025, 23') il ritorno inatteso di un fratello a Marsiglia che scompiglia la vita della sorella; Après le soleil (After the sun) di Rayane Mcirdi (Francia - Belgio - Algeria, 2024, 25') il viaggio estivo di una famiglia algerina dalla periferia di Parigi verso Algeri su un van sovraccarico di gioia, nostalgia e bambini che non hanno mai visto la terra dei genitori. Gratis con prenotazione su eventi@cizerouno.it



ALLA PICCOLA FENICE

Guido Harari  
il fotografo  
dei grandi volti  
della musica

Incontro con il pubblico triestino alle 18.30  
per il circolo fotografico Fincantieri- Wärtsilä

Nadia Pastorcich

Uno sguardo attento, capace di cogliere le sfumature dell'anima. Il fotografo Guido Harari nella sua vita non ha solamente immortalato i più grandi artisti, ma ha saputo creare delle occasioni di conoscenza. Harari, oggi alle 18.30, alla Piccola Fenice, si racconterà attraverso alcuni suoi celebri scatti. L'incontro, aperto al pubblico, è organizzato dal Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä e dal suo presidente Fulvio Merlak. «Fulvio - dice Harari - mi ha proposto di fare que-

sta presentazione e mi sembra un'ottima occasione per parlare del mio percorso».

Lei è nato a Il Cairo, quando è venuto in Italia?

«Mio padre e mia madre sono nati lì, da genitori italiani. La famiglia di mia madre è di Venezia, con diramazioni su Padova, Trieste e Udine. Mia madre ha voluto stabilirsi in Italia per essere vicina alla famiglia. Avevo tre anni e mezzo quando ci siamo trasferiti a Milano».

Che tipo di bambino era?

«Curioso, rumoroso, interessato a tutto. Presto ho svilup-

CINEMA

TRIESTE

|                                          |                             |
|------------------------------------------|-----------------------------|
| AMBASCIATORI                             | www.triestecinema.it        |
| Cime tempestose                          | 16.30-18.50-21.15           |
| FELLINI                                  | www.triestecinema.it        |
| Hamnet. Nel nome del figlio              | 16.00-18.10-20.30           |
| GIOTTO MULTISALA                         | www.triestecinema.it        |
| La lezione                               | 15.45-17.40-19.30-21.30     |
| girato a Trieste                         |                             |
| L'isola dei ricordi                      | 18.00-19.40                 |
| Nouvelle Vague                           | 16.00                       |
|                                          | 21.10 (in originale const.) |
| Il bene comune                           | 16.00-17.50-19.40-21.30     |
| NAZIONALE MULTISALA                      | www.triestecinema.it        |
| Barry Lyndon 4K                          | 16.00-19.15-21.00           |
| Jumpers - Un salto tra gli animali       | 16.40-18.00-19.45           |
| Un bel giorno                            | 16.30-18.10-19.50-21.30     |
| Rental Family - Nelle vite degli altri   | 16.30-18.45-21.00           |
| Lady Nazca - La signora delle linee      | 16.15-18.00-19.45-21.30     |
| Reminders of Him - Laparte migliore dite | 21.30 (in originale const.) |

|                                           |                             |
|-------------------------------------------|-----------------------------|
| Il testamento di Ann Lee                  | 18.45 (in originale const.) |
| Arco - Un'amicizia per salvare il futuro  | 16.30                       |
| TEATRO MIELA                              |                             |
| Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3 |                             |
| Riposo                                    |                             |
| THE SPACE CINEMA                          |                             |
| Via D'Alviano, 23                         |                             |
| www.cinecity.it                           |                             |
| Jumpers - Un salto tra gli animali        | 16.10-18.50-21.10           |
| Un bel giorno                             | 16.00-18.45-21.30           |
| Arco - Un'amicizia per salvare il futuro  | 16.30                       |
| The Basketball Dream - Marco Belinelli    | 18.30                       |
| Reminders of Him - Laparte migliore dite  | 19.00-20.50                 |
| La lezione                                | 16.35                       |
| Scream 7                                  | 16.15-19.15-22.00           |
| Cime tempestose                           | 17.20                       |
| It's Never Over, Jeff Burckley V.O.       | 20.30                       |
| Una battaglia dopo l'altra                | 17.40-21.20                 |
| Keeper - L'eletta                         | 21.45                       |

MONFALCONE

|                                          |             |             |
|------------------------------------------|-------------|-------------|
| MULTIPLEX KINEMAX                        |             | 0481/712020 |
| Via Grado, 50                            |             |             |
| www.kinemax.it                           |             |             |
| Jumpers - Un salto tra gli animali       | 17.00-19.00 |             |
| Keeper - L'eletta                        | 18.50-21.15 |             |
| Reminders of Him - Laparte migliore dite | 17.00-21.00 |             |
| La lezione                               | 17.30-19.00 |             |
| Il testamento di Ann Lee                 | 18.40       |             |
| Barry Lyndon 4K V.O.                     | 20.15       |             |
| Il bene comune                           | 17.00-21.00 |             |
| Un bel giorno                            | 17.00-21.10 |             |
| GORIZIA                                  |             |             |
| MULTIPLEX KINEMAX                        |             | 0481/530263 |
| Piazza Vittoria, 41                      |             |             |
| www.kinemax.it                           |             |             |
| Jumpers - Un salto tra gli animali       | 17.30       |             |
| Un bel giorno                            | 17.30-20.20 |             |
| L'isola dei ricordi                      | 17.40-20.15 |             |
| Nouvelle Vague                           | 20.15       |             |



"Il testamento di Ann Lee"

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                                                                                                                              |             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO                                                                                                                                                                           | 040948471   |
| Via Ghirlandaio 12                                                                                                                                                                                           |             |
| "Venerdì alle 20.30 "Odio" con Arianna Porcelli Safonov." Durata: 70'.                                                                                                                                       |             |
| TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA                                                                                                                                                                     | 040/3593511 |
| V.le XX Settembre, 45                                                                                                                                                                                        |             |
| Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Guarda le luci amore mio" tratto dall'omonimo libro di Annie Ernaux" Regia Michela Cescon. Con Valeria Solarino e Silvia Gallerano. Durata: 1h 35'. Turno B. |             |
| Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 19.00 "Quelli di Shakespeare al Rossetti: interviste impossibili e insospettabili confessioni. Portia"" a cura di Laura Pelaschiar. Durata: 1h.                         |             |

MONFALCONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 0481.494369 |
| Corsodel Popolo, 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |             |
| "Venerdì 20 marzo alle ore 20.45 "Natalie Clein e Marianna Shirinyan", duo violoncello e pianoforte" Martedì 24 marzo alle ore 20.45 "Let's Twist Again" con The Black Blues Brothers. Venerdì 27 marzo alle ore 20.45 Ylian Canizares Resilience Trio. Domenica 29 marzo alle 11.00: ingresso a 2euro "Talenti in scena", in collaborazione con Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e alle 16.00 Chiesa BV Marcelliana, Monfalcone ingresso libero. Concerti per organo - Ivan Bosnjak. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it. |             |



**GUIDO HARARI**  
IL FOTOGRAFO SARÀ OGGI  
ALLA SALA PICCOLA FENICE

pato la passione per la musica. Sono nato negli anni '50, ero galvanizzato dalla finestra sul mondo che la musica offriva. Ero pure appassionato di fotografia: mi piaceva osservare mio padre che con la macchina fotografica, durante occasioni speciali in famiglia, coglieva degli attimi, creando una memoria della nostra vita». **Oggi tutti fanno tante foto che nemmeno vengono stampate...** «Ai concerti vediamo una miriade di cellulari. Sembra che conti di più vivere il momento attraverso il fotografare, perdendo il senso di quello che si fotografa. Con la pellicola si sceglieva il momento accuratamente». **Attraverso lo scatto creiamo “conoscenza”...** «Incontrare l'altra persona è incontrare se stessi, è un'operazione di approfondimento. Oggi c'è un'invasione di fake news, di immagini fatte con l'AI, per cui non sappiamo più leggere la realtà e le relazioni». **Come sono nate le sue foto?**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dal desiderio di capire chi avessi davanti. Ho fatto foto a personalità della musica, della letteratura, del cinema, della moda, dello sport. Ho sempre cercato di trovare degli elementi su cui costruire una conversazione. Quando ero davanti a José Saramago o a Fabrizio De André, ero lì con un motivo: ero in missione. Per me il risultato è il rapporto, non la fotografia». **Quale rapporto le è rimasto più a cuore?**

«Quello con: De André, Lou Reed, Pino Daniele, Mia Martini, Joni Mitchell, Kate Bush, Lindsay Kemp, Gianna Nannini».

**L'immagine della copertina di un disco è la prima cosa che vediamo...**

«Attraverso le copertine ho capito che la musica è anche immagine. L'artista viene raccontato per quello che è in quel momento».

**Lei è anche critico musicale. Com'è nata quest'altra sua passione?**

«Dalla curiosità. Da ragazzo leggevo la rivista Rolling Stone dove c'erano delle interviste che si sviluppavano su due numeri. Mi piaceva questa conversazione a cuore aperto tra il giornalista e l'artista, in cui si parlava di musica, di filosofia, di esistenza. Le interviste per me sono un'altra forma di fotografia per parole».

**Le sue prime foto e interviste?**

«Le prime foto le ho fatte agli inizi degli anni '70 ad Alan Sorrenti e in quel periodo ho intervistato Francesco Guccini. Ma la prima vera intervista, la molla che mi ha spinto, è stata quella ai The Rokes nel '65, a dodici anni. Vedendo un loro manifesto, mi sono sentito chiamato: sono andato all'albergo dove avrebbero suonato, li ho trovati e ho detto: “Sono qui per farvi un'intervista” e loro: “Facciamola!”».

**Bisogna buttarsi nella vita?**

«Non c'è altro modo, quando si è giovani, però, si ha meno pudore».

**Si ha la necessità di assorbire...**

«Soprattutto se si vive in un'epoca piena di stimoli reali, come capitava tra la fine degli anni '50 e i primi '70».

**È importante creare un ponte con il passato...**

«Più che altro immergersi in un eterno presente: il tronco di un albero ha tanti cerchi che ne illustrano l'età e tutti fanno parte dell'albero». —

## TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

### Matematica ed esoterismo con Daris



Alle 18 all'Antico Caffè San Marco Roberto Daris parla del suo libro “Matematica ed Esoterismo”. Secondo l'autore nella storia dell'umanità si sono contrapposte da sempre due tipologie di conoscenza, quella esoterico-ermetica, raggiungibile da singoli individui disposti all'impegno e al sacrificio pur di perseguire un percorso interiore di crescita, e quella essoterico-dogmatica, destinata a collettività più ampie e caratterizzata da facili e a volte ingenuie credenze, prive di dubbi e spirito critico. La contrapposizione tra esoterismo e essoterismo rimanda invero alla polarità tra sacro e profano, dove la parola “sacro” è da intendersi, seguendo il pensiero di Mircea Eliade, come qualcosa di ganz andere (completamente diverso) rispetto ad una concezione umana e terrena, al di fuori cioè delle abituali nozioni di spazio e di tempo. Nella conferenza verranno approfondite principalmente le analogie di tipo geometrico, traendo spunto e ispirazione dal libro “La tradizione pitagorica massonica” di Arturo Reghini, matematico, filosofo, esoterista e teosofo di inizio Novecento, nonché fondatore a Firenze della loggia “Lucifero” alle dipendenze del Grande Oriente d'Italia.

## TRIESTE - ALLE 18 IN VIA ROSSETTI 20/B

### Emanuele Severino e la tecnica



Alle 18 nella sede dell'associazione culturale Pecore nere di via Rossetti 20/B a Trieste avrà luogo un dibattito su uno dei massimi pensatori italiani contemporanei, Emanuele Severino (1929 - 2020), dal titolo “Follia della tecnica”, condotto da Marco Riva, cofondatore del sito filosofico divulgativo Ousia.it. Emanuele Severino (Brescia, 26 febbraio 1929 – Brescia, 17 gennaio 2020) è stato uno dei maggiori filosofi italiani del Novecento. Dopo gli studi classici, si laurea in Filosofia a Pavia nel 1950 con una tesi su Heidegger sotto Gustavo Bontadini. Insegna alla Cattolica di Milano, ma nel 1970 lascia l'insegnamento per incompatibilità con la fede cattolica dopo le sue tesi radicali. Celebre per il “ritorno a Parmenide” (1964), afferma l'eternità di ogni ente e l'illusorietà del divenire, criticando il nichilismo occidentale. Secondo Severino, la tecnica non solo ha aumentato il suo peso nel corso della storia, ma soprattutto ha cambiato ruolo, divenendo da mezzo o strumento a fine. Ed è proprio tale mutamento qualitativo ad essere fondamentale per la nostra società, tanto che oggi si può parlare di dominio della tecnica. Informazioni e prenotazioni al n. 349 4695027.

## MUSICA

### Il pianista Scaramella pubblica Roundabout tra classica e jazz



Il pianista Giulio Scaramella

## Elisa Russo

Esce per nusica.org “Roundabout”, secondo disco del pianista Giulio Scaramella, goriziano classe '87: un progetto che mette in dialogo formazione classica e linguaggio jazzistico, intrecciando composizione e improvvisazione in un quartetto capace di muoversi tra rigore formale e libertà espressiva. Preceduto il 13 marzo dal singolo “Può Succedere”, l'album (con mix e mastering di Stefano Amerio da Artesuono) è disponibile su tutte le piattaforme digitali da oggi. Scaramella è pianista di formazione classica, diplomato con il massimo dei voti e la lode in pianoforte al conservatorio Tartini di Trieste, in seguito si perfeziona alla scuola biennale di musica da camera del Trio di Parma e consegue la laurea di secondo livello in interpretazione jazz; tra i tanti riconoscimenti il premio Franco Russo nell'ambito del TriesteLovesJazz. La collaborazione con lo sloveno Jure Pukl al sax soprano e tenore è uno degli assi espressivi di “Roundabout”: il sax si intreccia stabilmente al pianoforte, spostando la prospettiva dei brani e ampliandone il timbro. Accanto a loro, i friulani Alessio Zoratto al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria. «Scelgo mu-

sicisti di cui mi fido – racconta il pianista goriziano –, se il loro contributo sposta il punto di partenza, sono disposto anche a cambiare quello che ho scritto. In “Roundabout” ho raccolto pagine nate in anni diversi, molte rimaste a lungo nel cassetto. Ho tenuto nei brani in piano solo gli aspetti più da studio e complessi; per l'ensemble invece desideravo una scrittura immediatamente interpretabile, capace di entrare subito nella musica senza perdere spontaneità. Anche gli omaggi nascono da affinità reali: “Deep River” viene da dieci anni passati a suonare con diversi cori gospel e spiritual, “The Mozdok's Train” è una melodia ascoltata ai tempi del conservatorio che non se ne va più, e Brahms è un autore a cui torno naturalmente». Scaramella, negli anni, ha anche affiancato come sideman e co-leader, stelle del jazz quali Fabrizio Bosso, Mauro Ottolini, Vanessa Tagliabue Yorke, Francesco Bearzatti. «È una dimensione in cui mi riconosco - conclude - perché ti costringe ad ascoltare e a interpretare. Per questo la parola “leader”, in musica, mi suona sempre un po' stretta: se scrivi dei brani è inevitabile avere una visione, ma il punto per me è lasciare spazio alla visione di chi li suona con te». —

## TRIESTE - DALLE 11 A PALAZZO GOPCEVICH

### Al museo Schmidl va in scena la giornata del contrabbasso

È dedicato al contrabbasso il terzo appuntamento dell'edizione Primavera 2026 del ciclo “Le Stanze della Musica”, che si terrà nella giornata di oggi.

La formula è quella, già sperimentata con successo, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello “Schmidl”, nella sua sede di Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4),

presentati dai giovani musicisti del Conservatorio “Giuseppe Tartini” e dai loro insegnanti.

Gli appuntamenti sono in calendario tutti i mercoledì di marzo e di aprile (ad eccezione di mercoledì 8 aprile), e vengono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole, con particolare attenzione a quelle ad indirizzo musicale (con biglietto

scolastico di 1 euro) e il pomeriggio alle ore 17.30 (con il normale biglietto di accesso al Museo).

Per le scuole interessate al turno del mattino è prevista la prenotazione obbligatoria all'indirizzo di posta elettronica [museoschmidl@comune.trieste.it](mailto:museoschmidl@comune.trieste.it)

A condurre i visitatori alla scoperta di storia, funzionamento e repertorio del contrabbasso, nella giornata



“Le Stanze della Musica”

ta di oggi saranno gli studenti del professor Stefano Sciascia: Berenika Brsic, Emidio Privitera, Matija Bojko, Brenos Mc Gonagle, Mihailo Pesut, Andrijana Ramovic e Francesca Perone, con

la partecipazione della pianista Rossella Fracaros, porranno pagine di Serge Lancen, Francois Rabbath, Domenico Dragonetti, Sergej Koussevitzky, Johann Sebastian Bach, Astor Piazz-

zolla e Giovanni Bottesini.

I successivi appuntamenti saranno dedicati al pianoforte (mercoledì 25 marzo, docente Reana De Luca), all'arpa (mercoledì 1 aprile, docente Nicoletta Sanzin), al clarinetto (mercoledì 15 aprile, docente Domenico Foschini), agli archi (mercoledì 22 aprile, docenti Federico Magris e Sinead Nava), all'oboe e al fagotto (mercoledì 29 aprile, docenti Pietro Milella e Sergio Lazzeri).

La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al Museo: intero euro 5; ridotto euro 4; ridotto studenti euro 1; gratuito per i bambini fino a sei anni non compiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CULTURA & SPETTACOLI

Sguardi

## Mascherini e la gioia di vivere

A Villa de Claricini Dornpacher a Moimacco apre un'antologica dello scultore Da Icaro a La notte: 14 grandi opere in bronzo inserite negli spazi del giardino

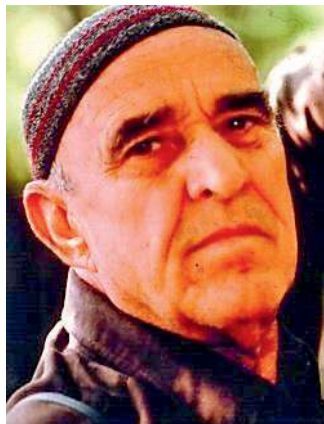
### LA MOSTRA

MARGHERITA REGUITTI

La bellezza dell'architettura, l'eleganza del parco, la specificità della limonaia di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco (Ud) accolgono l'opera di un maestro della scultura italiana e internazionale del '900 nella mostra antologica "Marcello Mascherini. Gioia di vivere" che apre sabato 21 alle 11. L'esposizione presenta 14 sculture selezionate dal curatore William Cortes Casarrubios in strettissima collaborazione con l'Archivio Marcello Mascherini e con il sostegno della Regione che ha riconosciuto la Fondazione de Claricini Dornpacher, ente promotore dell'esposizione, contenitore culturale creativo.

Si tratta della prima mo-

stra di un ciclo ideato da Alessandro Del Puppo con il coinvolgimento di ricercatori del Dipartimento di Studi umanistici e Patrimonio culturale dell'Università friulana, per gli spazi della Villa, edificata nel XVII dalla nobile famiglia di origini bolognesi. Un percorso di grandi opere in bronzo realizzate fra il 1940 e il 1980 per rendere omaggio, a 120 anni dalla nascita, a un maestro del panorama artistico mondiale, richiamando l'idea delle esposizioni en plein air dagli anni '50 ai '70. «Il filo di lettura nel percorso - spiega il curatore William Cortes Casarrubios - è il fatto che tutte le grandi opere del giardino sono state pensate dallo scultore per spazi aperti. Arrivano sia da Azzano Decimo sia da Sistiana, sedi che conservano il patrimonio artistico. Rappresentano tutte le fasi della sua carriera con un itinerario ad anello non cronologico fra



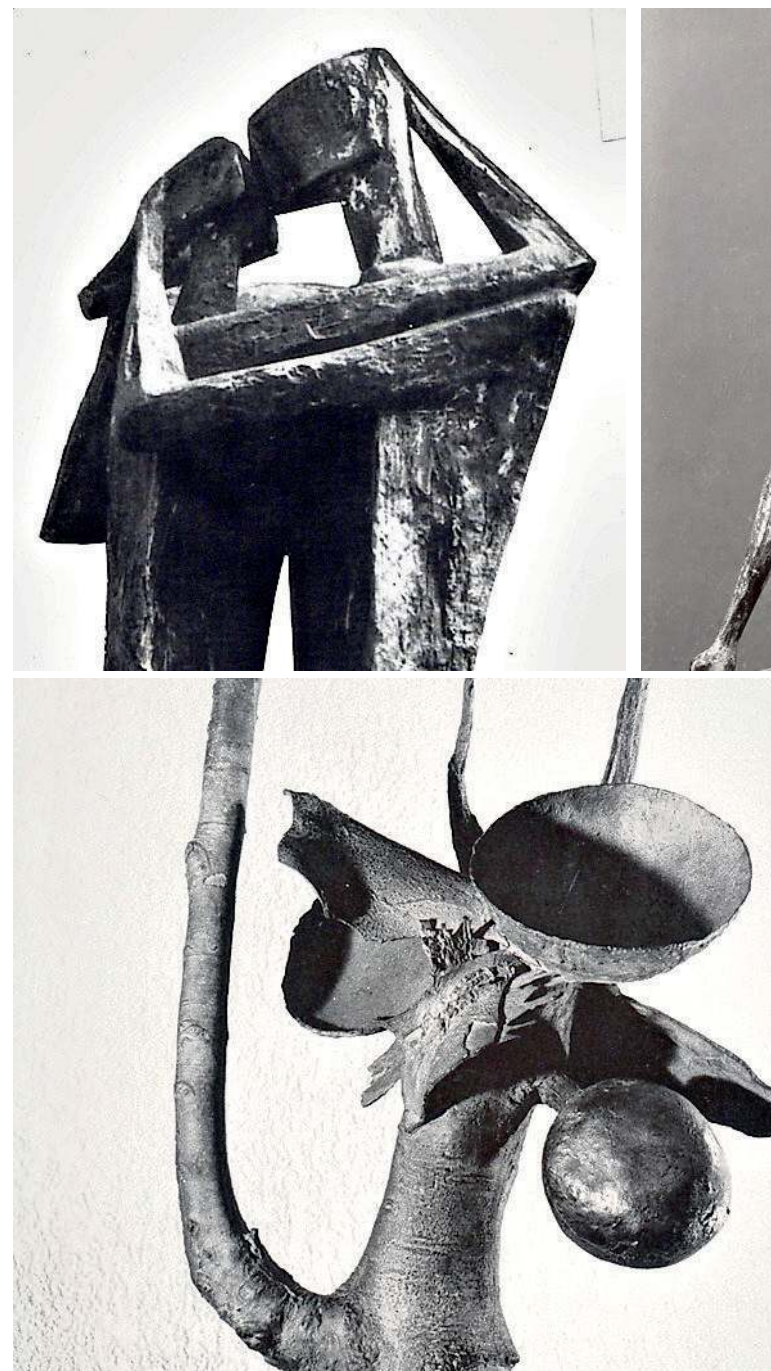
**IL MAESTRO**  
LO SCULTORE MARCELLO MASCHERINI  
(1906-1983)

Il percorso è arricchito dalla presenza di incisioni e disegni. Materia, luce e paesaggio dialogano tra loro

soggetti femminile-mitologici che si conclude nella limonaia».

Qui sono collocate opere di grande significato per comprendere l'opera tutta dello scultore come Bagnate frammento (1952), Icaro (1957) e La notte (1960). In questo dialogo tra volume plastico e ambiente lavori come La Terra (1944), Cantico dei Cantici (1962) e Figura jonica (1967) si confrontano in una tensione monumentale che diventa dimensione organica e metamorfica in relazione contemporanea con gli spazi del luogo.

Trova collocazione nella galleria della Villa il ciclo dei Fiori, focus tematico sull'ultima fase della ricerca artistica di Mascherini. Attraverso figure che sono un testamento morale dell'artista, fra le quali Fiore del ricordo (1972) e Fiore di pietra (1974), emerge una poetica che fonde natura e artificio, energia vitale e inquietu-



dine formale. Un percorso arricchito dall'esposizione di disegni e incisioni. Nell'intreccio di materia, luce e paesaggio, i bronzi scelti, in una gamma di dimensioni e volumi diversi, raccontano la "gioia di vivere" attraverso elementi stilistici che connotano l'intera produzione dell'artista. «La mostra - sottolinea Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher - rien-

tra nel programma di attività, confermando la vocazione artistica della Villa la cui fama ha superato di gran lunga i confini regionali e nazionali. Visitarla sarà un'occasione preziosa».

Da Udine, dove era nato, Mascherini (1906-1983) si stabilisce a Trieste. Qui si forma alla Scuola per capi d'arte dell'Istituto Industriale Alessandro Volta allievo, fra gli altri, di Alfonso Cancian-



**Pordenone**  
**14-21 marzo '26**  
**DEDICA FESTIVAL a**  
**SORJ CHALANDON**

libri\_incontri\_cinema\_musica\_teatro\_mostre

32ª edizione

**sabato 21 marzo - ore 20.45**

**PORDENONE - CAPITOL**

**Dave Finnegan's**  
**COMMITMENTS in concerto**

Ritmo, vitalità ed energia con la migliore  
soul band di Dublino: The Commitments.

Info e biglietteria online: [www.dedicafestival.it](http://www.dedicafestival.it)



ideato e promosso da  
**THESIS**  
associazione culturale  
PORDENONE

con il contributo di  
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI PORDENONE

FONDAZIONE  
FRIULI

special partner

con il patrocinio di

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

AMBASCIATA  
DE FRANCE  
IN ITALIA

Libertà  
Cultura  
Diversità

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

UNIVERSITÀ  
DELLA TRIESTE

UNIVERSITÀ  
DELLA SALONNA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

UNIVERSITÀ  
DELLA SILEZIA

## CERIMONIA DEGLI OSCAR

### Omaggio a Redford, Jane Fonda attacca Streisand

Che diritto aveva Barbra Streisand di accaparrarsi il tributo degli Oscar a Robert Redford? Jane Fonda è andata su tutte le furie dopo che alla co-star di Come Eravamo è stato riservato l'onore

dell'omaggio all'attore scomparso nel 2025 a 91 anni al termine del segmento In Memoriam durante l'ultima notte delle stelle. «Lei ha fatto un solo film con lui, io quattro, e ho più cose da racconta-



re sul suo conto», si è lamentata l'attrice due volte Academy Award chiedendosi perché sia stata snobbata dopo aver recitato con Redford nell'arco di cinque decenni in La Caccia di Arthur Penn, A Piedi Nudi Nel Parco, Il Cavaliere Elettrico e, nel 2017, Le Nostre Ani-

me di Notte, una introspettiva love story tra due vite al tramonto presentata in anteprima mondiale a Venezia quando, 160 anni in due (81 lui e 79 lei) furono premiati entrambi con il Leone d'Oro alla Carriera. Fu quello il penultimo film di Redford nella sua lunga carriera.



Dall'alto Cantico dei cantici (1962), Chimera (1958), Nuda che ride (1944), Fiore meccanico (1972) e Villa Villa de Claricini Dornpacher

ni. Negli anni '30 ottiene importanti incarichi pubblici collaborando con architetti come Giò Ponti e Marcello Piacentini, e partecipa alle principali rassegne nazionali. Nel dopoguerra è protagonista della rinascita culturale triestina e consolida la sua fama internazionale: partecipa alla Mostra d'arte italiana del XX secolo aperta nel 1949 al Museum of Modern Art di New York e nel 1950

ottiene il primo premio per la scultura alla Biennale di Venezia, ex aequo con Luciano Minguzzi. Espone a Parigi e in Germania, affermandosi nel panorama europeo. Parallelamente lavora per il teatro come scenografo e costumista nel capoluogo giuliano e a Roma.

A completamento del progetto espositivo si svilupperà un intervento artistico-fotografico di Alessandro Ruz-

zier. Non una semplice catalogazione delle sculture ma una visione nuova delle opere di Mascherini da un punto di vista critico-interpretativo. La pubblicazione sarà presentata presumibilmente a maggio. La mostra resterà aperta fino al 2 giugno, tutte le informazioni su <https://visit.declaricini.it/> e via mail [info@declaricini.it](mailto:info@declaricini.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'EVENTO LEGATO ALL'ESPOSIZIONE BACK TO PEACE?

## Il fotogiornalista Sessini si racconta a Gorizia

In occasione della mostra Back to Peace? La Guerra vista dai grandi fotografi della Magnum, in corso a Palazzo Attems, sabato alle 15 in Borgo Castello 13 a Gorizia, si terrà un incontro con Jérôme Sessini, uno dei fotografi più autorevoli a livello internazionale nel campo del fotogiornalismo di guerra e dei conflitti sociali.

Jérôme Sessini nasce nei Vosgi, in Francia, nel 1968. È oggi considerato uno dei fotografi più prolifici e rispettati nel

delicato ambito del fotogiornalismo nelle zone di conflitto. Nel corso della sua carriera è stato inviato in numerosi paesi segnati dalla guerra — tra cui Palestina, Iraq, Libano, Siria e Libia — realizzando reportage per importanti testate internazionali. Oltre a documentare ciò che accade sulle linee del fronte, Sessini ha rivolto il suo sguardo anche a complesse questioni sociali: dalla violenza legata al narcotraffico nelle strade del Messico alle prote-

ste antigovernative in Ucraina. Il suo lavoro si sviluppa come un processo continuo di osservazione e trasformazione, in cui esperienza, adattamento ed evoluzione personale si intrecciano costantemente. Nel 2016 ha seguito l'offensiva dei Peshmerga curdi contro lo Stato Islamico nella città di Bashi, per poi attraversare la regione e raccontare l'avanzata delle forze irachene verso Mosul. L'anno successivo ha viaggiato in alcuni villaggi remoti della Cambogia insieme a Samrith Vaing, documentando la vita delle minoranze indigene minacciate da sfratti forzati e dalla perdita delle proprie terre. Dal 2018 si è dedicato a un nuovo progetto negli Stati Uniti, dove ha iniziato a raccontare la crisi degli oppioidi. —

#### PROSPETTIVE

## Da Pittoni a Voghera L'alfabeto triestino del francese Brussell

«La mia passione per la città nata con i viaggi in wagons-lits»  
Domani tavola rotonda su cultura francofona e autori giuliani

#### L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO



Non è un mistero quanto la cultura francese sia interessata da sempre alla letteratura triestina, da Svevo a Pahor. Addirittura tra il 1985 e l'86, a Parigi ci fu una manifestazione espositiva che contribuì a ridefinire l'immagine della città quale crocevia culturale europeo. La mostra si intitolava "Trouver Trieste". Ecco allora: "Re-Trouver Trieste. La cultura francofona e la letteratura triestina", è il nome della tavola rotonda prevista domani allo Spazio Forum del Museo Lets (ore 16). Un'iniziativa curata da Riccardo Cepach in collaborazione con la Biblioteca dell'Alliance Française e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste. Coordinati da Alessandra Sirugo e Véronique Goffin, saranno presenti gli esperti Micha Venaille, Christophe Solioz, Laurent Feneyrou e Samuel Brussell, quest'ultimo autore di "Alphabet triestin" (nella versione italiana edito da Ronzani) e collaboratore del volume "Umberto Saba, poète et libraire à Trieste", in uscita per Gallimard: «Ho cominciato a frequentare Trieste da giovanissimo — dice Brussell — quando lavoravo occasionalmente come accompagnatore della compagnia dei wagons-lits sulla linea Parigi-Venezia-Trieste». Quali sono state le prime esplorazioni triestine? «Presi subito a frequentare la Libreria Internazionale Italo Svevo in galleria Rossoni e la Libreria Achille in piazza Vecchia dove scoprii — nei piccoli volumi dello Zibaldone di Anita Pittoni — i tesori della letteratura triestina e del territorio giuliano. Il libraio Zorzon mi mise in contatto con Bru-



Giorgio Voghera tra gli scaffali della libreria Saba

no Maier, letterato che aveva partecipato all'avventura editoriale dello Zibaldone, mi deliziava con i suoi aneddoti (e la moglie con pasticcini appena sfornati)». E cosa le raccontava Maier?

«Cose anche divertenti, per esempio la storia di Scipio Slapaper che, a ridosso della prima guerra mondiale, partì per una gita in montagna con degli amici e gli sci in spalla. Lungo la strada incontrarono una capostazione che chiese loro: "Scusate, ragazzi, ma cosa andate a fare in montagna con quei remi?". "Tutti matti", concluse. Così nacque la mia passione per Trieste, che sfociò molti anni dopo nella stesura di "Alphabet triestin", ispirato dalla scoperta, nel 2017, del carteggio tra Bobi Bazlen e Anita Pittoni. Mi colpì il fatto che nel 1949 un progetto editoriale di ampio respiro, lo Zibaldone di Pittoni, prendesse vita a Trieste, e che per realizzarlo lei si rivolgesse al suo concittadino Bazlen, tredici anni prima che questi partecipasse alla creazione delle edizioni Adelphi».

Qual è quindi il suo alfabeto triestino?

«Innanzitutto Umberto Saba, i suoi scritti in prosa sono meravigliosi quanto le sue poesie. Poi Virgilio Giotti, prosatore e poeta raffinato, Giorgio Voghera, scrittore di profonda originalità, i cui testi sono una potente testimonianza dell'Italia del suo tempo. Allargando appena l'orizzonte: Biagio Marin, grande poe-

ta e prosatore in italiano e nell'idioma insulare di Grado. Figura straordinaria della Trieste del suo tempo anche Antonio de Giuliani (1755-1835), autore del visionario "La vertigine attuale dell'Europa"».

Spostandoci un attimo, lei a Parigi ha frequentato grandi autori: com'era Iosif Brodskij?

«Scoprii Iosif Brodskij leggendo le sue poesie a Londra, dopo avergli scritto andai a trovarlo a casa sua a New York. Nel corso degli anni ci rividemmo a Londra e a Parigi. Lo chiamavo nel cuore della notte adeguandomi al fuso orario dell'emisfero nord, per il piacere di scambiarmi l'ultima barzelletta sul mondo sovietico o gli ultimi pettegolezzi, di cui era sempre ghiotto, amava dire: "La vita vale la pena di essere vissuta per due cose: la metafisica e i pettegolezzi". Era molto legato all'Italia e al suo editore italiano, Roberto Calasso di Adelphi, che gli fu fedele fino in fondo».

Trieste è ancora oggi un crocevia culturale europeo?

«Come città di frontiera alle porte della Croazia e della Slovenia, Trieste porta il suo destino di crocevia europeo nella geografia, non meno che nella storia: la Tergeste del Regnum italicum di Strabone e la Regio X Venetia et Histria di Augusto non sono mai lontane, come non lo sono l'impronta asburgica o il mondo bizantino sul quale la città si apre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pagine

# Amicizie, complicità e spritz

Chiara Gily pubblica per Mondadori *Baciami al Caffè Napoli*. Storie di donne, e non solo, sull'asse tra la Campania e Trieste

FEDERICA GREGORI

**S**ono gemelli che non potrebbero essere più diversi, Nereo e Teo, due antiquari sull'ottantina con negozio in Ghetto: l'uno riservato e sospettoso, l'altro gioviale, pronto alla chiacchiera e a trascinarsi dentro con un affettuoso *vien, picia, che te ofro un bicer de vin!*. Basterebbero loro a dare il tono, ironico e irresistibilmente triestino, a un romanzo che, tra sardoni fritti, gnocchi di susini e caffè da ordinare con tanto di traduttore - «Gesù, ma che tipi bizzarri sti triestini!» -, gioca con gli stereotipi senza mai prendersi troppo sul serio. Perché anche se la protagonista vive ormai stabilmente a Napoli, Trieste resta una presenza viva, quasi un controcanto emotivo che attraversa la storia e ne innerva lo spirito.

Dopo il fortunato *Aspettami al Caffè Napoli*, Chiara Gily torna con *Baciami al Caffè Napoli* (Mondadori), riportando i lettori nel mondo di



Lidia e delle sue socie, tra amicizia al femminile e segreti di famiglia: lo presenterà domani alle 18 alla Libreria Lovat insieme a Rossana Bettini.

Napoletana di nascita e triestina per scelta, Gily, ben nota su queste pagine grazie alla rubrica sulla sua vita da «espatriata», continua a raccontare due luoghi che conosce profondamente, costruendo un ponte narrativo tra le due città fatto di ironia, affetto e identità. Anche se il cuore della storia resta nei personaggi, soprattutto femminili. Partenopea ed expat come l'autrice - «origini, tra-

sferimento e capelli ricci sono le uniche cose che le ho prestato», ha detto più volte Gily - la protagonista Lidia si conferma una donna pronta a rimettere in discussione la propria vita. Ex insegnante d'italiano e latino divenuta imprenditrice, non ha paura di una seconda occasione: magari anche di una terza e una quarta, proprio come gli oggetti che tratta nella sua attività. Tra il lavoro, la piccola Irene da gestire, le discussioni con la madre e le domeniche segrete con pizza e champagne insieme al marito, resta una figura generosa che guarda alla vita con positività, nonostante sia tormentata da diverse preoccupazioni, siano lo spettro di fallimento per la bottega ereditata dall'amato papà, un incubo ricorrente, o una vicina megera da cui tutelarsi.

Accanto a lei ci sono Alice, detta Cice - «e sore cugine» le chiamavano da piccole - e Mila, talentuosa fotografa d'interni, in un legame che va oltre l'amicizia per diventare



La scrittrice Chiara Gily. *Baciami al Caffè Napoli* sarà presentato domani alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste

vera sorellanza. Un trio che si allargherà con l'arrivo della giovane Amanda, figura carismatica e sfuggente, che introduce una nota di mistero ben dosata. È proprio questa rete di relazioni a fare la differenza: più che una storia d'amore, quella di Gily è una storia di legami, di complicità e di piccole rinascite personali.

Vale anche per la new entry, pur non fisica, della coppia di antiquari triestini con cui le tre avvieranno una collaborazione a distanza, che conferisce al racconto un sapore agrodolce, una malinconica tenerezza: il più affettuoso, Nereo, è forse un po' il papà che tanto manca a Lidia. Grazie ai due e alle trasferte

di Mila, si delinea l'altro punto forte del romanzo, l'asse Napoli-Trieste. A partire dal vero protagonista, il Caffè di via Caravita, con la sua cucina sul fuoco a sprigionare aromi e la tazzulella pronta per i clienti che varcano la soglia. Non solo luogo, quindi, ma simbolo, spazio d'incontro, rifugio e cuore pulsante del quartiere, dove si costruisce una piccola comunità, viva e solidale. Un posto dove il passato pesa ma non schiaccia, e dove le seconde possibilità trovano sempre una strada. Lì Mila organizzerà anche degli speed date artistici ribattezzati, sulla scia dell'entusiasmo dopo un'esaltante trasferta triestina, *spritz date*. Il testo, come si diceva all'ini-

zio, è innaffiato di triestinità: piacerà ai lettori della città, forse meno il fatto di essere dipinti come portatori di braccino corto al momento di saldare il conto del ristorante.

Con tono intimo e immediato, *Baciami al Caffè Napoli* racconta un mondo accogliente e familiare, in cui è facile riconoscersi. La scrittura è diretta, scorrevole, venata d'ironia, e proprio in questa leggerezza trova il suo equilibrio migliore. Gily firma una storia luminosa, che non pretende di stupire, ma che sa lasciare qualcosa. Una sensazione di calore, familiare e persistente, come un buon caffè condiviso con le persone giuste. —

STASERA LO SPETTACOLO CONTRAZIONI PERICOLOSE

## Muñoz Morales debutta a Gorizia e porta gli spettatori in sala parto

LICIA DODERO

«**L**o spettacolo è vivo e pulsante, e noi siamo tre attori che si nutrono del respiro del pubblico, parte integrante della scena. Non ci potrà mai essere una replica uguale all'altra e tutto ciò rende preziosa la pièce teatrale». Questa è per l'attrice Rocío Muñoz Morales l'essenza della commedia *Contrazioni pericolose*, firmata da Gabriele Pignotta, e prodotta da Artisti Associati. Lo spettacolo andrà in scena stasera al Teatro Verdi di Gorizia, venerdì e sabato al Rossetti di Trieste e poi in tour in regione.

Muñoz Morales, Giorgio Lupano e Gabriele Pignotta rac-

contano un'amicizia che nasconde segreti mai confessati, poi svelati in modo inatteso. Si apre così un processo di introspezione per scavare nel profondo delle proprie emozioni. Tutto comincia nel reparto di Ginecologia dell'ospedale romano San Callisto con l'ingresso della partoriente Martina. Cosa scatenano le **Contrazioni pericolose**?

«Un grande cambiamento per una donna, forse uno dei più importanti dell'esistenza: dare la vita a una creatura con la quale si avrà un legame per sempre. Noi raccontiamo proprio quei cambiamenti che la vita ci pone davanti e che ci mettono alla prova. Possono incutere paura, ma regalano forti emozioni e grande euforia. Ci poniamo anche tante domande, alle quali, forse, non abbiamo nemmeno una risposta: sarò all'altezza? come cambieranno le cose?».



Rocío Muñoz Morales con Giorgio Lupano e Gabriele Pignotta

La gravidanza è un momen-

to di grande vulnerabilità, ma anche di grande forza. Come ha lavorato per rendere il suo personaggio autentico? E quanto di lei si riflette in Martina?

«Ho voluto collegarmi al mio vissuto, ma ho colto anche l'occasione per raccontare una donna diversa da me. Martina è forte e allo stesso tempo fragile, una donna che viaggia su due binari opposti. Interpreto un personaggio determinato e con un bel caratterino, acceso dalla mia spagnolità, passionale specialmente nel momento dei forti dolori delle contrazioni».

**Tra una contrazione e l'altra arriva l'ostetrico Francesco, interpretato da Pignotta, che media tra mamma in travaglio e futuro papà impreparato alla notizia. Come siete riusciti a trasformare questo passaggio complicato in un intermezzo ironico?**

«Se potessimo guardare dal buco della serratura delle sale travaglio, coglieremo probabilmente anche un aspetto comico in quei momenti. I tre personaggi si tolgono i filtri, e sono veraci nel tirar fuori le proprie fragilità e imperfezioni. Si aprono quindi tre prospettive diverse che danno vita a un intreccio fatto di complicità, riflessione e divertimento».

**La futura mamma, spinta da diverse paure, nasconde la sua gravidanza a Massimo, il padre, interpretato da Lupano. Che consiglio darebbe Rocío a Martina di fronte alle sue insicurezze?**

«Rocío, mamma di due bambini, direbbe che avere la possibilità di mettere al mondo una vita è uno dei doni più potenti che ci siano. L'attesa di un figlio andrebbe vissuta con serenità, senza inseguire l'idea del genitore perfetto. Oggi viviamo in un'era dominata dai social, e spesso siamo condizionati dal giudizio e dal pregiudizio, e per questo, consiglio ai giovani di concentrarsi sulla propria esperienza di vita, perché è davvero preziosa».

**Martina e Massimo condividono un'amicizia speciale che sembra scritta dal destino.**

«Spesso perdiamo tempo ed energie per cercare lontano ciò che pensiamo di non avere, senza accorgerci di essere già vicini alla nostra completezza. Quello che crediamo ci manchi, in realtà, a volte è solo un inganno». —

SPORT



FISIOTERAPIA  
ORTOPEDICA  
E SPORTIVA

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – [www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)

Basket - Champions League

Chiusura  
in bellezza

Trieste si congeda dall’Europa con una vittoria su Tenerife  
Toscano-Anderson ko per mal di schiena. Bene Bannan

|               |    |
|---------------|----|
| PALL. TRIESTE | 82 |
| TENERIFE      | 76 |

(20-27, 37-37, 55-62)

**Pallacanestro Trieste:** Ruzzier 5 (1/2, 1/2), Ramsey 31 (9/15, 1/6), Deangeli 12 (4/4, 1/3), Uthoff 9 (3/3, 1/2), Sissoko 8 (2/3), Iannuzzi 9 (2/2, 1/4), Bannan 6 (3/7), Candussi 2 (0/3, 0/1). Ne: Toscano-Anderson, Cinquepalmi, Martucci. All. Taccetti

**La Laguna Tenerife:** Fernandez 7 (2/4, 1/6), Van Beck 15 (2/3, 3/8), Giedraitis 14 (5/8, 1/3), Guerra 3 (1/2), Doornekamp 8 (2/2, 1/2), Huertas 5 (1/3, 0/3), Scrubb (0/2, 0/1), Abromaitis 9 (3/4, 1/4), Sangare 2 (1/1), Alderete 4 (2/4), Bordon (0/1, 0/1), Mills 9 (1/3, 2/7). All. Vidorreta

**Arbitri:** Zurapovic (Bih), Zapolski (Pol), Jacobs (Bel).

**NOTE:** T.I. Tri 10/12, Ten 9/12. Rimb: Tri 40 Bannan (10), Ten 32 (Abromaitis 5). Ass: Tri 10 (Ruzzier 3), Ten 17 (Huertas 5).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si chiude il sipario sul cammino continentale della Pallacanestro Trieste, impegnata nell’ultima sfida della round of 16 di Champions League contro i giganti spagnoli di Tenerife.

Si chiude con una vittoria di prestigio, 82-76 il finale, maturata nonostante le numerose assenze alle quali si è aggiunta quella dell’ultim’ora di

Juan Toscano-Anderson, bloccato da un problema alla schiena.

La formazione di Taccetti ha trovato nel finale un Ramsey inarrestabile e nuove risorse e linfa vitale dall’esordio di Joshua Bannan. Il lungo australiano ha bagnato il suo debutto con una prestazione solida, aiutando i compagni a congedarsi dal palcoscenico europeo a testa altissima.

LA PARTITA

Due liberi di Sissoko, un canestro di Ruzzier e la tripla di Deangeli firmano l’iniziale 7-3. La reazione ospite non si fa attendere: in appena sessanta secondi, Van Beck e Fernandez piazzano un parziale di 0-8 che ribalta l’inerzia e regala il vantaggio a Tenerife. Bomba di Ruzzier e canestro di Sangare, a metà frazione fuori Ruzzier e Uthoff, dentro Iannuzzi e l’esordiente Bannan. Anche Vidorreta attinge dalla panchina e trova subito risposte positive: l’energia di Huertas e Mills produce il primo vero allungo ospite, portando il punteggio sul 12-19 a 2’34” dalla prima sirena. Nel finale di quarto, Trieste tenta di ricucire lo strappo con la tripla di Iannuzzi e un gioco da tre punti di Deangeli, ma le conclusioni pesanti di Abromaitis e ancora di Mills ricac-

ciano indietro i biancorossi. Il primo parziale si chiude sul 20-27.

Nella prima metà del secondo periodo è la verve offensiva di Uthoff a tenere a galla Trieste: i suoi 7 punti senza errori dal campo, impediscono la fuga spagnola. Tenerife tocca comunque il massimo vantaggio sul 27-36 grazie a un canestro di Giedraitis quindi, dopo i primi punti in biancorosso di Bannan, sale in cattedra Ramsey. Sono tutti di Jahmi’us i punti che consentono ai padroni di casa di chiudere il primo tempo in parità sul 37-37.

SECONDO TEMPO

Trieste, come sempre, esce male dagli spogliatoi. Perse di Ruzzier e Ramsey, Van Beck punisce e Tenerife torna a più 7 sul 39-46. Time out Taccetti, padroni di casa che continuano lo stillicidio di perse (14 al 23”) ma restano nel match rosicchiando lo svantaggio e rientrando prima sul 47-51 con Sissoko, poi sul 51-56 con Bannan e Deangeli prima del canestro di Giedraitis: terzo quarto sul 55-62.

In apertura di ultimo quarto Bannan, Iannuzzi Ramsey e i liberi di Candussi ricuciono lo strappo: 63-64 con 7’ da giocare. Un ottimo Deangeli risponde a Fernandez poi ci pen-



In alto, l’ala grande australiana Joshua Bannan. Sotto, il play Michele Ruzzier FOTOSERVIZIO BRUNI

sa Ramsey (19 punti) a confezionare il break che a 3’57” porta Trieste avanti 70-68. Sbagliano Guerra e Abromaitis, Ramsey è una scheggia impazzita che a 2’ dalla fine al-

lunga sul 74-68. Triple di Van Beck, Ramsey e Doornekamp, Abromaitis accorcia sul 78-76 poi ancora quattro liberi di Ramsey fissano il punteggio sull’82-76. Vidorreta chiama

time out nel tentativo di orchestrare l’ultimo attacco ma le bombe sbagliate da Abromaitis e Van Beck chiudono il discorso regalando a Trieste la gioia dell’ultimo successo. —

IL POST PARTITA

Taccetti: «Il gruppo ha risposto»  
Deangeli: «Compiuta una impresa»

TRIESTE

Non poteva esserci modo migliore per congedarsi dalla Champions League.

La vittoria contro Tenerife testimonia ancora una volta la bontà del lavoro di coach Taccetti. Il tecnico biancorosso ha esordito con un plauso ai suoi ragazzi, sottolineando la capacità di adattamento mostrata dal gruppo in un momento di emergenza: «Vanno

fatte grandissime congratulazioni alla squadra, abbiamo giocato una grande partita. Veniamo da un periodo caratterizzato da molti infortuni e la cosa più bella è stata vedere la risposta del gruppo: abbiamo trovato nuovi modi di stare in campo, un aspetto che non può che renderci ottimisti per il futuro».

Analizzando il percorso complessivo, Taccetti rivendica l’importanza del cammino

svolto: «Chiudere con una valutazione così alta contro una corazzata come Tenerife dice molto. È stata una stagione fondamentale: dopo oltre vent’anni, Trieste è tornata in Europa e lo ha fatto nel modo giusto. Molti dei nostri ragazzi erano esordienti in Coppa e hanno sfruttato ogni sfida per diventare giocatori migliori. Raggiungere e onorare la Round of 16 con prestazioni come quella contro Tenerife è

il modo migliore per il club di rispettare questa manifestazione».

Accanto al coach, la soddisfazione è palpabile anche nelle parole di Lodovico Deangeli, che non nasconde l’emozione per aver battuto una big del basket continentale e per aver incrociato un idolo della sua gioventù: «Battere Tenerife è un risultato splendido. All’andata ci eravamo andati vicini, stasera siamo riusciti a compiere l’impresa contro una squadra fortissima, composta da giocatori incredibili. Per me c’è stata anche una componente personale molto forte: sono sempre stato un grande tifoso di Patty Mills, e trovarmi a giocarci contro stasera è stata un’emozione unica». —

L.G.



Il tecnico Francesco Taccetti assieme a Jahmi’us Ramsey

**Calcio**

# Le priorità dell'Unione

Il club sta lavorando sottotraccia su alcuni obiettivi: negoziato con il Comune, organigramma con D'Aniello in pole, Academy e centro sportivo a Montedoro

**Antonello Rodio** / TRIESTE

Dopo la delusione della retrocessione matematica in serie D, adesso i tifosi si chiedono cosa sarà del futuro della Triestina. La palla infatti passa alla società a cui spetta dare tante risposte, dalle questioni economiche a quelle dirigenziali, dall'aspetto sportivo all'impianto di gioco della prossima stagione.

## LAVORO SOTTOTRACCIA

Quello che trapela, comunque, è che nonostante il silenzio di fronte alla querelle con il Comune per la situazione debitoria, in realtà la società sta lavorando sottotraccia in maniera anche spedita, malgrado da parte dei nuovi vertici ci sia un po' di perplessità rispetto all'atteggiamento della città e delle istituzioni dopo tutti i milioni già messi sul piatto. Ma il board deve capire quanto pesi la mancata comunicazione e come sia stata scottata la piazza in questi anni da promesse mai mantenute e dai danni provocati dalle gestioni precedenti. Però non è vero che c'è immobilismo, anzi pare si stia lavorando sodo non solo per risanare il club, ma anche per allestire un organigramma che abbia radici del territorio e sia fun-



I nuovi proprietari dell'Unione al Rocco nel dicembre scorso FOTOLASORTE

zionale al progetto che si vuole fare.

## FIGURA CHIAVE

Sotto questo aspetto la società pare aver capito che serve assolutamente una figura dirigenziale italiana che sia presente sempre sul posto, che conosca le dinamiche cittadine, sappia rapportarsi col mondo istituzionale e con il tessuto della tifoseria alabardata. Non a caso il nome più gettonato delle ultime settimane, Beppe D'Aniello, è un dirigente che risponde perfettamente

all'identikit della figura in questo momento necessaria. Ma che sia D'Aniello o una figura simile, a questo punto sarebbe auspicabile un'accelerazione in questo senso, proprio come primo segnale della società verso la piazza.

## LA QUESTIONE CON IL COMUNE

Poi le priorità sono evidenti: ristabilire l'equilibrio economico-finanziario del club e risanare la situazione lasciata dalla vecchia gestione, negoziando dove è il caso di farlo perché il diktat della nuova

gestione è un'assoluta attenzione ai conti, con valutazione fino al singolo centesimo. C'è poi ovviamente la questione con il Comune di Trieste per la gestione del Rocco: per la situazione debitoria pare ci sia già stata un'offerta da parte della Triestina che comprendeva un acconto e una rateizzazione garantita da una fidejussione, offerta respinta però dall'Amministrazione. Ma è ovvio che i contatti dovranno proseguire, anche perché si deve discutere del canone della prossima gestione



La squadra esce dallo stadio Rocco da un paio di mesi semi-deserto

per non andare a migrare in altri campi. Da parte della società ci si aspetta che il Comune venga incontro alle esigenze del club, parametrando anche il canone alle entrate di una società di serie D: insomma non può essere la tariffa molto ridotta pagata per tanti anni, ma nemmeno quella molto esosa dell'ultimo accordo.

## RILANCIO DI MONTEDORO

Ma il fulcro del progetto della nuova gestione, quello più adatto a fare business, è individuato nel centro sportivo di Montedoro che troverebbe così un suo rilancio, e nel parallelo progetto Academy, asset ai quali la nuova gestione dà un'importanza assoluta. Ma la proprietà non potrà fare lo sbaglio di trascurare il discorso sportivo: non si tratta di sbandierare proclami di scalate di categoria e di risalite immediate, ma la credibilità passa dalla volontà di allestire in serie D una Triestina assolutamente competitiva. Insomma sembra ci sia la volontà di seguire la falsariga di quanto fatto in Spagna con il Sabadell, dove nell'ambito di un business con tanto di centro sportivo, il club è stato subito riportato dalla serie D ai vertici della C.

## IL PROGRAMMA

**Venerdì sera anticipo a Trento Tonetto e Silvestri entrati in diffida**

## TRIESTE

Dopo la sconfitta interna con la Pro Vercelli, la Triestina tornerà già in campo venerdì sera, quando alle 20.30 giocherà allo stadio Briamasco con il Trento. La squadra di Tabbiani, dopo dieci giornate di imbattibilità, ha conosciuto di nuovo il sapore della sconfitta perdendo in casa dell'Osipaleto. Nessun squalificato nelle due squadre, ma la Triestina ora ha ben tre giocatori in diffida: a Jonsson, infatti, si sono aggiunti nell'elenco anche Tonetto e Silvestri. La gara sarà diretta dall'arbitro Mario Picardi di Viareggio, che sarà coadiuvato dagli assistenti Lauri di Gubbio e Gentile di Isernia. Quarto ufficiale Migliorini di Verona, operatore Fvs Tomasi di Schio.

A.R.

## LA STORIA ALABARDATA

# Dalla discesa dalla A nel '57 al play-out perso con Galderisi Le retrocessioni ora sono 13

**Guido Roberti** / TRIESTE

Sebbene nei cuori di chi l'ha vissuta questa non sarà certo una retrocessione imputabile alla squadra, agli allenatori (Marino e Tesser) e agli staff, negli almanacchi del futuro, per chi si farà custode della storia, la stagione 2025/2026 registrerà di fatto la tredicesima discesa di categoria sul campo maturata nella vita ultracentenaria dell'Unione, la seconda con una determinante componente di una penalizzazione. La prima retrocessione quasi non fa testo, o meglio lo fa in modo simbo-

lico con fragore, caso unico nella storia del calcio italiano. Stagione '46-'47, la Triestina fissa in serie A da quasi vent'anni arriva ultima, ma se il resto d'Italia è libero e ormai fuori dalla guerra, la città vive anni drammatici di divisione, con la squadra costretta a giocare molte partite addirittura al "Moretti" di Udine. Arriva ultima in quella A a 20, ma in estate il consiglio federale, senza eccezione alcuna, ripescava la società (e la città) per benemerite sportive. Un unicum. L'anno seguente il miracolo di Nereo Rocco allenatore, con la Triesti-

na seconda in serie A alla pari con Juventus e Milan, dietro al grande Torino. Ancora 10 anni di massima serie poi le due retrocessioni, '56-'57 per un punto in meno del Genoa e '58-'59, ultimo saluto ad una serie A mai più ritrovata ma che vede ancora gli alabardati ventisimi nella classifica perpetua della massima serie. Negli anni '60 i primi segnali di declino, due retrocessioni dalla B alla C (pur in una città ai massimi demografici con 270.000 residenti in città). La squadra scivola in terza serie nel '60-'61 e nel '64-'65. Peggio va negli an-



L'ultima retrocessione nel 2012 in C2 con Naun Galderisi

ni '70. Il decennio si apre con una desolante retrocessione in serie D, subito rimediata con la vittoria del campionato nel 1972 ma un'altra caduta arriva nel 1974, quella che porta a 2 anni di D, derby col Ponziana incluso. Splendidi gli anni '80, la

Triestina di Del Sabato, De Rù, ma soprattutto quella di Totò e Titti, ultima a vincere un campionato. Abbattuti i sogni (ed una promozione in Asfiorata a Campobasso) una tripla penalizzazione, spalmata su 3 anni, nell'88 decisiva per retroce-

dere in C (5 punti di penalità in epoca dei 2 a vittoria). Nel 1991 altra discesa dalla B alla C, preludio al fallimento del '94. Infine, prima d'oggi, l'incredibile tritico di retrocessioni consecutive, tutte ufficializzate al Rocco. 2010, play-out col Padova in B e sconfitta 0-3, dopo il ripescaggio ancora serie B ma nel 2011 nuova caduta dopo lo 0-1 col Vicenza, e nel 2012, la società già fallita, nonostante il cuore di Nanu Galderisi e del suo gruppo, scivola in Seconda Divisione nel play-out col Latina, 2-2 dopo la sconfitta in terra pontina. Arriverà poi il fallimento e tutto sommato, fino a domenica 15 marzo 2026, la Triestina non aveva più vissuto retrocessioni, anzi piuttosto tre emozionanti salvezze. In D con la Liventina (1-1 agli albori Biasin-Milanese), a Seregno (Tavernelli decisivo oltre il 90' nella squadra di Gentilini), col Caldiero (0-0) al Rocco nell'impresa firmata Tesser il maggio scorso.

PALLAMANO - SERIE A GOLD

# Trieste, infortunio a Lindström: corsa playoff in salita

Frattura alla caviglia per il forte terzino svedese. I biancorossi di Lisica costretti ad un finale di stagione in sofferenza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non c'è pace per la Pallamano Trieste in una stagione che sembra aver preso di mira i suoi protagonisti più attesi. Proprio quando il vento sembrava essere cambiato, con la preziosa vittoria ottenuta sabato scorso sul campo di Chiaravalle, arriva una notizia che gela l'entusiasmo dell'ambiente alabardato.

La società ha infatti comunicato l'esito degli esami strumentali a cui si è sottoposto Richard Lindström: il terzino svedese ha rimediato la frattura composta del malleolo tibiale della caviglia sinistra, rimediata a seguito di un duro contatto di gioco durante l'ultima trasferta marchigia-

na.

Un verdetto pesante, che costringe il giocatore a fermarsi per iniziare un percorso riabilitativo sotto l'occhio vigile dello staff medico, i cui tempi di recupero restano ancora da valutare con precisione ma che, inevitabilmente, condizioneranno il finale di stagione.

Si tratta di una tegola che priva coach Boris Lisica non solo di uno dei suoi migliori attaccanti, ma di un riferimento difensivo fondamentale. Infortunio che pesa sulle ambizioni della squadra, arrivato dopo un successo che aveva riportato Trieste a sole due lunghezze dal quarto posto, riaprendo ufficialmente i giochi per la qualificazione

ai playoff scudetto.

Perdere Lindström per almeno un mese significa privare lo scacchiere tattico biancorosso di un elemento cardine, un giocatore di fatto insostituibile per fisicità e peso specifico.

Ora la palla passa al resto della rosa: sarà necessario un surplus di sacrificio da parte di tutti per riuscire a sopprimere a un'assenza così importante. Senza lo svedese, le prospettive cambiano radicalmente e il percorso verso la post-season si fa difficile, costringendo Lisica a ridisegnare gli equilibri.

In un'annata già segnata dal lungo stop di Pujol, l'incidente occorso a Lindström conferma che per Trieste è

proprio una stagione no.

Nonostante il colpo durissimo, il gruppo non ha intenzione di ammainare bandiera. C'è la consapevolezza che, in un momento di emergenza tale, la compattezza del gruppo dovrà riuscire a essere il valore aggiunto.

La Serie A Gold osserverà ora un weekend di sosta per gli impegni della Nazionale, una pausa utile per smaltire la delusione, recuperare le energie nervose e riorganizzare le idee.

Nel mirino la sfida di fine mese contro il Pressano, con Chiarbola che sarà chiamato, come sempre, a fare la differenza e spingere i biancorossi al successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Richard Lindström

LA NAZIONALE

## Stop al campionato: sabato l'amichevole Ungheria-Italia

Sarà un fine settimana senza la serie A Gold visti i concomitanti impegni della nazionale azzurra.

L'Italia, fino a venerdì, si allenerà al PalaWolf di Merano per poi trasferirsi a Tatabanya in vista del match amichevole in cui gli Azzurri saranno chiamati ad affrontare l'Ungheria sabato alle 14.30. Il match sarà trasmesso in diretta su PallamanoTv. —

GINNASTICA

## L'Artistica '81 è seconda nella tappa di A1 a Biella e conquista già la finale



Le atlete con lo staff dell'Artistica '81 seconda a Biella

TRIESTE

Seconda gara del campionato di serie A1 di ginnastica e l'Artistica '81-Trieste sale nuovamente sul podio con un ottimo secondo posto, conquistando già la finale della stagione con una giornata di anticipo. Dopo il terzo posto nel debutto stagionale, la squadra del presidente Fulvio Bronzi è ancora tra le migliori italiane e nel week end a Biella conquista il secondo piazzamento con 156.950 punti. Benedetta Gava realizza il miglior volteggio della competizione, con 14.200 punti.

Una prestazione brillante per tutto il team, composto da Emma Puato, Benedetta Gava, Anthea Sisio (in prestito dalla Ginnastica Aiace), Emma Furlan, Matilde Bianco, Lisa Emili e Alessia Comin, allenate da Diego Pecar, Teresa Marci, Carolina Pecar e Tea Ugrin. E con il secondo posto ottenuto, la squadra si è già qualificata automaticamente per la Final Eight di maggio, dove le migliori compagini si giocheranno il tutto per tutto nella sfida finale.

Merito di un grande spirito di squadra e di esercizi senza errori. «Siamo partiti

alla trave - racconta l'allenatore Diego Pecar - senza alcuna sbavatura, così come al corpo libero. Il volteggio è stato l'attrezzo migliore, ma anche alle parallele ci siamo difesi bene. Emma Puato ha portato a termine una bella gara, con un totale di alto livello. Anche Anthea Sisio è stata molto brava. Benedetta Gava, a causa di un piccolo risentimento a un braccio, ha affrontato solo tre attrezzi dando comunque un apporto fondamentale. Molto bene poi Emma Furlan, impegnata su tutti e quattro gli attrezzi, che si è distinta in particolare al corpo libero. E anche la nostra 'new entry' Alessia Comin è stata importante per il bilancio più che positivo della gara». Per Emma Puato in particolare, con il punteggio individuale di 52,8, è stata una delle migliori gare dell'ultimo anno. Anche Anthea Sisio ha fatto registrare un punteggio personale molto elevato, 51,75.

E intanto la società festeggia anche un altro risultato molto gratificante. Emma Puato, Benedetta Gava e Anthea Sisio vestiranno la maglia azzurra nel prestigioso Trofeo internazionale Città di Jesolo a fine marzo.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE



L'attaccante mancina statunitense Malia Allen (Pallanuoto Trieste) FOTO MASSIMO SILVANO

## Orchette battute ai rigori Rapallo sbanca la Bianchi e si aggiudica due punti

|            |    |
|------------|----|
| PN TRIESTE | 17 |
| RAPALLO    | 18 |

(3-5, 2-1, 4-4, 4-3; ai rigori 4-5)

**Trieste:** Sparano, G. Zizza 1, De March 2, Zavattin, Gant, Cergol, Klatowski 3, Colletta 1, GMarussi, McDowall 3, Battu, Allen 3, Mancinelli, Abbondanza, Pinto. All. P. Zizza

**Rapallo:** Santapaola, Zanetta, Di Maria, Giustini 4, Marcialis, Bakoc 2, Galardi 1, Cabona 1, Willemsen 4, Vukovic, Bianconi 1, Co', Forcina, Rosta, Bianco. All. Antonucci

**Arbitri:** Ricciotti e Guarracino.

**Note:** ai rigori Giustini gol, Klatowski gol; Cabona gol, Cergol gol; Bianco traversa, Allen gol; Willemsen gol, De March gol; Bianconi gol, McDowall parato da Santapaola, Giustini gol, Klatowski traversa.

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Un ricamo preciso, paziente e senza soluzione di continuità scolpisce il turno infrasettimanale della "Bianchi" dove la Pallanuoto Trieste ha giocato a ricucire gli strappi di Rapallo, con coraggio e intensità.

Ferita da un -3 che sembrava impossibile da scalare, le calottine della Samer & Co. Shipping trascinano la partita al 13-13, quindi ai rigori a cinquanta secondi dalla fine, fino a scappare un punto preziosissimo dai cinque metri contro la seconda della classe che dopo non essere mai stata in svantaggio ha avuto bisogno dell'oltranza per superare le Orchette.

Willemsen e Bianconi inne-

scano la partita, con un break che lascia inizialmente sul posto le padrone di casa, brave a rispondere con la stessa moneta: prima con la botta di Klatowski, poi con il destro di Allen per il 2-2. Giustini rimette avanti le liguri con un rigore e una colomba; De March ci mette una pezza, presto spazzata via da una traiettoria vincente di Bakoc.

Il secondo parziale placa l'intensità della gara, almeno fino alla fiammata di McDowall che in controfuga fa 4-5 ed al pari liberatorio di Klatowski, anche se l'ultima parola ce l'ha Galardi.

La terza frazione si apre con le finte ipnotizzanti di Willemsen che dopo una sassata di McDowall ribadisce un altro +2

per le rapallesi. Santapaola gela McDowall dai cinque metri, apparecchiando il 6-9 di Giustini; quindi Allen, Zizza, Cabona e ancora Klatowski firmano il 9-10 sul tramonto del terzo periodo.

La squadra di Antonucci sembra alla portata, ma Bakoc strappa il 9-11 in avvio dell'ultimo atto. Giustini e De March riconfezionano il -2 lasciando ad Allen ad esplodere il tiro dell'11-12, strozzato da un'altra prodezza di Willemsen che apre un'altra voragine. È adesso che Trieste reagisce con più vigore: Colletta mette la freccia e McDowall finalizza per il 13-13 a cinquanta secondi dalla fine, consegnando un finale insperato dai cinque metri. Ai rigori, gli errori di Bianco e McDowall spostano ad oltranza il verdetto, che impatta solo con la traversa di Klatowski e premia con due punti il gol di Giustini.

La classifica: Rapallo e Sis Roma\* 35; Catania\* 33; Trieste\* 24; Cosenza\*\* 19; Padova\*\* 18; Bogliasco 1951\* 16; Brizz\* 9; Civitavecchia\* 3; Genova\*\* 0. \*una partita in meno. —

**Calcio**

# Azzurro sbiadito

Nessun club di Serie A ai quarti di Champions, ma il valore non è da buttare: nel ranking quinquennale siamo secondi

**L'ANALISI**

**GIOVANNI ARMANINI**

Che il calcio italiano non sia dominante, sul piano squisitamente tecnico e tattico, come negli Anni 90, è un dato di fatto. Ma per capirne i motivi va indagato il contesto, perché l'azzurro sbiadito di questi tempi forse è meno deficitario di quel che si pensa. Oggi l'Atalanta dovrebbe salutare la Champions, ultima rimasta delle nostre, ma c'entra poco il tema spesso evocato dei pochi italiani in Serie A. Tra una settimana la nazionale si gioca l'ultima spiaggia mondiale a partire dalla semifinale playoff con l'Irlanda del Nord. Ma i due ambiti vanno tenuti distinti.

Il calcio delle nazionali è generazionale. E poco conta che ci siano club come il Como, che sta lottando per i primi quattro posti, con un solo italiano in campo per un minuto: Edoardo Goldaniga contro la Fiorentina il 21 settembre scorso. Guardiamo piuttosto al fatto che l'Italia non è nemmeno tra i primi 20 paesi esportatori di calciatori, in una classifica che vede nelle prime posizioni Brasile, Francia, Argentina, Inghilterra e Germania. Ovvero tutte le grandi tranne noi, che esportiamo pochissimo, non mandiamo i giocatori a formarsi altrove, questo è il problema. Del resto emigrare fa bene, in Germania nessuno si lamentava se



Gasparini contro Italiano: domani il verdetto sul derby in Europa League

nel 1990 i campioni del mondo giocavano per metà in Serie A, e nemmeno in Francia dove lo squadrone dell'ultimo decennio era per lo più basato in club stranieri.

Il calcio dei club, invece, dipende da dinamiche prima di tutto economiche. Ma

non solo. Negli anni 90 spendevamo e perdevamo soldi più di chiunque altro al mondo e pagavamo i migliori per giocare in Serie A. Nei primi del 2000 gli altri si sono attrezzati. La Premier ha creato un business mai visto prima nel calcio, Spagna e



Il ct Gattuso osserva il responso delle coppe in attesa dello spareggio

Germania hanno visto emergere le loro corazzate: Real, Bayern, Barcellona. Ma attenzione: il fatto che le strisciate non siano più forti come prima, con un'Inter intermittente, un Milan desaparecido e una Juventus che ha fatto harakiri dopo il decennio dominante, non significa che tutta la Serie A va male. Nel ranking per club basato sui risultati fatti dalle italiane in Europa negli ultimi 5 anni si vede come l'Inghilterra (113 punti) sia inarrivabile, l'Italia sia seconda (98.8) davanti a Spagna (93.3) e Germania (89.2). Insomma, se siamo in crisi noi sono in crisi tutti. Il punto non è come vincere, ma come stare meglio.

Forse varrebbe la pena smettere di rincorrere gli inarrivabili fatturati inglesi e importare le migliori pratiche altrui: provare a essere sostenibili come i tedeschi, o instaurare un percorso virtuoso come gli spagnoli, che hanno il 22% in meno di stranieri e un minutaggio quadruplo rispetto al nostro (dati Transfermarkt e Cies) di giocatori cresciuti nei vivai. Questo sarebbe il vero valore aggiunto: non una vuota nostalgia autarchica ma un ragionamento razionale e ponderato, importare il giusto, valorizzare la formazione dei viva, ritrovare la nostra identità. Perché sul piano tattico siamo ancora tra i migliori al mondo, ce lo ha insegnato Euro 2021 e ce lo dicono i risultati medi delle nostre squadre in Europa. —

**IL MONDIALE**

## L'Iran vorrebbe giocare in Messico La Fifa non ci sta



Infantino, presidente della Fifa

La nazionale dell'Iran minaccia di non andare negli Stati Uniti per i Mondiali 2026 e prende in contropiede la Fifa proponendo di spostare le proprie partite in Messico, Paese che co-organizza l'evento con Usa e Canada. La Federcalcio mondiale, però, non sembra affatto intenzionata ad accogliere la richiesta e propende per lasciare tutto così com'è; mentre il Messico apre all'ipotesi di accogliere gli iraniani. Accade tutto nel giro di un rapido botta e risposta con Teheran che, tramite l'ambasciata a Città del Messico, rivela di essere in trattative con la Fifa per spostare le proprie partite del girone. La massima istituzione calcistica guidata dal presidente Gianni Infantino, tuttavia, ha già fatto sapere le partecipanti dovranno disputare le partite «secondo il calendario annunciato il 6 dicembre scorso». In altre parole, nessun cambio.

**CHAMPIONS LEAGUE**



Palladino, tecnico della Dea

## L'Atalanta vuole evitare un altro set col Bayern

MONACO DI BAVIERA

Il 6-1 inflittole dal Bayern Monaco all'andata non lascia molte speranze stasera all'Atalanta in vista del ritorno degli ottavi di finale di Champions League che ieri hanno promosso Sporting Lisbona, Psg, Real Madrid e Arsenal.

L'unica novità è il recupero pieno di Giacomo Raspadori, a ruota dei rientri di Ederson a metà campo e dell'altra punta De Ketelaere sabato scorso con l'Inter: l'ex Atletico Madrid era fuori dal 14 febbraio per lo strappo al bicipite femorale sinistro in campionato dalla Lazio. Una buona notizia anche per il ct Gattuso in vista degli spareggi per il Mondiale.

L'allenatore, Raffaele Palladino, ieri ha parlato senza far emergere i rimpianti: «Anche se cinque gol da recuperare sono una montagna da scalare, voglio vincere da Atalanta, voglio che ci dimostriamo degni di noi». I bergamaschi saranno supportati in Baviera da ben 3.700 tifosi che oggi dovranno dribblare lo sciopero dei mezzi pubblici. «Siamo felici di essere qui e di rappresentare l'Italia, è una serata che dobbiamo goderci facendo la nostra prestazione — ha ribadito Palladino —. Vogliamo fare una partita degna di un ottavo di finale: affrontiamo una squadra completa, la più forte che c'è in Europa». —

**TENNIS**

# Sinner, dopo il trionfo a Indian Wells scatta l'operazione Sunshine Double

**Massimo Meroi**

Dopo la vittoria a Indian Wells parte la missione Sunshine Double per Jannik Sinner. Il campione azzurro proverà a diventare l'ottavo tennista a completare la doppietta Indian Wells-Miami nello stesso anno.

Prima di lui ci sono riusciti in ordine cronologico Jim Courier (1991), Michael Chang (1992), Pete Sampras (1994),



Il n° 2 al mondo Jannik Sinner

Marcelo (1998) Andre Agassi (2001), Roger Federer (2005-2006 e 2017) e Novak Djokovic (2011, 2014, 2015 e 2016). Insomma quasi tutti eletti del tennis ai massimi livelli.

Sinner ha già vinto a Miami nel 2024 battendo in finale Dimitrov. Vi arrivò dopo aver perso in semifinale a Indian Wells da Alcaraz. Il cammino che attende Sinner sarà diverso rispetto a quello di Indian

Wells complice l'assenza della testa di serie n° 4 Djokovic. Medvedev stavolta è dalla sua parte del tabellone e potrebbe affrontarlo in semifinale. Gli altri teorici avversari nel suo percorso potrebbero essere Moutet o Machac al terzo turno, Rublev o Norrie agli ottavi, Mensik, Tiafoe o Auger Aliassime ai quarti, Zverev, Medvedev o Shelton in semifinale.

Intanto Ivan Ljubicic, ex numero 3 al mondo nonché coach di Roger Federer nell'ultima parte di carriera del fuoriclasse svizzero, si è sbilanciato sull'esito del torneo di Miami ai microfoni di Sky Sport. «Direi che Sinner è favorito, può fare il Sunshine Double. Arriva in fiducia, le condizioni sono un po' diverse ma c'è tutto il tempo per abituarsi. Lui parte

favorito perché, insieme ad Alcaraz, è il più forte. Vediamo se arriveranno in finale e ci regaleranno un'altra sfida fenomenale».

Sulla finale di Indian Wells Ljubicic ha aggiunto: «È stata una partita spettacolare, giocata benissimo contro un avversario in piena forma. Daniil è tornato a giocare il tennis di altissimo livello, lo ha fatto a Dubai e a Indian Wells battendo anche Alcaraz in semifinale. Ci è voluto un Sinner superbo per portare a casa questa sfida in due set: per la prima volta nella storia un giocatore vince due tornei Masters 1000 consecutivi senza concedere neppure un set. Ci fa capire e vedere quanto è forte Jannik in questo momento». —

**Gli ottavi**

|                                      |     |
|--------------------------------------|-----|
| <b>ANDATA</b>                        |     |
| Galatasaray - Liverpool              | 1-0 |
| Atalanta - Bayern Monaco             | 1-6 |
| Newcastle - Barcellona               | 1-1 |
| Atletico Madrid - Tottenham          | 5-2 |
| Bayer Leverkusen - Arsenal           | 1-1 |
| Psg - Chelsea                        | 5-2 |
| Bodo Glimt - Sporting Lisbona        | 3-0 |
| Real Madrid - Manchester City        | 3-0 |
| <b>RITORNO</b>                       |     |
| <b>Ieri</b>                          |     |
| SPORTING LISBONA - Bodo Glimt        | 5-0 |
| Chelsea - PSG                        | 0-3 |
| Manchester City - REAL MADRID        | 1-1 |
| ARSENAL - Bayer Leverkusen           | 2-0 |
| <b>Oggi</b>                          |     |
| 18.45 Barcellona - Newcastle         |     |
| 21.00 Tottenham - Atletico Madrid    |     |
| 21.00 Liverpool - Galatasaray        |     |
| 21.00 Bayern Monaco - Atalanta       |     |
| N.B. In maiuscolo chi passa il turno |     |

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Storie di sport a NordEst

LA SCUADERIA DI NOALE SOGNA IN GRANDE

# La Nazionale delle due ruote

L'ad di Aprilia Rivola: «Con Ducati ce la giochiamo. Bagnaia nel 2027? Prospettiva interessante»

## L'INTERVISTA

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Arrivato a Noale nel 2019, Massimo Rivola si è trovato per le mani una realtà, l'Aprilia, che si vanta 54 titoli mondiali nel motociclismo, ma che da diverso tempo faticava a emergere dalle retrovie. Da allora, stagione dopo stagione, gara dopo gara, un'ascesa costante fino alle prime file. Ora con la nuova RS-GP26, che sulla livrea sfoggia fiero il Leone di San Marco, non ci si può più nascondere.

Buriram, Thailandia, prima gara del Motomondiale 2026, vittoria di Bezzecchi e quattro Aprilia nei primi cinque posti: vi aspettavate un exploit così fin da subito?

«Beh, sapevamo di potercela giocare. Un po' lo si era capito già nei test stagionali, ma lì non sai mai veramente a che punto sono gli altri: magari c'è chi si può nascondere di più e chi meno. Anche noi, alla fine, eravamo stati cauti.

«Bezzecchi è in formissima, ma tra i candidati al titolo metto anche Martin»

Resta il fatto che abbiamo fatto un ottimo lavoro, ma è la prima gara: una rondine non fa certo primavera».

Certo è che, in una MotoGp che dal post Covid in poi fa praticamente rima con Ducati, adesso il gap con loro sembra essersi ridotto. Pensate di potervela giocare alla pari fino alla fine?

«Cito Marco Bezzecchi: "Se non vai in pista per vincere cosa ci vai a fare?". Poi se gli altri tra i loro piloti hanno un certo Marc Marquez è normale che la statistica li dia per favoriti. In generale, non escludo che Ducati sia la moto migliore, non lo escludevo gli altri anni figurarsi adesso. Ma, ripeto, a Noale non partiamo mai sconfitti».

Proprio le parole di un pilota Ducati sembrano confermarlo: «Aprilia ha fatto un passo in avanti, noi uno indietro». A dirlo è Pecco Bagnaia, che sarà free agent nel 2027 e, secondo i ru-

## Una storia di successi pronta a risciversi

Aprilia Racing, divisione sportiva della casa motociclistica di Noale (fondata nel 1945 e dal 2004 parte di Gruppo Piaggio), vanta 54 mondiali nel palmarès e 294 gran premi conquistati nel motomondiale. L'età d'oro fu senza dubbio tra gli anni '90 e 2000, con 19 mondiali tra le classi 125 e 250, vinti da piloti del calibro di Valentino Rossi, Max Biaggi, Loris Capirossi e Jorge Lorenzo. In MotoGp, l'Aprilia è

tornata in pianta stabile nel 2015, con risultati in crescita soprattutto dall'arrivo di Massimo Rivola come a.d. nel 2019. Quest'anno, la coppia Bezzecchi-Martin sembra avere tutte le carte in regola riportare la scuderia di Noale sull'Olimpo delle due ruote. Dopo il trionfo al debutto in Thailandia, il prossimo appuntamento è in programma dal 20 al 22 marzo, sul circuito di Goiana in Brasile. —



Massimo Rivola FOTO APRILIA RACING

esempio, ha avuto la fortuna di seguire piloti come Fernando Alonso e Sebastian Vettel, per citarne giusto due.

«Esatto. A scoprirli furono rispettivamente Giancarlo Minardi e Helmuth Marko. Poter avere a che fare con loro è stato un privilegio. Parliamo di campioni veri, con un'intelligenza spiccata improntata a una cosa soltanto: vincere».

Un altro con cui ha avuto a che fare, da capo della Ferrari Driver Academy, è un certo Charles Leclerc, il primo pilota della storia della Rossa prodotto del vivaio. Anche in quel caso, però, non è stato lei a scoprirlo in prima persona?

«Il merito fu tutto di Jules Bianchi, che purtroppo oggi non c'è più. Io posso dire di essermi trovato nel posto giusto al momento giusto, anche se Charles alla fin fine si è aiutato da solo: la sua velocità, fin dalle categorie minori, è sempre stata devastante, non ci voleva un genio a capire che avesse una marcia più di chiunque altro».

Insomma, puntare su di lui è stata la scelta giusta do-

«A Noale c'è un covo di geni, molti arrivano dall'Università di Padova»

po tutto.

«Con Charles siamo riusciti a fare quello che il destino purtroppo non ci ha permesso con Jules. C'è da dire che in quel momento la F1 stava cambiando e Ferrari credeva molto nell'Academy. Leclerc ci ha poi messo il suo, facendo progressi alla velocità della luce: vittoria in Gp3, poi in Formula 2. Quindi il passaggio nel 2018 tra i "grandi" in Sauber: lì intervenne Sergio Marchionne dicendo "Ci serve un vaso dove seminare le nostre piantine"».

Otto anni dopo, lui è lì a battere con la superpotenza Mercedes. Un po' come l'Aprilia con le Ducati. Lei spera che a fine anno Davide faccia doppietta contro Golia?

«Ovviamente. Faccio un grande in bocca al lupo alla Ferrari. Il mio sogno, è quello di un Mondiale super italiano, sia in MotoGp che in Formula 1».

che la vostra capo stratega, Elena De Cia, bellunese laureata a Padova: a festeggiare sul podio di Buriram con Bezzecchi e Fernandez c'era pure lei. Quanto è importante una figura come la sua?

«Tantissimo. Storicamente, il motorsport è un mondo di "maschiacci". Elena l'ho cercata e voluta più di sei anni fa, vantava già un'esperienza importante e in molti del mestiere mi avevano fatto il suo nome. Credo che le competenze, la determinazione e la capacità di lavorare in gruppo non abbiano genere».

Dal mondo dell'imprenditoria invece che supporto statericevendo?

«Con loro ci rapportiamo a 360 gradi. Da romagnolo trapiantato in Veneto da ormai sette anni, non posso che apprezzare il grande orgoglio per il territorio che si respira qui. Per questo, attraverso i risultati, speriamo di far appassionare sempre più tifosi e invogliare sempre più aziende a sposare la causa di Aprilia».

Come incide invece l'avvento di Liberty Media, già proprietaria della Formula 1?

«Con loro la gara di Formula 1 si è trasformata in un evento globale, non più solo per una nicchia di appassionati, ma per chiunque abbia dei social o un account Netflix. Così, si sono aperte enormi opportunità di business e la speranza è che per la MotoGp possa succedere la stessa cosa. Noi, come Aprilia, innanzitutto dobbiamo pensare a rappresentare una fetta più ampia possibile di italiani. Ma nulla vieta di puntare oltre».

Lei la Formula 1 la conosce bene, avendo vissuto in quel mondo anni importantissimi della sua carriera. Nei primi anni 2000, ad



Il box Aprilia al gran completo fa festa dopo il debutto trionfale nel gp di Thailandia FOTO APRILIA RACING

mors, il suo futuro dovrebbe essere proprio a Noale...

«Se dovesse accadere diventeremmo inevitabilmente la nazionale italiana delle due ruote. Ma ora lo chiedo io a te: come vedresti Bagnaia insieme a Bezzecchi in Aprilia?»

Come coppia farebbe sicuramente gola agli italiani.

«Si vedrà (sorride, ndr), senza dubbio sarebbe una prospettiva molto interessante».

Intanto vi potete godere un Bez in stato di grazia: tre vittorie di fila a cavallo tra questa e la scorsa stagione.

«Sicuramente è uno dei piloti più in forma in questo momento, insieme a Pedro Acosta. Entrambi stanno facendo davvero la differenza anche rispetto ai loro compagni di marca. Peccato che in Thailandia Marco non sia riuscito a ottimizzare il sabato, ma poi almeno si è rifatto con gli interessi la domenica».

C'è poi un due volte campione del mondo come Martin. Fin qui l'esperienza in

Aprilia è stata sfortunatissima, nel 2026 riusciremo a rivenderlo ai fasti della Pramac?

«Non mi è mai piaciuto parlare di sfortuna, ma dopo lo scorso anno con Jorge ho iniziato un po' a ricredermi. Sono capitate una serie di circostanze che hanno messo tutto contro di noi da quel lato del box. Il fatto che ora sia già a un ottimo livello di prestazioni la dice comunque lunga sia sulla qualità della moto che del pilota. Secondo me questa sarà una stagione molto interessante, tra i candidati al titolo ci metto anche lui».

Veniamo a lei. Da quando è approdato in Aprilia nel 2019 c'è stata una crescita costante nei risultati. Qual è stata la chiave?

«Il momento più importante per noi è stato nel 2022, quando siamo diventati un team Factory: lì vincemmo la prima gara (in Argentina con Aleix Espargaro, ndr) e lottammo per il costruttori fino

all'ultimo Gp. Il messaggio era chiaro: Aprilia è tornata».

Cos'altro c'è dietro?

«Il fatto che Gruppo Piaggio abbia creduto in noi ha fatto la differenza, vuoi per gli investimenti, vuoi perché ci ha permesso di entrare nel mercato dei tecnici più importanti, pescati sia dalle due che dalle quattro ruote. A Noale c'è un covo di geni e di cultura racing, molti arrivati direttamente dalle università, su tutta quella di Padova. Col polo patavino noi lavoriamo molto bene, basti pensare ai progetti RaceUp e MotoStudent. Parliamo di un'eccellenza riconosciuta in Italia e in tutto il mondo, perché non sfruttare risorse così valide? Questi ragazzi, poi, portano con sé tanta energia, che serve come il pane anche per i più "vecchi" come stimolo per andare avanti, soprattutto dopo una gara andata male».

A proposito di valorizzazione delle risorse umane del territorio, giusto ricordare an-

Scelti per voi



**Morgane - Detective geniale**  
**RAI 1**, 21.30  
Dopo la nascita di Léo, Morgane si è trasferita con i figli da Karadec. Al termine del congedo di maternità, per Morgane il ritorno al lavoro si rivela un caos, tra i bambini da gestire, tensioni con Karadec e un caso di omicidio da risolvere!



**Stasera tutto è possibile**  
**RAI 2**, 21.30  
Ogni settimana gli ospiti di STEP si sfidano in prove improvvise, prima fra tutte La Stanza Inclinata, icona del programma. In ogni puntata ci sono il DJ Claudio Cannizzaro e la mascotte Panda.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
Si torna a parlare della piccola Kata, scomparsa due anni e mezzo fa dall'ex hotel Astor di Firenze, dove viveva con la famiglia. La madre teme che sia stata venduta e adottata illegalmente.



**Realpolitik**  
**RETE 4**, 21.35  
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



**Vanina - Un vicequestore...**  
**CANALE 5**, 21.20  
Vanina cerca di riprendere la sua vita riavvicinandosi a Manfredi. Intanto la squadra lavora sull'omicidio di Vasco Nocera, trovato sgozzato durante la festa di Sant'Agata, la cui famiglia nasconde segreti.

# NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

## ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

### COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

**TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C**  
**TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2**

| RAI 1                                           | Rai 1 |
|-------------------------------------------------|-------|
| 6.00 UnoMattina News                            |       |
| 7.55 Linea Verde Meteo Verde Attualità          |       |
| 8.00 TG1 Attualità                              |       |
| 8.35 Referendum - Confronti                     |       |
| 9.05 TG1 L.I.S. Attualità                       |       |
| 9.10 UnoMattina Attualità                       |       |
| 9.45 Rai Parlamento                             |       |
| Telegiornale Attualità                          |       |
| Storie italiane Lifestyle                       |       |
| È sempre mezzogiorno                            |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                    |       |
| 14.05 La volta buona Attualità                  |       |
| 16.00 TG1 Attualità                             |       |
| 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction |       |
| 16.55 Vita in diretta Attualità                 |       |
| 18.00 L'Eredità Spettacolo                      |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                    |       |
| 20.30 Cinque minuti Attualità                   |       |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo                    |       |
| 21.30 Morgane - Detective geniale Serie Tv      |       |
| 23.45 Porta a Porta Attualità                   |       |
| 1.30 Che tempo fa Attualità                     |       |
| 1.35 L'Eredità Spettacolo                       |       |

| RAI 2                                      | Rai 2 |
|--------------------------------------------|-------|
| 7.10 La Pennicanza                         |       |
| 8.00 I vinili di...                        |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                        |       |
| 8.45 Radio2 Social Club                    |       |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità                |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società              |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33                    |       |
| 14.00 2 di picche Attualità                |       |
| 14.05 Ore 14 Attualità                     |       |
| 15.30 BellaMà Spettacolo                   |       |
| 17.00 La Porta Magica                      |       |
| 18.00 Rai Parlamento                       |       |
| Telegiornale Attualità                     |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità               |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                       |       |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità              |       |
| 19.00 9-1-1: Lone Star (1ª Tv)             |       |
| 19.40 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv               |       |
| 20.30 Tg 20.30 Attualità                   |       |
| 21.00 Referendum - Confronti               |       |
| 21.30 Stasera tutto è possibile Spettacolo |       |
| 0.10 Radio2 Social Club                    |       |
| 1.30 Spettacolo                            |       |
| Americano rosso                            |       |
| Film Drammatico ('91)                      |       |

| RAI 3                                           | Rai 3 |
|-------------------------------------------------|-------|
| 12.00 TG3 Attualità                             |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                  |       |
| 12.50 Quante storie Attualità                   |       |
| 13.20 Passato e Presente                        |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                      |       |
| 14.20 TG3 Attualità                             |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                        |       |
| 15.05 Piazza Affari Attualità                   |       |
| 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità                    |       |
| 15.20 Rai Parlamento                            |       |
| Telegiornale Attualità                          |       |
| 15.25 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità |       |
| 15.35 Il Commissario Rex                        |       |
| 16.40 Aspettando Geo                            |       |
| 17.00 Geo Documentari                           |       |
| 19.00 TG3 Attualità                             |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                      |       |
| 20.00 Blob Attualità                            |       |
| 20.10 Il Provinciale                            |       |
| 20.35 Il Cavallo e la Torre                     |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap                     |       |
| 21.20 Chi l'ha visto? Attualità                 |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte                         |       |
| 1.00 Meteo 3 Attualità                          |       |
| 1.05 Tg Magazine Attualità                      |       |

| RETE 4                                    |  |
|-------------------------------------------|--|
| 6.00 Movie Trailer Spettacolo             |  |
| 6.05 4 di Sera Attualità                  |  |
| 7.00 La promessa Telenovela               |  |
| 7.30 Terra Amara Serie Tv                 |  |
| 8.30 Tradimento Serie Tv                  |  |
| 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap       |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità          |  |
| 12.25 La signora in giallo                |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum               |  |
| 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno             |  |
| 15.40 Le ali della vita Fiction           |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                    |  |
| 19.30 10 Minuti Attualità                 |  |
| 19.45 Meteo.it Attualità                  |  |
| 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela      |  |
| 20.30 4 di Sera Attualità                 |  |
| 21.35 Realpolitik Attualità               |  |
| 1.00 La sconosciuta Film Drammatico ('06) |  |
| 3.15 Movie Trailer Spettacolo             |  |
| 3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità     |  |

| CANALE 5                                                  |  |
|-----------------------------------------------------------|--|
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                              |  |
| 8.45 Mattino Cinque Attualità                             |  |
| 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità                                |  |
| 11.00 Forum Attualità                                     |  |
| 13.30 Tg5 Attualità                                       |  |
| 13.30 Meteo Attualità                                     |  |
| 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo            |  |
| 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap                              |  |
| 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)                             |  |
| 14.45 Uomini e donne                                      |  |
| 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela            |  |
| 16.25 Amici di Maria                                      |  |
| 16.55 Dentro la notizia                                   |  |
| 18.40 Caduta Libera                                       |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                                    |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                       |  |
| 20.35 Meteo Attualità                                     |  |
| 20.40 La ruota della fortuna                              |  |
| 21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania (1ª Tv) Serie Tv |  |
| 0.30 Tg5 Notte Attualità                                  |  |
| 1.15 Uomini e donne Spettacolo                            |  |

| ITALIA 1                                                                   |  |
|----------------------------------------------------------------------------|--|
| 6.35 A-Team Serie Tv                                                       |  |
| 8.30 Chicago Fire Serie Tv                                                 |  |
| 10.25 Chicago P.D. Serie Tv                                                |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                                              |  |
| 13.00 Meteo.it Attualità                                                   |  |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità                                             |  |
| 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità                                       |  |
| 14.15 The Simpson Cartoni Animati                                          |  |
| 14.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                                        |  |
| 16.35 MacGyver Serie Tv                                                    |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                                              |  |
| 18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo                                       |  |
| 19.05 Studio Aperto Mag Attualità                                          |  |
| 19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv                                  |  |
| 20.25 N.C.I.S. Serie Tv                                                    |  |
| 21.15 Le Iene Spettacolo                                                   |  |
| 1.25 Morte al tiranno! Congiure e attentati contro i dittatori Documentari |  |

| LA 7                                                    |  |
|---------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità             |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                             |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                                   |  |
| 7.55 Omnibus - Meteo Attualità                          |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                      |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                             |  |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità                         |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                  |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità       |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                              |  |
| 17.30 La Torre di Babele Attualità                      |  |
| 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca    |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                  |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                            |  |
| 21.15 La giusta distanza Attualità                      |  |
| 23.30 Black Rain - Pioggia Sporca Film Poliziesco ('89) |  |
| 1.40 Otto e mezzo Attualità                             |  |

| TV8                                                      |  |
|----------------------------------------------------------|--|
| 15.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18)            |  |
| 17.15 La Collezionista Di Conchiglie Film Commedia ('22) |  |
| 19.00 4 ristoranti Lifestyle                             |  |
| 20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio              |  |
| 21.00 Liverpool - Galatasaray Calcio                     |  |
| 23.00 Tv8 Champions Night - Calcio                       |  |

NOVE

|                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------|
| 18.00 Little Big Italy Lifestyle                                          |
| 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo                |
| 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)                                  |
| 21.30 Walter Veltroni - Le emozioni che abbiamo vissuto (1ª Tv) Attualità |
| 23.50 Giustizia privata Film Thriller ('09)                               |

| 20                                                          | 20 |
|-------------------------------------------------------------|----|
| 14.45 All American Serie Tv                                 |    |
| 15.40 New Amsterdam Serie Tv                                |    |
| 17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv                     |    |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv                                 |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv                          |    |
| 21.10 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Azione ('16) |    |
| 23.40 Unstoppable - Fuori Controllo Film Azione ('10)       |    |

| TV2000                                           | TV2000 |
|--------------------------------------------------|--------|
| 16.00 Terra Nostra Telenovela                    |        |
| 17.30 Chiesa viva Attualità                      |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes                         |        |
| 18.30 TG 2000 Attualità                          |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                      |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                       |        |
| 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri |        |
| 20.45 TG 2000 Attualità                          |        |
| 21.05 Di Bella sul 28 Attualità                  |        |
| 22.10 Nicholas Nickleby Film Drammatico ('02)    |        |
| 0.30 The Chosen Serie Tv                         |        |

| RAI 4                                                     | 21 Rai 4 |
|-----------------------------------------------------------|----------|
| 14.25 9-1-1 Serie Tv                                      |          |
| 15.55 30x70 - Se dico donna - Ave Ninchi Spettacolo       |          |
| 16.00 30x70 - Se dico donna - Tilde Capomazza Documentari |          |
| 16.05 Senza traccia Serie Tv                              |          |
| 16.50 Elementary Serie Tv                                 |          |
| 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv                              |          |
| 19.45 Criminal Minds Serie Tv                             |          |
| 21.20 Nessuna via d'uscita Film Thriller ('23)            |          |
| 23.00 Zona 414 Film Fantascienza ('21)                    |          |

| LA7CINEMA                                               | 29 |
|---------------------------------------------------------|----|
| 18.55 Dracula di Bram Stoker Film Horror ('92)          |    |
| 21.15 Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16) |    |
| 23.25 The 33 Film Drammatico ('15)                      |    |
| 1.40 Fargo Film Drammatico ('96)                        |    |
| 3.35 The Hollywood Collection Documentari               |    |
| 4.35 Uozzap Cinema Attualità                            |    |
| 5.10 La7 Doc Documentari                                |    |

| IRIS                                                 | 22 IRIS |
|------------------------------------------------------|---------|
| 11.35 Ritratto di signora Film Commedia ('96)        |         |
| 14.35 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)    |         |
| 16.25 The Terminal Film Commedia ('04)               |         |
| 19.10 Kojak Serie Tv                                 |         |
| 20.10 Walker Texas Ranger                            |         |
| 21.15 1997: Fuga da New York Film Fantascienza ('81) |         |
| 23.15 Poseidon Film Azione ('06)                     |         |
| 1.15 Ritratto di signora Film Commedia ('96)         |         |

| LA 5                                           | 30 |
|------------------------------------------------|----|
| 14.30 Una mamma per amica                      |    |
| 16.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela |    |
| 19.30 Amici di Maria Spettacolo                |    |
| 20.00 Uomini e donne Spettacolo                |    |
| 21.20 Prime Film Commedia ('05)                |    |
| 23.30 Grande Fratello Vip Spettacolo           |    |
| 2.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela  |    |

| RAI 5                                                       | 23 Rai 5 |
|-------------------------------------------------------------|----------|
| 18.40 Quel che resta                                        |          |
| 19.35 Rai News - Giorno                                     |          |
| 19.40 È tutto falso - Paolo Villaggio: teatro, cabaret e tv |          |
| 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari        |          |
| 21.20 Gli occhi del musicista Spettacolo                    |          |
| 22.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari          |          |
| 23.35 Pink Floyd Live At Pompei MCMLXXII Documentari        |          |

| REAL TIME                                                  | 31 Real Time |
|------------------------------------------------------------|--------------|
| 9.00 Sepolti in casa                                       |              |
| 10.00 Primo appuntamento                                   |              |
| 11.35 Cortesie per gli ospiti                              |              |
| 13.45 Casa a prima vista                                   |              |
| 15.55 Abito da sposa cercasi                               |              |
| 18.30 Cortesie per gli ospiti                              |              |
| 19.35 Casa a prima vista                                   |              |
| 20.40 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo                |              |
| 21.45 Cortesie per gli ospiti                              |              |
| 22.50 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi (1ª Tv) Documentari |              |

| RAI MOVIE                                             | 24 Rai |
|-------------------------------------------------------|--------|
| 16.00 L'uomo di Laramie Film Western ('55)            |        |
| 17.45 Duello nel Texas Film Western ('63)             |        |
| 19.25 Trafficked Film Drammatico ('17)                |        |
| 21.10 Ténor - La grande occasione Film Commedia ('22) |        |
| 22.50 Movie Mag Attualità                             |        |
| 23.20 Togo - Una grande amicizia Film Avventura ('19) |        |

| GIALLO                                     | 38 Giallo |
|--------------------------------------------|-----------|
| 10.30 I misteri di Brokenwood              |           |
| 12.30 Shetland Serie Tv                    |           |
| 14.50 Vera Serie Tv                        |           |
| 16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv     |           |
| 18.50 Cherif Serie Tv                      |           |
| 21.10 L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv |           |
| 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv     |           |
| 1.10 Shetland Serie Tv                     |           |
| 3.30 A Crime To Remember Documentari       |           |

| RAI PREMIUM                                  | 25 Rai |
|----------------------------------------------|--------|
| 15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità |        |
| 15.25 Hudson & Rex Serie Tv                  |        |
| 17.00 Il Maresciallo Rocca                   |        |
| 18.45 Il paradiso delle signore Daily Soap   |        |
| 19.30 Il Commissario Rex                     |        |
| 21.20 Note d'amore Film Commedia ('18)       |        |
| 23.00 The Good Doctor                        |        |
| 0.35 Storie italiane Lifestyle               |        |
| 2.40 Un ciclone in convento Serie Tv         |        |
| 3.20 Hudson & Rex Serie Tv                   |        |

| TOP CRIME                                               | 39 TOP CRIME |
|---------------------------------------------------------|--------------|
| 14.10 The Closer Serie Tv                               |              |
| 15.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv            |              |
| 17.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv                     |              |
| 19.10 The Closer Serie Tv                               |              |
| 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv |              |
| 22.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv |              |
| 23.00 Fbi: Most Wanted                                  |              |
| 0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv               |              |

| CIELO                                                   | 26 cielo |
|---------------------------------------------------------|----------|
| 15.15 MasterChef Italia Spettacolo                      |          |
| 16.40 Cucine da incubo Lifestyle                        |          |
| 17.55 Celebrity Chef Lifestyle                          |          |
| 19.00 Cucine da incubo                                  |          |
| 20.25 Friends Serie Tv                                  |          |
| 21.20 Acts of Violence Film Azione ('18)                |          |
| 23.15 Tv8 Champions Night - Calcio                      |          |
| 0.15 Tv8 Gialappa's Night S.2 Ep.10 - 18/03/2026 Calcio |          |

| DMAX                                              | 52 DMAX |
|---------------------------------------------------|---------|
| 14.55 Affari al buio (1ª Tv) Documentari          |         |
| 15.50 Storage Wars Canada                         |         |
| 17.40 Vado a vivere nel bosco                     |         |
| 19.40 Airport Security: Spagna Documentari        |         |
| 21.40 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari |         |
| 22.40 Falegnami ad alta quota Documentari         |         |
| 0.45 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling                    |         |

TWENTYSEVEN 27



- 14.05** La signora del West  
Serie Tv
- 16.10** La casa nella prateria  
Serie Tv
- 19.10** Colombo Serie Tv
- 21.10** La famiglia Addams  
Film Commedia ('91)
- 23.10** Indiana Jones e l'ultima  
crociata Film Avventura  
( '89)
- 3.10** Due per tre Serie Tv
- 4.00** Caro maestro Serie Tv
- 5.25** Camera Café Serie Tv

## RAI3 BIS

- 21.15** "Ilaria Alpi - Il più crudele  
dei giorni", di F. Vicentini  
Orgnani

## RADIO RAI PER IL FVG

- 7.18** Fr FVG. Al termine Onda verde  
regionale; **11.05** Presentazione  
programmi; **11.09** Trasmissioni in  
lingua friulana; **11.20** A volo radente:  
Giornata Mondiale dell'acqua in  
FVG: Blue Communities. Il rilascio  
del passaporto alle Poste. Le  
farmacie in FVG: tutti i nuovi  
servizi. "Filosofia in città 2026"  
a Pordenone UNIRAI "Non c'è niente da

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Giornata Mondiale dell'acqua in FVG; Blue Communities. Il rilascio del passaporto alle Poste. Le farmacie in FVG: tutti i nuovi servizi. "Filosofia in città 2026" a Pordenone. UDIRAI, "Non c'è niente da fare"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Tandem: "Passeggiando s'impara 2026"; **13.55** Traquardi; **14.15** Punto di domanda: L'occupazione under 35 in regione. I servizi di Career Service di UniTs; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "La Strage Dimenticata. Vergarola e il suo eroe, il Dottor Geppino Micheletti. 1946-2026" a Trieste; **Radio TRST A. : 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** IN DIRETTA. Echi radiofonici tra spazio e tempo; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Bruce Chatwin: UTZ - 3. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

| RADIO                                            |                       |
|--------------------------------------------------|-----------------------|
| RADIO 1                                          | DEEJAY                |
| 19.50 Zona Cesarini                              | 17.00 Pinocchio       |
| 21.00 Champions League: Bayern Monaco - Atalanta | 19.00 Chiacchiericcio |
|                                                  | 20.00 Gazzology       |
|                                                  | 21.00 Say Waaad?      |
|                                                  | 22.30 Dee Notte       |

| RADIO 2                            | CAPITAL               |
|------------------------------------|-----------------------|
| 18.00 Radio2 Matti da legare       | 12.00 Fattore C       |
| 19.45 Radio2 Caterpillar           | 14.00 Capital Records |
| 21.00 Chiamami Radio2              | 18.00 Tg Zero         |
| 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera | 20.00 Vibe            |
|                                    | 22.00 B-Side          |

| RADIO 3                       | M20                      |
|-------------------------------|--------------------------|
| 19.00 Hollywood Party         | 14.00 Ilario             |
| 19.55 Radio3 Suite - Panorama | 17.00 Albertino Everyday |
|                               | 19.00 Andrea Mattei      |
| 20.30 Voci in Barcaccia       | 21.00 Vittoria Hyde      |
| 24.00 Battiti                 | 23.00 One Two One Two    |

| SKY-PREMIUM                                         |                                 |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------|
| SKY CINEMA                                          |                                 |
| 18.30 Le otto montagne Film                         | 21.00 Da grande Film Sky        |
| Sky Cinema Drama                                    | Cinema Comedy                   |
| 19.15 Dangerous - Pericoloso Film                   | 21.00 La migliore offerta Film  |
| Sky Cinema Action                                   | Sky Cinema Drama                |
| 19.15 Gemini Man Film                               | 21.00 Cattivissimo Me 3 Film    |
| Sky Cinema Collection                               | Sky Cinema Family               |
| 19.15 Benvenuto Presidente! Film                    | 21.00 Notting Hill Film         |
| Sky Cinema Comedy                                   | Sky Cinema Romance              |
| 19.15 Una sirena a Parigi Film                      | 21.00 Trap Film                 |
| Sky Cinema Romance                                  | Sky Cinema Suspense             |
| 19.15 Finale a sorpresa - Official Competition Film | 21.15 Moonfall Film             |
| Sky Cinema Stories                                  | Cinema Collection               |
| 19.20 America Latina Film                           | 21.15 Codice d'onore Film       |
| Sky Cinema Suspense                                 | Sky Cinema Stories              |
| 19.25 Madagascar 3: ricercati in Europa Film        | 21.15 La valle dei sorrisi Film |
| Sky Cinema Family                                   | Sky Cinema Uno                  |
| 21.00 Elephant White Film                           | 22.35 Atomica Bionda Film       |
| Sky Cinema Action                                   | Sky Cinema Action               |
|                                                     | 22.35 Il principe abusivo Film  |
|                                                     | Sky Cinema Comedy               |

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00

Infocanale

14.00

Elezioni Parlamentari 2026

15.00

Tv Transfrontaliera

15.20

Pillole Di Istria E Dintorni

15.30

Meridiani

16.30

Il Giardino Dei Sogni

17.15

Ritorni

18.00

Programma In Lingua Slovena

18.35

Vreme

18.40

Primorska Kronika

19.00

Tuttoggi

19.25

Tg Sport

19.30

Elezioni Parlamentari 2026

21.00

Tuttoggi

21.15

Focus

21.45

Oramusica

22.00

Mosaico Adriatico

22.50

Est - Ovest

23.10

Una Vita, Una Storia

TELEQUATTRO

6.00

Trieste in diretta

7.00

Sveglia Trieste

10.00

Ginnastica Dolce

10.20

Zumba

11.50

Pilates

12.20

Agricoltura

13.00

Tg Trieste - Le anticipazioni

Tg Trieste

13.20

Terzo Tempo

17.15

Casa Pappagallo

17.25

Tg Trieste

17.55

Trieste in diretta

19.00

Tg Regionale

19.30

Tg Trieste

20.05

Tg Trieste - Il Post Tg

20.30

Tg Trieste

21.10

Macete

21.30

Tg Trieste

23.00

Tg Regionale

23.40

Trieste in diretta

1.00

Tg Trieste

1.30

Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

10.00

Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat

11.00

Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna

13.00

The Rookie - Tf

14.00

Attualità In Diretta - Tg Lazio

14.30

Film Story

16.30

Ai Confini Della Realtà - Tf

17.00

Inuyasha C.A.

17.30

Gintama C.A.

18.00

Conan C.A.

18.30

Ginguiser C.A.

19.00

Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia

21.00

Film Ciclo Fantascienza

22.30

Good Times Tf

23.00

Daitarn III C.A.

23.30

Inuyasha C.A.

24.00

Super Richieste. Sigle T

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



| TEMPERATURE IN REGIONE |     |     |         |
|------------------------|-----|-----|---------|
| CITTÀ                  | MIN | MAX | VENTO   |
| Trieste                | 6   | 12  | 41 Km/h |
| Monfalcone             | 5   | 12  | 26 Km/h |
| Gorizia                | 5   | 12  | 35 Km/h |
| Udine                  | 4   | 12  | 25 Km/h |
| Grado                  | 5   | 12  | 28 Km/h |
| Cervignano             | 5   | 12  | 33 Km/h |
| Pordenone              | 4   | 13  | 34 Km/h |
| Tarvisio               | 0   | 6   | 38 Km/h |
| Lignano                | 5   | 12  | 39 Km/h |
| Gemona                 | 4   | 11  | 27 Km/h |
| Tolmezzo               | 2   | 11  | 27 Km/h |
| Forni di Sopra         | -3  | 6   | 25 Km/h |

IL MARE OGGI

| CITTÀ      | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|-------|--------------|-------|
| Trieste    | mosso | 0,5 m        | 11,3  |
| Grado      | mosso | 0,6 m        | 11,9  |
| Lignano    | mosso | 0,6 m        | 12,1  |
| Monfalcone | mosso | 0,5 m        | 11,7  |

EUROPA

| CITTÀ     | MIN | MAX | CITTÀ      | MIN | MAX | CITTÀ    | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 6   | 14  | Copenaghen | 3   | 7   | Mosca    | -3  | 5   |
| Atene     | 10  | 15  | Ginevra    | 2   | 13  | Parigi   | 6   | 15  |
| Belgrado  | 7   | 12  | Lisbona    | 13  | 17  | Praga    | 1   | 13  |
| Berlino   | 1   | 12  | Londra     | 6   | 16  | Varsavia | 1   | 13  |
| Bruxelles | 6   | 14  | Lubiana    | 3   | 10  | Vienna   | 4   | 15  |
| Budapest  | 10  | 15  | Madrid     | 6   | 17  | Zagabria | 5   | 12  |

| ITALIA    |     |     |
|-----------|-----|-----|
| CITTÀ     | MIN | MAX |
| Aosta     | 3   | 8   |
| Bari      | 8   | 10  |
| Bologna   | 5   | 9   |
| Bolzano   | 2   | 13  |
| Cagliari  | 9   | 15  |
| Firenze   | 7   | 10  |
| Genova    | 10  | 13  |
| L'Aquila  | 1   | 5   |
| Milano    | 7   | 14  |
| Napoli    | 7   | 13  |
| Palermo   | 11  | 15  |
| Reggio C. | 11  | 13  |
| Roma      | 6   | 14  |
| Torino    | 7   | 12  |
| Venezia   | 6   | 12  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni su Emilia, Veneto e Piemonte occidentale.  
**Centro:** molte nubi e precipitazioni diffuse sulle regioni adriatiche e sul Lazio centro meridionale.  
**Sud:** maltempo sulle regioni peninsulari e sulla Sicilia orientale, meno in Sardegna. Calo termico.

**DOMANI**  
**Nord:** bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nord-est.  
**Centro:** sereno in Toscana e parzialmente nuvoloso sul resto delle regioni.  
**Sud:** piovierà sull'alta Calabria ioni- ca, in Basilicata, Puglia e localmente su est Sicilia. Schiarite altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Giornata di retroguardia energetica. Non è il momento per decisioni drastiche. Prenditi tempo per capire cosa stai davvero provando in una situazione che ti agita da giorni.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi evita reazioni impulsive e prenditi il tempo per comprendere davvero le intenzioni di chi hai accanto. Un atteggiamento più morbido oggi può rafforzare un legame.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La Luna nei Pesci ti invita a guardare oltre la superficie delle situazioni quotidiane. Le emozioni nascoste e i piccoli segnali del cuore oggi diventano guide preziose.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Le relazioni amichevoli e le collaborazioni diventano più importanti del solito. Confrontati con qualcuno di fiducia prima di fare una scelta lavorativa o economica.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

È una giornata in cui l'empatia vale più della logica. Ascolta con calma le esigenze degli altri e cerca un equilibrio tra ciò che dai e ciò che ricevi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Con la Luna nei Pesci, anche il tuo solito pragmatismo si apre a sfumature emotive che normalmente trascuri. Piccoli segnali possono rivelare molto su una situazione importante.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La Luna nei Pesci rende l'atmosfera più sensibile, soprattutto nei rapporti professionali. Prima di prendere posizione o esprimere un giudizio, osserva bene ciò che accade intorno a te.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

È il momento di dare priorità al tuo benessere interiore. Rallenta il ritmo, dedica tempo a rituali di cura personale o a momenti di relax; un po' di silenzio ti aiuterà a ricaricare energia e chiarezza.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi l'attenzione si sposta su valori interiori e su ciò che ti dà un senso di libertà emotiva. Situazioni o persone che normalmente sottovaluti potrebbero rivelarsi più importanti del previsto.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Con la Luna nei Pesci, segno d'acqua come il tuo, l'intuito diventa una bussola preziosa. Se devi fare una scelta o dare una risposta, ascolta la prima sensazione che nasce dentro di te.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Approfitta della giornata per osservare senza giudicare, lascia che le intuizioni ti mostrino nuove prospettive e sii pronto a cogliere opportunità che richiedono discrezione e sensibilità.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi le relazioni possono aggiungere colore alla giornata, ma evita di farti travolgere dalle emozioni più intense e lascia spazio a un po' di leggerezza.

LE FARMACIE

**TRIESTE**  
**NORMALE ORARIO DI APERTURA:**  
8.30-13 E 16-19.30  
**APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840  
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283  
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391  
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967  
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213  
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 6 TEL. 040368647  
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368  
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015  
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308  
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040  
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148  
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001  
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605  
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088  
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441  
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377  
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304  
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655  
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749  
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441  
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144  
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304  
FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO TEL. 040212733  
VIA FLAVIA DI AQUILINA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253  
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124  
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462  
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124  
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

**APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264  
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

**APERTE FINO ALLE 21.00:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:**  
PZA FORAGGI, 4/A TEL. 040942133  
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040350505 TELEVITA)

**GORIZIA E PROVINCIA**  
**TURNO 24 ORE SU 24**  
**FARRA D'ISONZO**  
FOTI  
VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356  
**MONFALCONE**  
CENTRALE  
PZA REPUBBLICA, 13  
TEL. 0481540415  
**RONCHI DEI LEGIONARI**  
ALLA STAZIONE NORD  
V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446  
**BASSA FRIULANA**  
**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
DE FINA  
PZA XX SETTEMBRE, 6  
TEL. 043165092  
**TERZO D'AQUILEIA**  
MENON E FERESIN  
VIA II GIUGNO, 4 TEL. 043132497

# AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

## CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

### FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
tel. 040/3733111

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 marzo 2026 è stata di 10.337 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore Delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

AL **CALDUCCIO**  
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

**PAGAMENTI RATEALI**  
**FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

condizioni e modalità disponibili in sede



**VIESSMANN**

**VISSMANN VITODENS 050-W**  
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE  
COMPATTA**

**CALDAIA VITODENS 050-W**

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

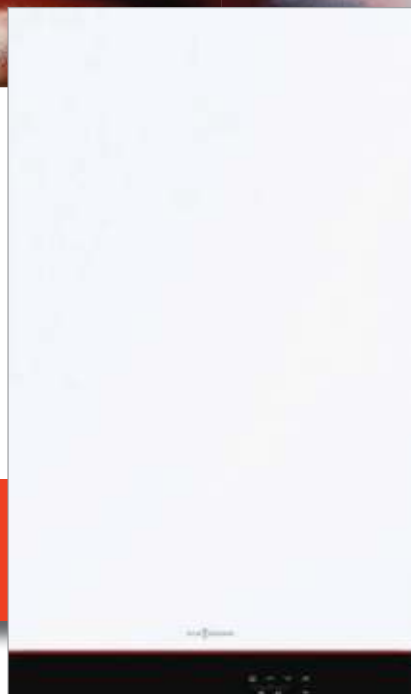
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



**100 €**

HAI ACQUISTATO DA NOI  
UNA CALDAIA  
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI  
UN NUOVO AMICO! \***

AVRETE **ENTRAMBI**  
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!  
**CHIEDICI COME !**

\* entro 6 mesi dal tuo acquisto

**RIELLO**



**BOSCH**



**Vaillant**



**sime**

**BAXI**



SEMPRE CON VOI DAL 1995

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30  
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**



**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.